RITIRATI I PASSAPORTI AGLI AZZURRI DELL'82

MILANO — L'ordine della procura è chiaro: «Ritirate i passaporti ai giocatori azzurri che parteciparono alla spedizione spagnola ai campionati del mondo di calcio disputatisi nel 1982». Il motivo è tecnicamente spiegato così: «infedele dichiarazione del reddito del 1983». La vicenda risale, come è noto, al 1982. Il sostituto procuratore della Repubblica Ilio Poppa ha inviato comunicazioni giudiziarie ai 22 campioni del mondo per aver omesso di dichiarare, nella denuncia dei redditi dell'anno successivo, i 21 milioni che avrebbero incassato (a testa e in dollari) dall'allora sponsor Le Coq Sportif.

In seguito a quest'ordine, le questure competenti per territorio hanno ritirato il passaporto, e documenti comunque validi per un espatrio, ai seguenti giocatori: Zoff, Giovanni Galli, Bordon, Marini, Bergomi, Paolo Rossi, Dossena, Gentile, Altobelli, Antognoni, Scirea, Causio, Tardelli, Oriali, Selvaggi, Bruno Conti, Franco Baresi, Massaro, Collovati, Cabrini, Graziani e Vierchowod.

In via del tutto eccezionale, le società interessate ad avere a disposizione i giocatori impegnati nelle Coppe (come Juventus, Roma, Fiorentina e Inter: Cabrini, Scirea, Tardelli, Altobelli, Bergomi, Bruno Conti, Massaro tanto per citare alcuni esempi) potranno richiedere un permesso straordinario al magistrato, un nullaosta valevole per i quattro giorni necessari per affrontare regolarmente la prossima trasferta internazionale, fissata nei giorni 29 e 30 settembre, 1 e 2 di ottobre.

Tutto ciò mentre si attende la prima udienza, fissata per il 11 dicembre, che chiama in causa i 22 azzurri denunciati dall'ufficio cambi per «importazione illecita di valuta».

Collovati · Zoff · Gentile · Graziani · Scirea · Rossi · Antognoni · Cabrini

Conti · Marini · Tardelli · Altobelli · Bergomi · Causio · Dossena · Oriali

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 252

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 20 Settembre 1986

LA TASSA SUI BOT ALLARMA I RISPARMIATORI

Non tutti i partiti di governo d'accordo sul decreto catenaccio per i titoli di Stato e le obbligazioni pubbliche

Commenti favorevoli da sindacati e comunisti. Zanone: può comportare effetti psicologici negativi. Le riserve di Nicolazzi

ROMA — I risparmiatori sono allarmati, i ministri parlano di svolta positiva, (soltanto Nicolazzi e Zanone hanno espresso riserve), comunisti e sindacati sono soddisfatti. Gli industriali non nascondono preoccupazione, la Confagricoltura e la Confapi (le piccole imprese) hanno detto «no». La tassa sui Bot, decisa ieri a sorpresa dal Consiglio dei ministri è — e rimarrà ancora per lungo tempo — al centro delle polemiche. Il provvedimento contiene i seguenti punti.

1): Tutti i titoli finora emessi conservano per tutta la loro durata il regime di totale esenzione ad essi accordato dalla legislazione vigente, senza nessuna variazione o deroga.

2): I titoli di nuova emissione saranno soggetti ad una ritenuta del 6,25 per cento sugli interessi e premi da essi derivanti. La ritenuta diventerà del 12,50 per cento per i titoli che saranno emessi a decorrere dal primo ottobre 1987. La ritenuta ha carattere di imposta «secca» per le persone fisiche e per i soggetti equiparati. Ciò significa che per le persone fisiche ed i soggetti equiparati non si farà luogo ad alcuna ulteriore imposizione, né ad alcun accertamento nominativo di chi percepisce gli interessi estremi, né ad alcun obbligo di dichiarazione.

Sindacati e pci — Positivi sono i giudizi delle confederazioni sindacali. In una breve nota della segreteria Cisl si sottolinea che «*la decisione del governo segna una svolta nella politica fiscale del paese*». Ma c'è anche chi dissente: «*Dopo anni di dibattito la montagna ha partorito il topolino. Un'imposta così bassa è sostanzialmente irrilevante: basta confrontarla con la trattenuta del 25 per cento che qualsiasi cittadino paga sugli interessi di un conto corrente*».

Per i comunisti questo è un loro successo: «*La battaglia del pci per la giustizia fiscale ha registrato un primo significativo successo* — dice Alfredo Reichlin — *Dopo aver resistito fino a ieri alle nostre proposte, il Consiglio dei ministri ha deliberato di sottoporre a ritenuta fiscale gli interessi dei titoli pubblici di nuova emissione*».

Nicolazzi — Il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del psdi non è soddisfatto: «*Il mio partito si è sempre opposto a qualunque misura, fiscale o di altro genere, che fosse punitiva del risparmio. Pertanto, considerate anche le grandi dimensioni del debito pubblico e la continua necessità del Tesoro di vendere masse di titoli ai risparmiatori, il psdi ha ribadito la sua contrarietà a ogni ipotesi di sottoporre gli interessi sui titoli pubblici a tassazione progressiva e nominativa, e alle altre ipotesi di tassazione che potrebbero scoraggiare il risparmio a investirsi in titoli pubblici. Anche se avremmo preferito una riduzione dei tassi nominali di interesse, giustificata dalla riduzione dell'inflazione, la nuova cedolare secca, del 6,5 per cento fino al 30 settembre '87 e del 12,5 per cento sugli interessi dei titoli pubblici rispetta nella sostanza le richieste del psdi in difesa del risparmio. Si tratta infatti*

■ SEGUE A PAGINA 2

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria (dc)

Il ministro delle Finanze Bruno Visentini (pri)

Questi i quattro articoli del decreto: ritenuta del 6,25% sugli interessi. L'imposta passerà al 12,50% dal 1° ottobre 1987

ROMA — E' un decreto legge di pochi articoli il provvedimento che ha introdotto, per le future emissioni di titoli di Stato, una tassazione che segna la fine dell'esenzione fiscale completa di cui da sempre godevano gli stessi titoli pubblici.

Il testo del decreto legge, reso noto dal ministero delle Finanze, è composto di quattro articoli; l'ultimo stabilisce soltanto che il decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ecco di seguito il testo integrale dei precedenti tre articoli che compongono il decreto legge.

Art. 1 - 1) Agli interessi e altri proventi delle obbligazioni e degli altri titoli indicati nell'art. 31 del d.p.r. 29/9/1973 n. 601, e equiparati, emessi successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, non si applica l'esenzione ivi prevista, salvo quelli emessi all'estero;

2) sugli interessi e altri proventi di cui al precedente comma deve essere operata una ritenuta ai sensi dell'art. 26, commi I e IV, del d.p.r. 29/9/1973 n. 600; la misura della ritenuta è tuttavia ridotta alla metà relativamente agli interessi e altri proventi delle obbligazioni e degli altri titoli emessi fino al 30 settembre 1987. Si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto legge 30/9/1983, n. 512, convertito con modificazioni, nella legge 25 novembre 1983, n. 649. Per i titoli senza cedola con durata non superiore a 12 mesi la differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione è considerata interesse anticipato;

3) le ritenute di cui al precedente comma sono riscosse: a) a norma dell'art. 3 del d.p.r. 29/9/1973, n. 602, se operate dalle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, salvo quanto previsto nella lettera b); b) mediante versamento diretto alle sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art. 3, secondo comma, lettera d), del predetto decreto, se operate da altri soggetti e dall'amministrazione postale. Le modalità di versamento delle ritenute da quest'ultima operate sono stabilite ai sensi dell'art. 8, terzo comma, dello stesso decreto.

Art. 2 — Qualora le cedole di interesse variabile di obbligazioni e altri titoli indicati nel comma 1 del precedente articolo emessi anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto siano determinate in base ai tassi di rendimento di obbligazioni ed altri titoli soggetti alla ritenuta di cui al comma 2 dello stesso articolo, i tassi di riferimento si considerano al netto della ritenuta.

Art. 3 — 1) A decorrere dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli interessi e gli altri proventi, compresi quelli conseguiti mediante acquisto delle sole cedole, delle obbligazioni e dei titoli indicati nell'art. 31 del d.p.r. 29/9/1973, n. 601, e delle altre obbligazioni esenti, emessi anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto e sottoscritti, acqui-

■ SEGUE A PAGINA 2

La Borsa, già turbata ieri in chiusura (è scesa del 2,61 per cento) teme il contraccolpo lunedì. Capitali in movimento dai titoli di Stato all'investimento in azioni? Paura di un provvedimento analogo per i guadagni sulle compravendite. Le «assicurazioni» di Goria

Dalla prima pagina di domenica di «Il Giorno»

MILANO — Come reagirà la Borsa, lunedì? E' il grande interrogativo del momento, dopo che Piazza degli Affari si è già mostrata turbata ieri in chiusura, quando circolavano solo voci di una possibile tassazione (e l'indice è sceso del 2,61 per cento). Siamo tornati ai livelli di inizio agosto, prima dei significativi rialzi registrati nel mese di agosto.

Ieri, come si è detto, il mercato è stato condizionato, sin da metà mattinata, dall'attesa per l'annuncio ufficiale del provvedimento governativo di tassazione dei titoli di nuova emissione. Che cosa capiterà dopodomani, quando è ormai noto, invece, che la tassazione riguarderà solo Bot e Cct di nuova emissione e non le rendite in Borsa?

Assisteremo ad un movimento dai titoli di Stato verso l'investimento in azioni? In teoria, è proprio quello che ci si potrebbe aspettare; in realtà, sui risparmiatori pesa anche l'incertezza relativa alla estensione anche ai guadagni sulle compravendite.

Sotto questo profilo, c'è una assicurazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria, che riguarda Bot e Cct: «*Lo Stato non viene meno agli impegni presi con i sottoscrittori dei titoli pubblici. Con il decreto legge che riguarda solo i titoli di futura emissione, essi hanno un'ulteriore conferma del fatto che la loro fiducia non era mal riposta: ciò che era stato promesso, l'esenzione fiscale da ogni imposta sui titoli fino ad ora emessi, viene mantenuto ed anzi riaffermato*».

Goria: «Rispettiamo i patti con i risparmiatori La Dc va alle urne piuttosto che tassare i Bot»

Corriere della Sera domenica

Traslando il concetto e riferendolo ai titoli azionari, si potrebbe dedurne che, anche per la Borsa, una eventuale decisione che riguardi la tassazione delle plusvalenze non potrà essere retroattiva.

I commenti degli esperti non sono, tuttavia, concordi. Sostiene Leonida Gaudenzi, del Comitato direttivo della Borsa di Milano: «*La Borsa non dovrebbe risentire di questo provvedimento. Anzi, potrebbe anche beneficiarne perché a questo punto gli investimenti potrebbero spostarsi dai titoli di Stato alle azioni. Il provvedimento sui Bot rende più inattuale una iniziativa per tassare i guadagni di Borsa che, d'altra parte, presenta non pochi problemi specifici*».

Un altro esperto, Luigi Gamba, non è d'accordo. «*Tassare Bot e Cct potrebbe sembrare un modo per spostare sul mercato azionario una parte degli investimenti; ma in realtà vi sarà solo un passaggio verso i titoli già in circolazione, quelli che permetteranno di non pagare le tasse ancora per parecchi anni. E poi gli italiani sono convinti che, se si è trovato il modo di tassare Bot e Cct, prima o poi si escogiterà la maniera per tassare anche le plusvalenze di Borsa*». La parola ai risparmiatori.

s. s.

Due sopralluoghi dei tecnici dopo l'allarme di ieri in via Po

PALAZZO ACCORSI IN «GABBIA»

NESSUN ORDINE DI SGOMBERO PER LE 15 FAMIGLIE E I 7 NEGOZI

Lavori urgenti da stamane in via Po per ingabbiare palazzo Accorsi. La decisione è stata presa ieri dopo due sopralluoghi durante i quali erano corse le voci e le notizie più disparate, non ultima che l'edificio settecentesco rischiava di sfasciarsi verso l'esterno. Alla fine di una giornata convulsa nessun ordine di sgombero per le 15 famiglie ed i 7 negozi ancora all'interno.

Dopo palazzo degli Stemmi ora in via Po rischia di crollare anche palazzo Accorsi?

«Non scherziamo per favore — è l'ing. Luigi Quaranta, direttore dei lavori di ristrutturazione, che vuole tranquillizzare personalmente l'opinione pubblica —. *In questo caso c'è solo l'indirizzo che ha qualche affinità con il palazzo degli Stemmi. Non siamo kamikaze, [illegible] dei cretini. In presenza di un reale pericolo immediato non avremmo lasciato le famiglie nelle abitazioni».*

E le crepe di 10 centimetri?

«Venite a controllare personalmente! Questo, tanto per essere chiari, è un edificio del Settecento: le crepe ci sono e e tante, ma di 10 millimetri, e non certo sui muri portanti, ma su quelli di raccordo. In caso contrario a quest'ora il palazzo non sarebbe più in piedi. E' da luglio che stiamo lavorando per la ristrutturazione; abbiamo già portato via 800 tonnellate di materiale tra intonaci, calcinacci, pietrame. La struttura ora è molto più alleggerita. Ripeto: evitiamo gli allarmismi».

Nessun pericolo dunque. Anche qui verranno messi i ponteggi, interni ed esterni. Questi ultimi però non invaderanno la carreggiata di via Po che resterà intatta. Sotto i portici in corrispondenza dei numeri 55 e 57 entro una settimana al [illegible] verrà approntato un tunnel metallico dove i pedoni potranno transitare.

I tempi tecnici previsti per l'intervento di ristrutturazione saranno da un minimo di 24 mesi ad un massimo di 30.

> *La decisione di intervenire è stata assunta dopo l'apertura di larghe fenditure nei muri. Servono robusti interventi per consolidare l'edificio. Ma già da luglio si sta lavorando per ristrutturare il palazzo del Settecento*

«D'altronde i lavori devono essere effettuati su un'area di 13 mila metri quadri. Tutto avverrà sotto il controllo diretto della Sovrintendenza». Sette miliardi la spesa prevista per il recupero.

Alla fine dell'88, se tutto procederà senza intoppi, al piano nobile di tutti e due gli edifici di via Po 55 e 57 (il secondo piano fuori terra) troverà posto il museo della fondazione Accorsi. Troveranno finalmente sistemazione definitiva i mille tesori raccolti, fino alla morte del collezionista nell'ottobre '82, nella villa di Santa Brigida Moncalieri e ora custoditi nel caveau di una banca. All'interno ci sarà pure un centro culturale; altri alloggi saranno affittati e resteranno pure le vecchie botteghe artigiane (doratori, laccatori, [illegible]) che sono ora nei cortili. E' prevista pure la possibilità di istituire scuole e borse di studio per gli antichi mestieri.

Questi progetti però ieri hanno rischiato di restare per un tempo infinitamente lungo soltanto un bel sogno. Questa la cronistoria. I vigili del fuoco intervengono nel primo pomeriggio in seguito alla telefonata di un'inquilina del terzo piano, Natalina Fonseca: li ha chiamati perché nel suo alloggio si è aperta una crepa nel soffitto. Dopo un primo sopralluogo i vigili chiedono lo sgombero cautelativo delle 15 famiglie e dei 7 negozi sotto i portici. *«Troppe fenditure, certe pareti sono malandate. E' una misura precauzionale: deve essere presa al più presto».*

Viene puntellato il soffitto della famiglia Fonseca: nel frattempo inizia il pellegrinaggio all'interno dell'abitazione da parte dell'assessore alla casa Zanetta, del comandante dei vigili del fuoco ing. Minelli e del suo vice, ing. Nicoletta. Arrivano poi l'ing. Massa, capo dell'ufficio ispezione edilizia del Comune, e l'ing. Quaranta direttore dei lavori di ristrutturazione.

Il parere dei vigili del fuoco viene inoltrato alle 19 con un telex al sindaco Cardetti e in Prefettura. Si ordina un secondo sopralluogo. Stavolta non ci sono più i vigili del fuoco. La commissione dei tecnici è guidata dal prof. Giacomo Donato del Politecnico, docente di tipologia strutturale e consulente del Comune. Con lui ci sono l'assessore Zanetta, gli ingegneri Massa e Brisio del Comune, Quaranta e Candeli dell'impresa Licis esecutrice dei lavori. Si decide che *«l'invito dei pompieri rimane valido. L'edificio non è pericolante. Occorrono però interventi immediati. Strutture metalliche che devono incatenare internamente il palazzo in linea orizzontale. Per evitare che si apra».* Lo afferma l'ing. Donato. Sono le 22: l'assessore Zanetta firma l'ordinanza che obbliga l'impresa Licis a procedere subito all'ingabbiatura metallica interna.

Stamane più di un inquilino incrociava le dita nel classico gesto di scongiuro.

Ivano Barbiero

La facciata di Palazzo Accorsi in via Po all'angolo con piazza Vittorio: l'edificio sarà ingabbiato, ma non ci sono pericoli

Sopralluogo dei tecnici del Comune nelle sale dell'edificio

Già da luglio erano iniziati i lavori di ristrutturazione

Dopo Trieste, Mestre e Milano, un esperimento

UNA «RICETTA» TUTTA NUOVA

Quattrocento posti per servirsi da soli

Al numero 18/36 di piazza Carlo Felice, negli ex magazzini Caudano, una [illegible] davvero grossa visto che si tratta di un [illegible] ristorante di ben 400 posti, ciascuno libero di servirsi di pietanze cucinate all'istante e distribuite presso una simpatica serie di punti di rifornimento a metà tra la [illegible] e il banchetto di un colorato mercatino [illegible]. Ogni menù anticipato da appetibili prezzi in formato-manifesto ed accompagnato da una totale libertà di scelta, dal pranzo completo ad una semplice bibita.

Spiega il direttore Stefano Ferrari: *«La nostra catena Brek si ricollega al gruppo Pam e questo ristorante è sulla linea di analoghi centri già in funzione in altre città. L'abbiamo inaugurato in sordina il 10 settembre per saggiare le prime reazioni e rodare il personale. Perché Torino? Perché qui non esisteva nulla del genere. Prime reazioni? Tanto positive da darci qualche preoccupazione: per funzionare al meglio questa struttura prevede infatti circa 1200 pasti quotidiani ed è un traguardo che abbiamo [illegible] raggiunto. Non vorremmo arrivare al punto, nelle ore di massimo afflusso, di dover chiudere le porte».*

Dimostrazione di una formula azzeccata, segno che anche i torinesi sanno apprezzare le novità. Ed è così che, aperto il locale tutti i giorni esclusa la domenica dalle 11,30 alle 14,30 e poi dalle 18,30 alle 22,30, c'è gente che ha già imparato a bivaccare in attesa del via. Attirata dalle portate in attesa della padellata finale (ognuna ripetuta solo ogni tre settimane) presso i settori riservati alle diverse qualità di pietanze calde o fredde, ma prima ancora da un'atmosfera piacevolmente e sorprendentemente suggestiva: la rapidità del self-service [illegible] dalla freschezza di giornata di ogni ingrediente e dalla suggestione della sua cottura al momento. In una garbata cornice postmoderna modulata da spazi candidi scanditi da giochi di grate e cascate di piante, con tipiche seggiole Thonet raccolte intorno a tavolini tondi in marmo lucido: cinquanta posti riparati da ombrelloni bianchi nell'armonioso cortile-giardino adiacente, al piano superiore un'area riservata ai non fumatori. E dappertutto fontanelle di acqua doppiamente depurata, distributori di ghiaccio, seggioline per i bambini.

Non manca niente, insomma? *«Non serviremo né superalcolici né hamburgers: in armonia con il richiamo di via Roma il Brek torinese è nato come oasi di accurata, discreta, familiare ospitalità».*

Un interno del nuovo ristorante Brek in piazza Carlo Felice

Chivasso: con la scusa di controllare il denaro

FALSI FUNZIONARI DELLE POSTE RAPINANO PERSONE ANZIANE

A Chivasso sono nuovamente tornati all'opera i falsi *«funzionari delle poste»* che si presentano nelle abitazioni, in modo particolare delle persone anziane, con l'intento di controllare i libretti delle pensioni oppure il denaro versato dagli uffici postali e la «alleggeriscono» dei loro risparmi.

Operano in coppia (un ragazzo ed una ragazza sulla trentina che vestono sempre in modo elegante). Fino ad ora le forze dell'ordine non sono riuscite ad acciuffarli.

L'altro giorno, nel giro di circa un'ora, hanno «colpito» ben tre volte: a Castelrosso di Chivasso, in via Santa Maria 28, a Giuseppa Careggio, 81 anni, hanno portato via 400 mila lire, parte in contanti e assegni. Il tempo di raggiungere il centro cittadino ed ecco altri due colpi uno dopo l'altro in via Cairoli 38, vittima Rosa Gioannini, 77 anni, alla quale hanno sottratto 400 mila lire in contanti, mentre a Giuseppina De Bernardi, 73 anni, 1 milione e 700 mila lire sempre in contanti. Poi la fuga veloce per le rampe delle scale, facendo perdere le tracce.

Purtroppo, per le tre pensionate non è rimasta altra soluzione che recarsi dai carabinieri a denunciare il fatto.

● Ammonterebbero ad oltre 70 milioni i danni causati dall'incendio ieri verso le 15,30 in un capannone della conceria Ferrero s.r.l., stradale Torino 9, Castagneto Po.

Molto probabilmente, a causa del blocco di un motore che aziona la linea di finizione ha preso fuoco lo «spruzzo rotativo», un macchinario usato per eliminare la resina dalle pelli.

In pochi istanti le fiamme hanno avvolto l'apparecchiatura, provocando all'interno del capannone un denso fumo nero ed un tremendo odore. Alcuni operai con degli estintori hanno tentato di bloccare l'incendio, ma per spegnerlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chivasso e Torino.

● Coniugi legati, percossi e derubati ieri sera in via Cialdini 18. Due giovani sono entrati in casa di Giuseppe Salvio, 48 anni e l'hanno costretto ad indicare dove erano nascosti ori e pellicce. Poco dopo è arrivata la moglie: anche lei è stata imbavagliata. I malviventi se ne sono andati portando via anche 900 mila lire in contanti.

UN'IDEA DEL PLI SULLE USL

Non c'è nulla di scontato, a quanto pare, nel decentramento dell'Usl 1-23 e su questo tema i partiti si stanno impegnando in incontri e dibattiti, pubblici e privati. I liberali Marchini e Santoni hanno presentato in Consiglio regionale un ordine del giorno che ripropone una idea del pli sull'integrazione dei comitati di gestione delle Usl che comprendono un ospedale.

Questi dovrebbero accogliere due membri laureati in medicina, chirurgia, chimica o farmacia o scienze biologiche o economia e commercio, eletti dall'assemblea dei sanitari che lavorano negli ospedali multizonali, assemblea composta da tutti i primari di ruolo e da rappresentanti degli aiuti e degli assistenti. E' la risposta dei liberali a chi vuole managers nella sanità, a chi non li vuole e a chi pretende un governo di tecnici.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 889 DEL 13-12-1985

Centro Incontri della Cassa di Risparmio: problemi medico-sociali della adolescente e fertilità futura

UN MESSAGGIO ALLE RAGAZZINE ARRIVA DAL CONVEGNO «ATTENTE, FA MALE FAR L'AMORE TROPPO PRESTO»

Ragazzine attente: far l'amore troppo presto può far male. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal convegno su «Problemi medico-sociali della adolescente e fertilità futura» che si è aperto ieri e si chiuderà domani al Centro incontri della Cassa di Risparmio.

Lo ha organizzato, chiamando a raccolta i suoi colleghi del Gruppo italo-svizzero per la fertilità, il professor Carlo Campagnoli del Sant'Anna, «padre» dei bimbi in vitro torinesi, fondatore del consultorio per la menopausa e da anni impegnato nel trattare i temi della sessualità femminile e delle patologie ad essa legate.

Un recente studio statistico ha messo in evidenza che il 40 per cento delle quindicenni italiane ha rapporti sessuali completi. «Questo è un dato allarmante», spiega Campagnoli e ci sembra di cogliere nel commento del medico e nell'impostazione generale del congresso, un tono vagamente moralistico.

«Può darsi — ribatte Campagnoli —, il fatto è che siamo veramente preoccupati. E a conferma dei nostri timori ci sono esperienze che mettono in luce, tra i fattori di rischio per le malattie a trasmissione sessuale, l'adolescenza, insieme con l'abitudine ad avere rapporti non protetti da barriere e/o spermicidi e a frequentare più partners».

Sono in forte aumento le salpingiti da malattia infiammatoria pelvica e nel 50/75 per cento dei casi sono conseguenza di malattie a trasmissione sessuale. Come accade ciò?

I germi, in particolare di Clamydia o Gonococco, trasmessi sessualmente, si annidano nell'epitelio colonnare dell'endocervice e possono risalire la cavità uterina facendo una sorta di autostop, «attaccandosi», cioè, agli spermatozoi e lasciandosi trasportare «a destinazione».

I fattori di rischio per le malattie infiammatorie pelviche sono diversi. Tra questi, appunto, la giovane età. E' stato calcolato che fra le quindicenni sessualmente attive una su otto viene colpita dalla malattia. Fra le sedicenni il rapporto è di una ogni dieci e oltre i 25 anni si ha un caso ogni ottanta.

Perché la frequenza e la gravità della malattia sono più elevate nelle adolescenti? La risposta che danno Campagnoli e colleghi è: «Perché le adolescenti sono più esposte alle malattie a trasmissione sessuale, hanno, di solito, più partners, maggiore recettività cervicale e minori difese immunologiche. Inoltre tendono a trascurare, o a nascondere, per ovvii motivi familiari, i sintomi della malattia».

Quali le conseguenze di queste patologie infiammatorie? Nel 15-20 per cento dei casi si hanno dolori al basso addome e nei rapporti sessuali; nel 20 per cento dei casi (se la malattia ha colpito una sola volta) si può avere sterilità tubarica che sale al 40 per cento se gli episodi di malattia sono stati più di uno; ci può essere, inoltre, un incremento di 7-10 volte del rischio di gravidanza extrauterina. Come difendersi? Dal convegno si attende una risposta.

Daniela Daniele

I 25 ANNI DEI REDUCI D'AFRICA

Manifestazione per celebrare i 25 anni dell'associazione «Reduci e rimpatriati d'Africa». I reduci si sono dati convegno questa mattina alle 10 al Museo Nazionale d'Artiglieria. La visita alle sale dell'ex cittadella di Torino è stata guidata dal generale Marco Richiardi.

Alle 11,30 nel circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, è stata celebrata la ricorrenza con l'intervento del generale Angelo Bastianini, presidente onorario, e dell'ingegner Vittore Catella.

Il presidente nazionale dell'associazione «reduci e rimpatriati d'Africa», dottor Fernando Feliciani, ha pronunciato un breve discorso che ha rievocato l'opera svolta in Africa dai reduci sino alla seconda guerra mondiale. A tutti gli intervenuti è stata consegnata una medaglia.

E' incominciato in questi giorni il trasferimento dei primi detenuti

APERTO IL NUOVO CARCERE DELLE VALLETTE LE NUOVE SARANNO MENO AFFOLLATE

Il trasferimento dei detenuti dalle vecchie e sovraffollate «Nuove» di corso Vittorio al carcere delle Vallette è iniziato. I primi reclusi sono già stati spostati alle Vallette in questi giorni ed entro la fine del mese gli ospiti della nuova «casa circondariale» di Torino dovrebbero salire a quasi quattrocento. Per la fine di ottobre, novembre al massimo, è prevista la piena entrata in attività del carcere con tutti i suoi 850 posti.

Il trasferimento dei detenuti dalle «Nuove» alle Vallette entro l'autunno era già stato annunciato dal dottor Giuseppe Suraci, direttore della casa circondariale, un mese fa: *«Ci sono già dei detenuti che lavorano nei bracci delle Vallette per sistemare brande e armadi nelle celle. A metà settembre gran parte dell'arredo dovrebbe esser sistemato. Per i primi tempi il carcere ospiterà solo una parte dei detenuti che potrebbe contenere perché le nuove strutture hanno bisogno di un periodo di rodaggio per far entrare progressivamente in funzione i servizi, lavanderie e cucine»*.

Entro la fine del mese gli ospiti della nuova struttura saranno circa 400. Ma purtroppo la casa circondariale di corso Vittorio non chiuderà almeno fino al Duemila. Infatti le Vallette non sono sufficienti ad accogliere tutti i reclusi

Quando fu progettata la nuova «casa circondariale» delle Vallette doveva sostituire le vecchie «Nuove». E' ben difficile però che, almeno sino al Duemila, una simile eventualità possa verificarsi. In Italia mancano ventimila «posti prigione» ed è facile prevedere che il problema non sarà risolto prima di qualche decennio. Da parecchi anni alle Nuove ci sono in media 1400 detenuti. In teoria dovrebbero starcene appena 800. Il sovraffollamento è tale che anche le celle delle Vallette, progettate per un solo carcerato, sono fin d'ora destinate ad accoglierne due. Al posto di una brandina è stato collocato un letto a castello.

Come sono fatte le «Vallette»? Il nucleo centrale della prigione è costituito da tre edifici di tre piani, destinati alle donne, agli adulti ed ai giovani tra i 18 ed i 25 anni. In tutto nei tre edifici ci sono 38 bracci. Dietro l'enorme muro di cinta, alto sette metri, ci sono anche due condomini, alti otto piani, con ascensori e grandi corridoi destinati ad ospitare gli alloggi di 220 guardie. Gli agenti di custodia scapoli sono ospitati in piccole camere, con anticamera e bagno, da due letti.

Uno dei problemi più gravi da risolvere per l'entrata in funzione della nuova struttura carceraria è proprio il numero delle guardie. Il direttore ne ha richieste 700 in tutto, per quando il carcere «marcerà» a pieno regime. Ma anche qui è facile prevedere che l'organico non sarà mai completato. Come non è completo alle Nuove, dove i trecento agenti di custodia coprono, con sacrificio, turni di 9-10 ore anziché di sei.

In passato ci sono state molte polemiche perché le celle delle «Vallette» sono anche dotate di televisore. In effetti oltre ai due letti a castello, il tavolino a muro, due armadietti, un gabinetto con wc e lavandino (il rubinetto è unico, dell'acqua fredda) c'è persino una piccola televisione e un altoparlante tutto incassato nel muro. Non c'è tuttavia da stare tanto allegri sebbene gli psicologi abbian scelto come colori dominanti il crema pallido e l'arancione slavato. Le celle non sono neppure di nove metri quadrati e dovranno ospitare due detenuti, non uno come previsto in origine. Il costo finale del nuovo carcere è stimato in 100 miliardi. Circa 120 milioni per ognuno degli 850 posti cella.

Le «Vallette», appena ultimate dopo 11 anni di lavoro, saranno ancora ampliate di altri 150 posti. Alle 850 celle esistenti se ne saranno aggiunte altre 150, in una nuova ala che, almeno nei progetti, dovrebbe venir realizzata per l'87. La decisione è stata presa un paio di mesi fa dal ministero di Grazia e Giustizia che ha varato un piano per 34 opere di edilizia carceraria «straordinaria ed urgente» da realizzarsi in tutta la penisola. Per Torino è stato, appunto, previsto sia un ingrandimento delle «Vallette» che la costruzione di un «padiglione» da cento posti per i detenuti che godono della semilibertà. Il «padiglione» sarà edificato appena fuori dalle «Vallette», proprio nei pressi della cancellata esterna in modo che le guardie carcerarie non debbano effettuare troppi spostamenti.

Per la verità molti sono scettici sul fatto che la nuova ala della prigione possa esser costruita entro il prossimo anno. Ha spiegato lo stesso dottor Suraci: *«Sono tante le formalità burocratiche da espletare, bisogna preparare il progetto e bandire la gara d'appalto. In ogni modo è importante che arrivino altri 150 posti. E ancora più importante è che si crei una struttura per i semiliberi. Adesso sono ospitati nella ex caserma Lamarmora, che affittiamo dal comune»*.

Marco Vagliatti

L'ingresso delle Nuove in corso Vittorio: il carcere continuerà ad ospitare, almeno fino al 2000, altri reclusi

Una veduta del nuovo carcere delle Vallette dove in questi giorni vengono trasferiti quattrocento detenuti

---

Lunedì allo Sporting

VETRINISTI RIUNITI A TORINO

I vetrinisti piemontesi si riuniranno lunedì sera, alle ore 21, presso la sede estiva del Circolo della stampa (lo Sporting di corso Agnelli), attorno ad un collega che da anni si sta battendo perché la categoria possa avere una maggiore professionalità. Il festeggiato è Angelo Ruffato, vetrinista e decoratore noto in Italia e all'estero, insegnante presso l'Istituto d'arte e moda di Torino.

Ci saranno, oltre ai colleghi, ai collaboratori diretti e a vecchi e nuovi allievi di Ruffato, personalità del mondo della moda e del commercio, provenienti da ogni regione. Lo spunto per l'incontro viene dai 25 anni di attività del creatore di tanti allestimenti di «stands» in fiere e mostre a livello internazionale e soprattutto ideatore di vetrine che si sono imposte all'attenzione di giurie internazionali.

Ma c'è un motivo di più. Ed è quello del confronto. Angelo Ruffato è infatti segretario generale dei vetrinisti piemontesi i quali, recentemente, si sono riuniti in associazione. Intendono ora affrontare il problema della creazione di un Albo professionale al fine di meglio tutelare gli interessi e la serietà professionale della categoria.

Uno studente di 19 anni in corso Grosseto

MUORE CONTRO UN PALO

Stava rincasando in auto con un amico

Incidente mortale ieri sera poco prima delle ventitré in corso Grosseto. Uno studente di Venaria Reale, Walter Lorenzo Rozio, 19 anni, via Mazzini 115/A, è deceduto mentre veniva trasportato al pronto soccorso del Maria Vittoria perché la macchina su cui viaggiava si è schiantata contro un palo dell'illuminazione dopo aver urtato un'altra auto.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita esattamente dai Vigili Urbani che sono accorsi per i rilievi di legge. Sembra che la Ford Fiesta (guidata dal proprietario Nicola Mancini, 25 anni, via Porpora 25/4, Torino) su cui sedeva come passeggero Walter Lorenzo Rozio abbia tentato un sorpasso mentre percorreva corso Grosseto in direzione di Venaria.

Ma la dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Forse la disgrazia è avvenuta per un sorpasso azzardato

Walter Lorenzo Rozio

Il sorpasso, effettuato all'altezza di via Casteldelfino, sarebbe stato piuttosto azzardato al punto che la Ford Fiesta è finita contro un'altra auto (una «131» guidata da Antonino Giannetta, 38 anni, via Crispi 15, Torino) che sopraggiungeva sull'opposta corsia di marcia. Le due vetture si sono urtate di striscio e la Ford Fiesta è poi finita contro un palo della luce. Mentre gli altri protagonisti dell'incidente sono rimasti praticamente illesi le condizioni di Walter Lorenzo Rozio sono apparse subito disperate. Il giovane è morto quasi subito per trauma cranico e fratture multiple. Inutile si è rivelato il trasporto in ambulanza al pronto soccorso del Maria Vittoria.

● Il pretore di Susa, dottor Berrino, ha dissequestrato su tutto il territorio nazionale le armi giocattolo (pistole e fucili) costruiti dalla ditta fratelli Villa di Sovico, difesi dagli avvocati Foti e Della Valle.

Lo stesso pretore aveva qualche settimana fa ordinato il sequestro. La perizia balistica ha alla fine stabilito che le armi giocattolo erano perfettamente in regola con la legge presentando all'interno della canna un'otturazione atta a rallentare la corsa del proiettile di gomma: la velocità d'uscita non era quindi superiore a quella consentita dalle severe norme che regolano la materia.

Quindi, se qualcuno manomette le armi, come è successo a Susa nel caso che ha portato al sequestro valido per tutta l'Italia, ne deve rispondere direttamente senza che la ditta produttrice ne subisca le pesanti conseguenze verificatesi in questo caso.

FA GLI ONORI DI CASA

Ultimi due giorni a Caravan 86

SUCCESSO DI VISITATORI

Infiammerà di più la signorina in costume di scena e sorriso da copertina o la stufa a gas della Fiamma, una delle case che a Caravan 86 espongono accessori per mezzi plein air? L'interrogativo sembra lanciato maliziosamente dal fotografo che ha immortalato all'ingresso dello stand la *«fast-food girl»* (così è stata definita la signorina nel comunicato stampa). Curiosità e generosi panorami a parte, il salone, a Torino Esposizioni, dedicato alle vacanze dei campeggiatori sta riscuotendo un significativo interesse da parte del pubblico, tanto che per gli ultimi due giorni di apertura (oggi e domani) rimane aperto ai visitatori con orario continuato dalle 9,30 alle 22,30.

Cinquantacinquemila sono i metri quadrati di esposizione riempiti da espositori provenienti da tutta l'Europa, oltre che dagli Stati Uniti, Urss, Australia, America Latina. Soltanto le tende esposte, l'articolo più popolare del campeggio tradizionale e non se si considera anche il trekking, sono 250, da quella formato pacchetto, definita zaino di sopravvivenza, con funzioni multiuso, a quelle superfamiliari, dotate di ogni comfort: dalla doccia al frigorifero a batteria.

L'aveva posata Lotta continua, la polizia l'ha subito sequestrata

TRA LE BANCARELLE DEGLI STUDENTI DURA POCO LA TARGA DEDICATA A BRESCI

Un agente di ps, di spalle, ha sequestrato la targa

Il mercatino dei libri usati, in piazza Carlo Alberto, è stato movimentato ieri dal battibecco, prima, fra alcuni giovani di Lotta continua, che avevano annunciato la deposizione di una lapide in ricordo dell'anarchico Bresci, e il consigliere provinciale Grammo (Piemont), e dall'intervento della polizia, poi, che ha rimosso la targa «dai» piedi del monumento al monarca cui è dedicata la piazza.

I giovani di Lotta continua hanno comunque raggiunto il loro obiettivo: far parlare di sé e poter dire che il *«perbenismo di chi ritiene più importante impedire il monumento a Bresci è lo stesso di chi, novant'anni fa, giustificava i massacri di Bava Beccaris e di chi, oggi, non fa niente contro le stragi in Cile, Sud Africa, Afghanistan»*.

Il documento è stato firmato anche dal sindaco di Torino Giorgio Cardetti

APPELLO DI INTELLETTUALI: «CHIUDETE TRINO»

«Non un passo in più – dicono – in attesa della conferenza nazionale»

Appello di intellettuali torinesi: «Sospendete i lavori della centrale di Trino». E' rivolto a tutte le forze politiche e cade in giorni molto «caldi» per le scelte che caratterizzeranno e condizioneranno il futuro energetico di tutti. Martedì il Consiglio regionale esaminerà infatti la lettera con la quale l'Enel avverte il governo piemontese che se non gli verranno concesse ulteriori autorizzazioni dovrà sospendere le operazioni preliminari.

Mentre in tutto il Piemonte cresce il movimento d'opinione sul nucleare e vede da un lato partiti, movimenti e persone schierati per il no, dall'altra gli incerti o i nuclearisti, ecco un nuovo invito.

Il sindaco Cardetti

Lo hanno firmato, tra gli altri, il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, Tullio Regge, Rita Levi Montalcini, Siro Lombardini, Nuto Revelli, Nicola Tranfaglia, Marco Rosci, Gustavo Zagrebelsky, Diego Novelli. La presa di posizione ha già raccolto i consensi di una cinquantina di persone. I firmatari *«pur avendo posizioni e idee diverse in merito alla utilità e alla convenienza dell'utilizzo dell'energia nucleare per la produzione elettrica in Italia»* sono convinti che i lavori a Trino debbano essere sospesi *«in attesa dei risultati della conferenza energetica nazionale e di quella regionale»*.

L'appello chiama a raccolta tutte le forze politiche e sociali perché *«si impegnino ad ottenere l'immediata sospensione dei lavori in corso nei cantieri delle costruende centrali elettronucleari ed in particolare in quella di Trino»*.

Il documento è stato spedito ieri al ministro dell'Industria Valerio Zanone, al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, al sindaco di Trino Vercellese, Tricerri.

Il nucleare sarà comunque il protagonista di tutti gli incontri politici, non solo in Piemonte, della prossima settimana.

E' per questa ragione che i cinque partiti della maggioranza regionale si sono incontrati ieri nel palazzo della giunta di piazza Castello per stabilire una linea di comportamento comune. Torneranno a riunirsi lunedì. Intanto però hanno già ritenuto «inammissibile» la proposta di deliberazione presentata dal pci e con la quale si chiede il ritiro del «sì» concesso a suo tempo (gennaio '86) a Trino proprio da una giunta pci-psi-pdup.

Se avete vinto, telefonate subito

BINGO HA... I NUMERI PER FARVI FELICI

Se non giocate al Bingo forse dovrete... mordervi le mani! Oggi escono gli ultimi dodici numeri di questa settimana, ed entro le 20 di stasera alcuni fortunati lettori telefoneranno allo 011/6965.272, il nostro numero, e annunceranno di aver fatto Bingo.

Uno di loro vincerà la Y10 Fire posta in cima al montepremi, mentre un altro si porterà a casa il superpremio di due milioni e 400 mila lire in buoni acquisto da utilizzare presso il centro commerciale Lagrange 15, in aggiunta al «pacchetto» di buoni che la fortuna gli avrà dato in sorte: quello da un milione, oppure quello da 500 mila lire, oppure uno dei dieci premi di consolazione da 300 mila lire ciascuno.

Per chi non gioca con noi non deve essere divertente vedere il vicino di casa vincere, anzi, stravincere con un «investimento» settimanale di quattromila e duecento lire consistente nella spesa quotidiana per l'acquisto del giornale.

Avete fatto Bingo? Ci rivolgiamo ai fortunatissimi di questa tornata di gioco e a quelli delle ventuno prossime: la prima cosa da fare è telefonare. Verrete convocati alla «Stampa», in via Marenco 32, domani mattina alle 10 e parteciperete all'estrazione dei premi.

I concorrenti di questa

Il gruppo dei vincitori della scorsa settimana

settimana sono stati particolarmente fortunati: al secondo round si sono presentati solo cinque «binghisti», lasciando pertanto «scoperti» otto premi di consolazione.

Secondo le direttive del nuovo regolamento, gli otto premi (da 300 mila lire ciascuno) sono stati cumulati in un unico superpremio, appunto di due milioni e 400 mila lire in buoni-Lagrange, che verrà estratto a sorte fra coloro che si presenteranno domani (solo escluso: il vincitore della Y10 Fire).

Non avete fatto Bingo? Pazienza: ritentate. E' statisticamente provato che al nostro gioco vincono gli assidui, i ragionieri della scheda, quelli che per mesi provano e riprovano intuendo di avere una di quelle cartoline di gioco «giuste», che mancano al massimo di un numero o due per «chiudere» il gioco.

Bingo ha un animo a suo modo generoso e ha la bella abitudine di premiare chi lo segue con assiduità (magari si fa aspettare per mesi e mesi, ma poi...).

Non avete la cartolina? Allora correte a prendere la vostra. La trovate alla Rinascente o presso i trentasei negozi del centro commerciale Lagrange 15. La trovate anche presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, presso quelli della Liguria e anche quelli della Val d'Aosta (regione fortunata: la settimana scorsa la Y10 Fire è finita proprio lì). Le schede si trovano anche dal giornalaio, presso tutte le edicole delle tre regioni.

Un consiglio... Lasciate aperta una porticina alla fortuna. Bingo 5 ve ne dà la possibilità (dall'inizio il nostro gioco ha distribuito più di un miliardo di lire) regalandovi oltretutto i simpatici brividi di un gioco che giorno dopo giorno si trasforma in una caccia divertente. Un augurio: buona fortuna!

appuntamenti in città

Farmacie aperte domani

Queste le farmacie aperte per turno domani, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Borgata Lesna, via Bussoli 23; Borgo Po, via Romani 7; Borselli, via Nicola Fabrizi 102; Chiriaco, c.so Dante 76; Comunale n. 28, c.so Corsica 9; Cooperativa n. 2, P.za della Repubblica 21; Cooperativa n. 4, P.za Statuto 4; C.so Toscana, C.so Toscana 17; Daniele, C.so Duca degli Abruzzi 55; Giordana, C.so Siracusa 87; Goggiano, via Palestrina 45; Gruner, via San Tommaso 16; Marcone, via Pinchia 1/bis; Piazza Adriano, P.za Adriano 13; Porta Nuova, via Sacchi 4; Sacco, C.so Brianza 22; San Paolo, via Berino 6.

N.B.: domani presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Cooperativa n. 2, P.za della Repubblica 21.

Fotografia a Ivrea

Da oggi al 28 settembre nella chiesa Santa Marta di Ivrea, il Fotoclub Olivetti presenta la «Galleria Fowa Ilford», mostra itinerante che raccoglie duecento immagini di oltre trenta fotografi italiani tra i più noti nel campo della moda, pubblicità, sport, reportage, macrofotografia scientifica. Sono esposte, tra le altre, opere di Folco Quilici, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana (con la sua «Torino inedita»), Manfredi Bellati, Klaus Zaugg, Enrico Giovensana.

L'ombra e il tempo

«L'ombra e il tempo» è il titolo della mostra documentaria sull'arte gnomonica realizzata dall'Accademia del Sole. Sarà inaugurata domani, domenica 21 settembre alle ore 10. L'appuntamento è alla Cascina Marchesa (corso Vercelli 147) Sala delle Colonne, dove la rassegna rimarrà aperta fino al 28 settembre. Il visitatore però non si aspetti di trovare una esposizione di orologi solari, o meglio, non solo questo. La mostra, infatti, vuole offrire una visione di insieme dell'antica arte gnomonica, che significa principalmente calcolo del tempo e osservazione astronomica.

Sclerosi multipla

Due iniziative, domani, domenica, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sclerosi multipla. Alle ore 10, presso l'*Associazione Piemontese*, via Gioberti 6, tavola rotonda con i professori Morgando, Cazzullo, Ghezzi e l'avvocato Martinetto. Nel pomeriggio, in piazza Carlo Alberto, manifestazione folcloristica con il Collettivo Popolare Siciliano, il Gruppo folcloristico leggese e il gruppo Cuyià di Grugliasco.

Deviazioni tram

In relazione ai lavori di rinnovo binari in corso Giulio Cesare, nel tratto compreso fra corso Palermo e corso Emilia, da lunedì prossimo i Trasporti Torinesi modificheranno le seguenti linee: 4 - sarà mantenuta la deviazione in atto per corso XI Febbraio, via Bologna, corso Palermo; 92 e 92 ab. - da Largo Giulio Cesare, in direzione Fiat Mirafiori, sarà mantenuta la deviazione in atto per corso Palermo, via Bologna, corso XI Febbraio, con ripristino del percorso normale da corso Regina Margherita, mentre, in direzione piazza del Donatore di sangue sarà ripristinato il percorso normale sino a piazza della Repubblica, con proseguimento per corso Regina Margherita, corso XI Febbraio, via Bologna, corso Palermo, percorso normale.

Pace e disarmo

Si riunisce oggi in via Perrone 2 il Coordinamento piemontese comitati pace e disarmo per preparare le seguenti iniziative: giovedì 25 settembre e venerdì 10 ottobre blocco non violento del cantiere della centrale di Trino; domenica 5 ottobre la Festa degli «*stranieri*» a Torino; domenica 12 ottobre manifestazione per la Baraggia: «*Sbaraggiamo i militari e difendiamo la Baraggia*».

Torino per l'Europa

In occasione dell'arrivo in città del Tour ciclistico dell'Avvenire, lunedì alle 21 è in programma gratuitamente al Palasport il «*Concerto rock per l'Europa*».

echi di cronaca

Vivere insieme

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

COLOSSEO: questa sera ore 21 show di Beppe Grillo. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni esauriti fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per il Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gecio e l'Anima» 1986/87: 27-28/9 Kabuki di Béjart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bieska. C. d'Azeglio 17, tel. 665.562.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 è iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà sino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. 27-28 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 107 tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. SLANDI» diretto da M. Scaglione (Gassino, 10 - 835.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 536.975. Via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 83 - Torino - Tel. 518.184 - Via Onorato Vigliani 63/65 - Torino - Tel. 619.3680. Corsi professionali per l'a.a. 86/87 di: Danza classica (M. Giulia Cantello), moderna (M. Eva Makaay), Jazz (M. Morris Edward Gaines), spagnola (M. Pilar Sampietro).

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1, 546.633): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Solena per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

LABORATORIO DELLA DANZA diretto da Anna Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani, 49 - tel. 335.81.47 - V. Balbis, 14 - tel. 337.913. Iscr. 10-12; 15-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione; dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto, 12/i. Tel. 713.946 ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato 10-12; 15-10.

LO STUDIO DANCE WORKS - A.A. 86-87 - Corsi di danza classica, moderna, jazz, carattere, tip tap, etc. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Corsi professionali di danza classica al mattino dal lunedì al venerdì. Corsi professionali danza jazz martedì e giovedì 12,30-14. Inf. e iscrizioni V. P. Giuria 30 bis, Torino, tel. 659.128.

LO STUDIO I.A.S. Istituto Arte Spettacolo - Corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv) A.A. 86/87. Dizione fonetica recitazione - Direzione Art. A. Fenoglio. Consulenza: Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte. Ins. Barbero (Conserv. di Lione). Danza trucco mimo (espressione corporea). Storia del Teatro. Audizioni, videoprovino attitudinale gratuito. Esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giuria 30 bis. Torino tel. 659.128.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 e 16-18 tel. 795.800 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19, C. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione direzione Enza Giovine, selezioni e iscrizioni al 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimenti allievi in spettacoli di prosa stagione 1986/87. Feriali ore 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. e inf. feriali ore 15-18, c.so V. Emanuele 100, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19, via Madama Cristina 51. Tel. 650.073.

TEATRO DEI MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DEI MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, le cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

CIRCHI

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.030): strepitoso successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Oggi 2 spettacoli ore 17 e 20. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Antiruoto dalle ore 10 alle 20. Ultimi 2 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: musica Anni 60.

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.

EDEN (Rismondo 10), ore 21 Roby e i Gentlemen.

FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.

GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 serata che piace a tutti.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14, 830.775): ore 15,30 e 21 Gli Sparviero.

LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 Doubleface.

TANGO: (Via Avet, 3) ore 21.

FRENZY (Ivrea - Tel. 0125 230.064) ore 21 ballo liscio.

K. 11 DANCING: Valperga (To) ore 21 grande orchestra La Giovani Ali Dorate.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis 1, tel. 671.572).

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1060).

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi tel. 900.2581, orch. Vasis.

ODEON NIGHT: Danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

OK CLUB SUPERDISCOTECA (piazza Guala) oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano sabato ore 21.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sassari 3, t. 332.492): Renzo Gallino-Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist. Dance-Valentino; La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 28 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185), 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 16). Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IL QUADRATO (via P. di Città 1 - Chieri): G. Soffiantino. Incisioni.

LA CONCHIGLIA: Franco Tomasa.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167). '800-'900 piemontese.

LA TELACCIA: Vincenzo Torretta.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 264): Mostra del bianconero.

PORTICI (P.za Vitt. Veneto 22 - Tel. 855.476): F. Caniani e L. Gentinetti ferri. Or. 15,30-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 144ª esposizione Arte figurativa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: v. Vanchiglia, 11) Presenze contemporanee.

BERMAN: Disegni del '900. Inaugurazione oggi ore 18.

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, t. 543.393). Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e stranieri.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 63: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 87.176.213.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Dentis

anni 55

Lo piangono la moglie Vanna, i figli Giancarlo con Claudia e la piccola Francesca; Paolo con Alessandra; le sorelle Barbara con marito Andrea Saracco, Giuseppina vedova Quaglino; le cognate Giuseppina e Giovanna con le rispettive famiglie, zii, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 22 corr. ore 8,45 partendo dall'abitazione cascina Tetti delle Oche, per la Parrocchia di None. Tumulazione cimitero di Alessano (Venaria Reale).
— None, 19 settembre 1986.

Ricordano il caro zio GINO i nipoti: Laura e Pinuccia con Elena e Carlo; Marisa e Ilario con Paola e Umberto; Giuseppe e Luisa con Dario; Luigi e Wally con Elena; Piero e Narina; Laura e Guido con Barbara e Claudia; Angelina e Marco con Luigi e Margherita.

Zia Rina e Domenica con Giovanni e Pia Bellino, Mario e Irma Manzio sono vicini a Vanna e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Alessio e Giovanni Olivetti.

Elda e Alfredo Russo con Carla, Alessandra e Federica sono vicini a Paolo ed alla sua famiglia con affetto.

La consuocera Mariuccia Casola Ruggi con Stefano Simona e Diana sono affettuosamente vicini a Giancarlo e partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Partecipano al dolore della famiglia Dentis i cugini, con le rispettive famiglie: Gina Feyles Bardarelli, Isabelle Bonaudo, Paola Bertolotto Camoletto, Isabella Oddi, Giovanni Daniele.

Lo Studio Architetto Ruggi prende parte al dolore dell'architetto Giancarlo per la scomparsa del PADRE.

Ricordano GINO gli amici: Dino Grosso, Sergio Michelotti, Giovanni Pia, Emilio Villa, Dino Magnin e famiglia.

Amministrazione, Direzione, Personale del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Sig.

Luigi Dentis

— Torino, 19 settembre 1986.

Luciano Asteggiano, Antonio Chenis, Gaetano Orla, Giorgio Vaghetti partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Presidente, Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo, Direttore e personale tutto dell'Unione Agricoltori di Torino partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del proprio socio fondatore nonché consigliere

Luigi Dentis

— Torino, 20 settembre 1986.

Partecipa al lutto Bruno Postiglia.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia di

Luigi Dentis

Eugenio e Paolo Avondetto ed Enrico Scaltriti.
— Pinerolo, 19 settembre 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Probiviri, la Direzione e tutti i soci della Cooperativa Produttori Latte A.B.I.T. partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Dentis

— Grugliasco, 19 settembre 1986.

Armando e Grazia Marello sono vicini a Giancarlo e Paolo.

I Notai Cassigoner partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico GINO.

Presidente, Soci Club Ristorante «La Pista» con rispettive famiglie: Piero Arione, Ernesto Balma, Rosy Bellingeri, Giacomo Borione, Raffaele Bessone, Aldo Boccardo, Domenico Braglia, Mario Brondino, Ignazio Chiabotto, Roberto Chiarella, Aldo Clerici, Franco Cordero, Caterina Dessena, Pietro Fenoglio, Dino Franchinetti, Mario Garino, Luigi Marchisi, Vincenzo Marocco, Pancrazio Paschero, Anita Pasquero, Carlo Perino, Leopoldo Rocco, Piero Sommariva, Riccardo Varrone e gli amici: Piero Balocco, Gianluigi Bertonasso, Enrico Brondino, Ernesto Bruni, Mario Canavesio, Antonio Fontana, Sergio Carino, Luigino Paschero, Pino Pilone, Bartolomeo Turello rimpiangono il caro compagno ed amico

Gino Dentis

— Torino, 19 settembre 1986.

Francesco Pome partecipa con i familiari al dolore per il decesso del signor

Luigi Dentis

e ricorda, con rimpianto, tanti anni di fiduciosa collaborazione.
— Torino, 19 settembre 1986.

Alberto e Aldo ricordano affettuosamente GINO.

Lia e Roberto Chiabotto sentitamente partecipano.

Famiglie Aldo e Ferruccio Chiabotto partecipano al lutto.

Silvia Quaglia con Mary e Lily; Domenico Appendino con Annamaria Gianoli e Sandra; Secondo Sandrone con Gina Saglia e Flavia Saglia sono vicini a Vanna e figli.

E' mancato

dottor Giovanni Pautasso

anni 51

L'annunciano la moglie, il figlio Gianni, nonna Nella e parenti tutti. Funerali in Monteu da Po oggi ore 15, la cara salma partirà da Torino ospedale Maria Vittoria ore 14. Un particolare ringraziamento alla Divisione cardiologia dottor Barbano e la famiglia Barzano.
— Torino, 20 settembre 1986.

I suoi dipendenti con le ditte Tallone, Asio partecipano commossi al dolore della famiglia per la mancanza del

dottor Giovanni Pautasso

— Torino, 20 settembre 1986.

Liliana Vittorio Stefania si uniscono affettuosamente a Carla e Gianni nel loro dolore.

Elena Teresio Ramondetti partecipano con profondo cordoglio.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro GIOVANNI, amico e maestro di vita e di sport per tutti noi, partecipiamo al lutto della moglie e del figlio. Amici del Calcio Monteu da Po.

Nel trigesimo della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ottorino Bossi

Nuccl e Bruno Bossi lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che lo stimarono. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Vigevano il 22 settembre p.v. alle ore 18,30.
— Vigevano, 20 settembre 1986.

E' mancato

Bruno Rota

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Liliana, Massimo, genero, nuora, nipotina Liliana e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 settembre 1986.

Prematuramente è mancata in Genova

Vittoria Amplo in Graziano

anni 47

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Oreste, la figlia Eva con Beppe, zia Maria, i cognati Enrico ed Inea e parenti tutti. Un caro e sentito ringraziamento ai vicini di casa e a quanti si sono prodigati nel soccorso. Ai vigili del fuoco per la loro tempestività ed impegno di mezzi. Al Centro Ustioni di Genova Sampierdarena che con amore e maestria di tutti, primario, medici ed infermieri hanno spiegato ogni energia per tardare di denaro questo triste epilogo. Messa di trigesima martedì 14 ottobre ore 18 parrocchia di Rosta. La presente quale ringraziamento a tutti.
— Torino, 19 settembre 1986.

Karla, Maurizio, Stefano e Gilla ricordano VITTORIA con affetto.

Nuccia Binello e famiglia profondamente colpiti sono affettuosamente vicini a Oreste ed Eva.

Daniele Chiesa e famiglia partecipano al dolore.

Gli Agenti piemontesi del Lloyd Internazionale Assicurazioni partecipano al grave lutto del collega Graziano.

Sono affettuosamente vicini ad Oreste gli amici: Emilio Bellora, Costanzo Bona, Domenico Bona, Gianfranco Biondo, Franco Crosio, Riccardo Gatello, Cesare Rolando, Adriano e Bruno Varetto.

Famiglie Rava piangono affettuosamente VITTORIA.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Del Santo

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Gariglio, il fratello e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 17 a Costigliole d'Asti. Via Roma 80.
— Costigliole d'Asti, 19 settembre 1986.

Davide, nonna e famiglia addolorati sono vicini alla cara Anna Maria.

Si associano al dolore di Anna Maria Virginia e Lina.

Serenamente mancato

Mario Zone

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 88

L'annunciano i figli genero e nipoti. Il funerale si svolgerà a S. Angelo Lomellina il 22-9 ore 11.
— Torino, 20 settembre 1986.

E' mancato

Giulio Borla

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 89

Lo annunciano la moglie Eugenia, i figli Renato, Franco, Luciana e Piera con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 20 corrente ore 15,10 chiesa San Francesco di Sales, via Maria 38, partendo dal Martini via Tofane ore 14,45. La salma verrà tumulata in Piossasco, con servizio di pullman da Torino a Piossasco e ritorno.
— Torino, 18 settembre 1986.

Sono vicini alla cara nonna i nipoti Enrico con Laura, Maria Rosa con Gilberto, Carla con Franco, Sergio con Antonella, Lina, Giulio e Fabiana.

Felicina Barbero si unisce al dolore della famiglia Borla.

Sono vicini alla sorella Eugenia in questo triste momento: Alessandra, Bruno, Piero e Pina con le rispettive famiglie.

La famiglia Fabbe partecipa al dolore della famiglia Borla.

Le Maestranze della Valdostana sono si uniscono al dolore del signor Franco per la perdita del caro PAPA'.

Zia Armida Amelia ed Ettore Armando sono vicini a Eugenia per la perdita dell'adorato MARITO.

La famiglia Cavallo partecipano commosse al dolore di Eugenia per la scomparsa del caro GIULIO.

Giancarlo Barengo, Guglielmo Chiarle, Giuseppe Cirenti, Amos Fantini, Ernesto Ferrari, Nanda Ferrero, Emanuele Garibaldi, Marialuisa Genero, Mario Manili, Massimo Marmotti, Lino Milanesi, Anna Molinengo, Renzo Parra, Vittorio Regis, Bruno Spatola, Franco Tonelli partecipano vivamente al dolore del dr. Giora per la scomparsa della mamma

Ada Torti

— Torino, 19 settembre 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Collegamitre Spa e della S.I.B.P. Spa partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Meda, per la scomparsa del padre

Giuseppe Meda

— Torino, 19 settembre 1986.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Rinaco sentitamente partecipano al dolore del geom. Giovanni Tuninetti per la scomparsa del padre

Michele Tuninetti

— Torino, 19 settembre 1986.

Vicini al caro geometra Giovanni Tuninetti sentitamente partecipano: Guido Fenoli, Alfredo Campanino, Sandro Tardivo, Giovanni De Giorgis, Tiziano Fragonese, Oreste Pelati con le rispettive famiglie.

Titolari e Collaboratori delle Imprese Co.Da.Fe. s.r.l. e Impre Ge.Co. s.r.l. si uniscono al lutto del geometra Giovanni Tuninetti per la perdita del caro PAPA'.

Laura e Teresio Fenoli partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il geom. Giovanni Tuninetti.

«Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna».

Giovanni 3,16

Gianfranco Vecchiglia e famiglia si uniscono al dolore della signora Ada per la perdita del caro

Sergio Grillo

— Torino, 19 settembre 1986.

La S.T.M. partecipa con profondo cordoglio al lutto della signora Adelina per la scomparsa del marito

Sergio Grillo

— Torino, 19 settembre 1986.

E' mancato

Luigi Pessina

L'annunciano la moglie Giovanna Tarta, la figlia Laura con il marito Giuseppe Bona e figlia Marcella, Chiara con il marito Agostino Gandiano e piccola Flavia, il fratello Giovanni e famiglia e parenti tutti. Funerali in Bra sabato 20 settembre ore 17,30.
— Bra, 19 settembre 1986.

Giovanni piange con Rina la morte del FRATELLO gemello e lo unito da una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro.

Gaetano Loredana e Gió si uniscono al dolore della zia e dei cugini per la perdita dello zio LUIGI.

Roberto Carlotta e Luigina Boassi partecipano al dolore della zia e dei cugini.

E' mancata

Maria Luisa Fiorio (Buby)

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, Maria Teresa e Giorgio Fiorio, Claudio Gabiña e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 settembre alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Molinette, via Genova.
— Torino, 20 settembre 1986.

E' mancata

Teresa Menduni ved. Colucci

Ne danno il triste annuncio i figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 19 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosellini commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro ed indimenticabile

Giovanni

sentitamente ringrazia quanti le sono stati vicini nell'ora del dolore. Un particolare ringraziamento all'infermiere Sandro Malacrino per l'assistenza prestata.
— Michelina, 19 settembre 1986.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Teresio Usuelli

messe di suffragio saranno celebrate lunedì 22 settembre alle ore 19 nella chiesa di S. Lorenzo ad Alessandria, mercoledì 24 settembre alle ore 15,30 al Cimitero monumentale di Milano.
— Alessandria, 20 settembre 1986.

Roberto Basio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1966

Giuseppe Latil

1983

Giuseppina Basio Latil

— Torino, 20 settembre 1986.

1983 — 1986

Piera Zanino

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa anniversaria 21 settembre ore 19 parrocchia San Giacomo (Barca).

1981 — 1986

CONTE

Alessandro Gloria Sarpi

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 24 settembre ore 17 chiesa Santa Ma... via dei Mille 23

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio.

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 3 (3ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

28	79	35	66
47	71	32	87
33	6		

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

Premio moda autunno Vendôme domani a Vinovo

GRIGIO VINCENTE, NERO PIAZZATO NEL DERBY DELL'ELEGANZA

Le grandi vedettes dell'eleganza internazionale ritornano sulla passerella dell'ippodromo di galoppo a Vinovo in occasione del «Premio Moda Autunno Vendôme», giunto alla sua quarta edizione, che si disputerà domani, domenica, nel corso delle riunioni ippiche. Intitolata alla più prestigiosa delle maison torinesi di haute couture, appunto Vendôme, la cavalcata della moda legata alla corsa dei purosangue metterà a fuoco gli ultimissimi look dell'abbigliamento femminile e maschile per le prossime stagioni fredde attraverso una sventagliata di lussuosi modelli superaccessoriati indossati da uno stuolo di avvenenti mannequins e sofisticati indossatori.

La manifestazione di grande interesse sportivo sarà come sempre ravvivata da quel pizzico di mondanità che non manca mai alle sfilate di moda soprattutto quando si tratta di una première di eccezionale rilievo caratterizzata dal ricco e raffinatissimo repertorio di abiti, mantelli, tailleurs da giorno e da sera oltre ad una variegata gamma di originali pellicce.

I segnali, i sintomi di rinnovamento, i cambiamenti di rotta della moda vengono marcatamente sottolineati dalla superba carrellata delle calde primizie stagionali appena sfornate da Vendôme, per offrire al grande pubblico indicazioni chiare e precise di tendenza e di stile poiché al momento del cambio del guardaroba è facile perdersi nel labirinto delle proposte della moda.

L'estate (ormai agli sgoccioli) ha consentito non poche deviazioni per non dire trasgressioni in tema di abbigliamento per cui dopo una moda lasciata andare a briglia sciolta è arrivata l'ora di frenare la voglia di vestire all'insegna della casualità e della stravaganza e rientrare nell'area della vera eleganza» dove non c'è spazio per le esasperate eccentricità.

Dallas colpisce ancora... Ecco, nella foto in alto, la pelle di renna e di montone stile Texas

A sinistra: abito drappeggiato ad anfora con giacchino di velluto ricamato. Al centro: tailleur in serica pelle leopardata. Qui accanto: nero e oro per la sera

In basso: le nuove e divertenti pellicce stile trapper

La lunga linea grigia

Gli stilisti più autorevoli hanno puntato le loro carte migliori su uno stile sobrio, raffinato, estremamente femminile tuttavia svariate sono le immagini della donna che esce dalle prime nebbioline autunnali per entrare poi nel rigore dell'inverno. Curiosando nella maison Vendôme alla vigilia della sfilata si individua immediatamente che il denominatore comune degli stilisti è il grigio, considerato il colore protagonista delle collezioni firmate dai grandi autori.

La lunga linea grigia di Vendôme non è affatto seriosa e tantomeno noiosa poiché è giocata su elementi di grande effetto incominciando dalle diversificazioni dei dettagli inediti studiati per personalizzare ogni modello. Se in comune i tailleurs e i cappotti hanno il colore, le forme e le fantasie dei tessuti risultano assolutamente differenti.

In una sinfonia di toni grigi chiari e scuri le pregiate lane morbide e calde mettono in risalto le formule elaborate del principe di Galles che non perde mai la sua aristocratica faccia. Si riaccendono gli interessi per gli spigati, i quadrettati, i tweeds rinverditi dagli ultimi mixage del bianco-nero-grigio nei quali si rispecchiano i connotati tipici dei tailleurs autunnali delineati dalla giacca allungata, ben sostenuta dalle spalle larghe addolcita però dal taglio meno rigido e quindi meno mascolino rispetto al passato.

Abbinato alla sottana tubolare questo best-seller della mezza stagione interpretato in diverse maniere, a girocollo, con baveri ampi e slanciati, si avvale anche delle preziose lane operate a ramages ombrati di neri adagiati su sfondi luminosamente grigi per regalare alla donna un tocco di romanticismo moderno, spigliato da giovane dandy dei nostri giorni.

Eleganza bianconera

L'eleganza sicura del bianco e nero si rivela nella teoria dei mantelli a pied-de-poule, a Galles gigante e nell'effetto optical dei segni geometrici. Il nero assoluto lo si ritrova nei sofisticati cappotti articolati tra la linea diritta, quella sottile leggermente segnata in vita e la redingote mossa da ondulazioni. Il nero arrogante, sportivamente aggressivo si identifica invece nella pelle liscia e morbida come seta del trench da spia cinematografica, nei blouson ampi e comodi, stilizzati da walkiria supermotorizzata, nelle sottane affusolate, aderentissime intrigate con una quantità di vistose zip a richiamare il look della metallara di lusso.

A squarciare la densa cortina del grigio e del nero ecco l'esuberanza del rosso lacca riflesso nei bellissimi soprabiti, alcuni con il colletto di velluto nero evocanti il clima della caccia alla volpe. Guizzi di colore vividi appaiono nelle deliziose giacche scozzesi corte con le falde appuntite sul genere gilet coordinate alle gonne monocolore. Un'orgia di colori caldi ma non impertinenti il patchwork della pelle di varia natura compresa la metallizzata per le straordinarie giacche passe-partout adatte ad ogni ora e situazione della giornata.

Le suggestioni provocate dai costumi dei ricchi petrolieri texani si avvertono nei tailleurs e negli abiti di renna ornati sulle spalle da teste di volpi dagli occhi di zaffiro e nelle gonne e giubbotti di pelle scamosciata arricchiti da frange.

Il folklore indiano che tanto seduce le teen-agers è riprodotto con una punta di ironia sui giubbotti di tela jeans rallegrati da decorazioni multicolorate di estrazione precolombiana e da elementi figurativi campeggiati sulla schiena.

Lo stile «trapper»

E' questo uno dei temi che verrà svolto a Vinovo in una sequenza alla Dallas armonizzata dai cappelli alla cowboy e dai camperos ultimo grido suggeriti da il Buso.

Il freddo sottozero lo si affronterà spavaldamente indossando i biondi montoni dal vello (interno) riccioluto o con quelli bruni dalla pelle anticata grondante frange con le cuciture in vista, privi di orlature dall'aspetto primitivo sullo stile dei trappers. Gli avventurosi cacciatori nordamericani di castori sono altresì ricordati nelle sensazionali giacche di antilope riscaldate da una pelle di volpe e da un brandello di pelle di giaguaro che sembrano buttate a caso sulle spalle.

Alla pelle di tipo tribale si affianca quella metropolitana di gran classe leopardata o tigrata individuabile negli splendidi tailleurs a giacca lunga strizzata in vita, da sfoggiare di giorno e di sera. Si tratta di un genere di pelle leggera di mano setosa stampata con sistemi tecnologicamente avanzati tanto da rendere fedelmente la maculatura e il pelo degli animali che a prima vista sembrano autentici.

Vendôme ha arricchito la pellicceria con una serie di capi funzionali oltre che divertenti animati da motivi futuristici o da figure uscite dai fumetti.

Accanto alle simpatiche pellicce figurative da strapazzare in città e in montagna (non impegnano capitali) ci sono i preziosi mantelli e i giacconi di visone, le sontuose volpi, i vellutati castori e i serici breitschwanz.

La donna della sera sprizza da tutti i pori sensualità, sfarzo, ricchezza. Stupenda la serie nera degli abiti da cocktail, pranzo e teatro in velluto nero illuminati da fonti di luci scintillanti di strass come ad esempio la ballerina in tutù ondeggiante sulla sottana ricamata con cristalli grossi come nocciole.

I tubini neri fascianti si avvalgono di inserti a guisa di bustino di seta trapuntato nell'accostamento del blu elettrico e viola. Il verde smeraldo, il rosso accostato al nero spiccano sulla satin e sulla seta rugosa.

Sirene e... serpenti

Il grigio dell'argento risplende sui mantelli di pelle laminata, ricamata, coordinati alle sottane o ai pantaloni. Ma è il nero dei gran sera lunghi sinuosamente drappeggiati, a fourreau, a sirena che esprimono la grande eleganza, la ricercatezza dei ricami come ad esempio le costellazioni di strass che punteggiano l'abito di velluto accompagnato dal giacchino altrettanto impreziosito dai segmenti luminosi. Ultrasexy il modello a guaina sul quale è attorcigliato una sorta di serpente rivestito di tubetti di cristalli dorati.

Altri favolosi modelli da mille e una notte sfolgoreranno sulla passerella di Vinovo tutti sintonizzati alle calzature gioiello di Aldo Bacchetti, alle acconciature di Mario Audello, ai monili di Barbonese e per quanto riguarda i cappelli novità Marisa Volpi ne ha moltissime in riserbo.

E ancora faranno faville gli smocking di Vendôme degni di tanti gran sera, non solo ma anche i completi per l'uomo manager che apparirà alla ribalta ringiovanito dalle nuove fantasie geometriche stemperate sui tessuti di gran razza senza contare le innovazioni portate agli spezzati, ai giubbotti e ai giacconi di montone, ai cappotti sia sportivi che eleganti.

Elsa Rosselli

Bridge

QUELLA «COMPRESSIONE» COSI' AFFASCINANTE MA COSI' PERICOLOSA...

Nessun bridgista di grande talento, nessun conoscitore attento della pratica del gioco con il tavolo sarà mai un gran fanatico della «compressione», poiché si tratta di una situazione di carte piuttosto rara e deve comunque essere la soluzione estrema.

Sono per lo più i nuovi esperti ad avere il culto dello «squeeze» per il fascino d'una successione che costringe i difensori, o almeno quello che conta, all'impotenza, vinti senza scampo come di fronte ad un «matto forzato» (se i termini sono corretti) a scacchi.

Così tra geni nascenti e geni consolidati l'atteggiamento nei confronti della compressione è diverso, nondimeno ci sono momenti in cui la capacità di riconoscere la possibilità di metterla in atto fa la differenza tra l'affondamento d'un contratto e la sua brillante realizzazione.

Il punto di partenza è sempre la mancanza di una levée, una e non più di una, l'attrezzo da usare è sempre il cervello e l'ipotesi da fare è che la custodia di due o più semi sia in una sola mano avversaria quando il dichiarante incassa l'ultima vincente d'un seme franco.

E i protagonisti nella letteratura di bridge sono sempre il dichiarante, appunto, circondato da un'aureola lucente e «il povero Ovest» (più raramente Est) che passa spesso per un tre volte buono, quando, in realtà, il suo handicap è di avere troppe carte importanti nella sua sola mano; generalmente infatti non c'è difesa, per acuta che sia la mente del «povero Ovest».

Il diagramma che segue, che vi prego di esaminare coprendo le carte di Est-Ovest, può essere un bell'esempio di squeeze come unica strada vincente. Vi risparmio la dichiarazione perché voglio imporvi un contratto senza dubbio eccessivo; si tenga conto comunque che Ovest ha spinto l'interferenza fino a livello di 3 quadri.

Giocate dunque ben 7 picche con le carte che vedete qui sotto:

Dichiarante Nord. Est attacca di 9 di quadri, colore del compagno. Vediamo subito che l'impegno è equivalente al grande a S.A. poiché nessuna presa di taglio può aumentare il bottino di quelle di testa che sono: 7 picche; 3 Assi e il Re di quadri. Per il piccolo slam l'expasse a cuori sarebbe ottima chance per la dodicesima presa: Ovest è in zona ed è lecito attribuirgli il totale dei punti mancanti.

Ma per realizzare tredici levées l'expasse è una tecnica di gioco un po' masochista, quindi entra in scena la compressione.

Già, direte, ma non siamo nella situazione d'avere di testa il totale delle prese meno una (conto ridotto) che è condizione preliminare anche soltanto per cominciare a pensarci.

Vero: ma qui si tratta di una compressione un po' speciale, soltanto apparentemente diversa dallo schema base. Infatti riusciremo a comprimere il «povero ovest» in fasi successive fino a meritargli l'attribuzione di un «povero, povero Ovest».

La carta comprimente sarà la settima picche, per la fase uno; quindi la presa liberata dalla prima compressione produrrà l'ulteriore squeeze. L'ipotesi è che Ovest custodisca *tutto*: cioè il marriage di fiori, il Re di cuori e almeno 5 carte di quadri. Le carte che «minacciano» di affrontarsi, le minacce in termini scolastici (scuola di bridge, tesi di laurea) sono la Dama di cuori, il Fante di fiori e la terza quadri di Sud. Come procediamo allora?

Poiché la minaccia di Dama di cuori è in Nord, per consentire a Sud di non essere compresso a sua volta, scartando egli prima di Ovest, bisogna attuare il cosiddetto «Colpo di Vienna» che consiste nella battuta dell'Asso di cuori, che consentirà a sud di liberarsi senza problemi di tutte le restanti cartine del seme nel finale, essendo in Nord la cuori da conservare, la Donna appunto.

Vediamo nel diagramma a cinque carte il finale:

Sulle picche vincente (carta comprimente) Sud scarta una fiori e la cuori e il «povero Ovest» ha tre modi di morire.

1) scarta il Re di cuori affrancando la Dama. Ora la Dama di cuori diventa carta comprimente e Ovest può scegliere fra tre strade ancora: scartare fiori affrancando il Fante, scartare quadri liberando la cartina di Sud, stracciare tutte le sue carte liberandosi da un peso.

2) scarta fiori affrancando il Fante di Nord, e, sui due giri di fiori, Ovest è compresso cuori-quadri.

3) scarta quadri affrancando la cartina di Sud che diventa carta comprimente per l'ulteriore finale fiori-cuori: se Ovest scarta sulla quadri buona un onore di fiori, Nord scarta la Dama di cuori; se Ovest scarta il Re di cuori diventa vincente la Dama. Bello, vero?

I più bravi avranno notato certamente che l'attacco a cuori non modifica di una virgola il succedersi degli eventi, mentre l'attacco a fiori crea una difficoltà insuperabile. Infatti diventa un problema perfino la realizzazione del piccolo a picche o a S.A. poiché cancella la chance dell'expasse a cuori e ci costringe ancora ad un finale di compressione senza peraltro il premio del totale delle prese.

Vediamolo ancora con un diagramma del finale che stavolta può anche essere a sei carte, diventando facoltativo il colpo di Vienna.

Sull'ultima picche Ovest è pur sempre compresso, ma manca il collegamento di Asso di fiori per la situazione di cui al punto 3°, per dirla con un linguaggio burocratico: così Ovest può abbandonare una quadri affrancando la terza carta di Sud; ma su quella cartina non è più compresso non avendo più Nord ingressi in mano e cedere il Re di cuori è prezzo da pagare comunque.

Per i meno bravi che hanno avuto la pazienza di leggere fin qui, sarebbe forse istruttivo o comunque divertente metter su un bel tappeto verde tutte le carte dall'inizio e seguire passo passo lo stringersi del cappio al collo di Ovest, del «povero Ovest».

● **Italiani a Miami.** — Sta per concludersi a Miami (Florida) presso l'Hotel Sheraton Bal Harbour un Campionato Mondiale a Coppie, organizzato dalla World Bridge Federation. La partecipazione è ad inviti e la nostra federazione ha patrocinato l'iscrizione di due coppie costituenti la struttura base della nuova giovane nazionale: Ferraro-Duboin e Denna-De Falco.

La politica di sostenere fino in fondo una linea di rinnovamento fra gli effettivi della Nazionale sembra stavolta senza tentennamenti, speriamo che arrivino anche buoni risultati e presto a confortare i vertici federali nelle loro scelte.

In lizza a Miami anche Garozzo-Lauria, Les Dupont-Marchiori (genero di Belladonna e fautore di una buona sponsorizzazione: si dice) e Pittalà-Mina.

Il professore con il giovane talento piemontese torna a respirare l'aria del mondo: che sia l'inizio di una seconda giovinezza?

A cura di
Carlo Grignani

Domani alle 17 la prima batteria, alle 18,30 la finale

AD ASTI E' ORA DI PALIO ACETO LANCIA LA SFIDA E TRUCIOLO RISPONDE

ASTI — Conto alla rovescia per il Palio d'Asti edizione 1986. Stamane il cielo è sereno, soffia un fresco venticello e se domani il tempo si manterrà buono, la città sarà invasa da migliaia e migliaia di persone per assistere alla storica manifestazione le cui origini si perdono nel tempo.

I borghi sono imbandierati, tutto è a posto sulla piazza Campo del Palio dove sono state allestite le nove tribune, per un totale di 10 mila posti numerati. Altri diecimila posti sono previsti in parterre.

Nelle sedi dei comitati intensa l'attività dei borghigiani: si provano i costumi, i «rettori» impartiscono le ultime disposizioni. Ottocento saranno nel complesso i figuranti che sfileranno, a partire dalle 14 e 30, per le vie della città. Il lungo corteo si snoderà dal piazzale della Cattedrale. Ci sarà anche il nuovo Carroccio simbolo delle libertà comunali che verrà trainato da quattro buoi. Poi il Capitano della corsa (Mario Quirico) con il suo seguito di cavalieri. In testa al corteo il rione vincitore della precedente manifestazione: San Martino-San Rocco. Per estrazione tutti gli altri.

Alle 17 è prevista la prima batteria, poi la seconda e verso le 18,30 la finale. A chi andrà il Palio 1986? Quest'anno ci sono grossi nomi di fantini che si contenderanno il drappo come Mario Cottone «Truciolo» (corre per il rione Torretta), vincitore del Palio di Siena di agosto, Andrea De Gortes «Aceto» il temibile senese, Renato Magari (Montechiaro), Mimmo Olnosa (Santa Caterina), Enzo Ascolese (Cattedrale) e così via. I cavalli sono tutti puro sangue e solo l'abilità del fantino gioca il ruolo decisivo. Molti rioni, per «sicurezza», non hanno neppure rivelato il nome del proprio cavallo lasciando così gli avversari nel vago. Solo in fatto di purosangue rioni e comuni quest'anno hanno speso non meno di trecento milioni.

Il Palio dunque si annuncia incerto. C'è chi sostiene che a contenderselo saranno solamente Truciolo e Aceto, ma anche gli altri fantini non vanno sottovalutati. E' sufficiente scattare nel momento che viene abbassato il canapo, non perdere un solo istante e non farsi impaurire dalle possibili frustate degli avversari. Aceto, giunto stamane ad Asti e subito seguito da uno stuolo di borghigiani di Tanaro che lo sorvegliano di continuo, ha detto: «*Io sono il re del Palio di Siena e qui ad Asti vincerò il terzo Palio*». Il suo avversario, Truciolo, però, non intende farsi soffiare proprio ad Asti, la sua città, il drappo del Palio. Domani non mancheranno i colpi di scena e la gara si preannuncia una delle più «calde» delle diciannove precedenti competizioni.

Per la prima volta, oggi sarà disputato un mini Palio. Alle 17,30 nel campo del Palio con ingresso gratuito si disputeranno due batterie e una finale. Sono in palio premi per tre milioni. Mossiere ufficiale Ulrico Ricci di Pisa. I primi quattro fantini che taglieranno il traguardo potranno domani svolgere il ruolo di riserve.

Vittorio Marchisio

Con la mostra micologica nazionale

INVITO A CEVA TRA I FUNGHI

Un'iniziativa nata 25 anni fa. Nel comprensorio si raccolgono quintali di porcini

CEVA — L'*Amanita phalloides* è entrata anche nella «Hall of records» dell'*Empire State Building* di New York: è il fungo più pericoloso, tristemente noto per centinaia di intossicazioni mortali. Ma nel «magico» mondo del sottobosco sono centinaia le specie mangerecce e velenose, di grandi e piccole (spesso addirittura microscopiche) dimensioni.

Per i buongustai restano essenzialmente i porcini (*Boletus edulis, pinicola*) e l'ovolo buono (*Amanita caesarea*), che saranno ancora i più ammirati alla Mostra micologica nazionale che si apre domattina a Ceva, cittadina del Cuneese.

E' la principale manifestazione della cittadina, particolarmente significativa perché compie 25 anni.

L'idea di una sagra del fungo venne un quarto di secolo fa a un giovane insegnante di musica, il professor Giordano Sciarra, ora assessore comunale: «*Dove mai si riescono a raccogliere, nelle stagioni buone, 50 quintali di porcini come nel comprensorio di Ceva?*», spiegò Sciarra per giustificare la sua preferenza.

Promotori della prima, modesta Mostra, ospitata nelle scuole elementari, furono con Sciarra, Giulio Chiapasco (che adesso abita a Boves), l'ingegner Ernesto Robaudengo, divenuto micologo di fama europea, Piero Franco (attuale vicesindaco), Giovanni Gola, Meo Merlino e sua moglie Agnese Torre, Tenchi Michelotti, ai quali si aggiunsero negli anni molti altri appassionati.

La Mostra del fungo, che si è trasferita sotto i portici di via Marenco, continua ad affascinare. Domani mattina, alle 10, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi inaugurerà la rassegna, che terrà impegnati esperti e buongustai fino a sera.

Nell'85 si tennero nella capitale piemontese del fungo un Simposio internazionale di micologi e un convegno sui casi di avvelenamento; quest'anno, accanto all'aspetto scientifico, si punta anche sulla vendita di esemplari freschi e sul folclore.

Sotto i portici di via Marenco sono solitamente esposte dalle 350 alle 400 specie di funghi. «*La siccità di questi mesi ci ha creato qualche problema, perché nei nostri boschi, attualmente, non si trova quasi niente* — dicono i micologi cebani —. *Comunque, siamo corsi ai ripari con una "spedizione" nella Bassa Valsesia, che ha dato buoni frutti*».

La rassegna di Ceva illustrerà la legge regionale che disciplina la «cerca», porrà a confronto l'ovolo malefico (*Amanita muscaria*) con la prelibata Caesarea, fornirà utili consigli per la raccolta e la conservazione.

Altri appuntamenti faranno da cornice alla mostra.

Domani, alle 11, la sezione Avis ospiterà nei locali della «Brenta» i donatori di sangue provenienti dalla Francia e da Milano.

Nel pomeriggio, con partenza dall'ex caserma Galliano, «Caccia all'antenna» organizzata dai «Cb» cebani; in piazza del Municipio, musica con il complesso «L'allegra compagnia», a cura della Pro Loco, e distribuzione gratuita di frittate ai funghi e panini, un'idea della borgata Piana San Pietro. In via Pallavicino, «Verdinfesta», patrocinata da associazioni ecologiche, mentre in piazza della Libertà, su iniziativa dell'Ama Brenta, ci sarà la tradizionale polentata con funghi.

Giuseppe Grosso

Negli appuntamenti di Saluzzo

SPORT, MUSICA E CANI IN PASSERELLA

SALUZZO — *Concerti, sport e cani di razza: sono questi gli ingredienti per il fine settimana proposto dal calendario del «Settembre saluzzese» il cui programma si concluderà ufficialmente a fine ottobre. Nella chiesa di San Giovanni, oggi e domani, si terranno i due concerti finali del «Festival Musicale Internazionale» che, organizzato dalla Pro Loco e diretto dal maestro Giovanni Toselli, è iniziato il 10 settembre. Stasera l'appuntamento è particolarmente interessante: l'orchestra e il coro dell'«Accademia del Santo Spirito» di Torino e il coro «Pro Musica Antiqua» di Belluno eseguiranno un repertorio dedicato al compositore Andrea Stefano Fiorè, «La cappella dei Savoia a Torino nei primi del '700». Settanta artisti, musicisti e cantanti, daranno vita al concerto che è organizzato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura per il programma «Piemonte in musica».*

Domani chiusura del Festival con il complesso di strumenti antichi del Circolo cameristico piemontese e con il gruppo Polifonico «I vocalisti»: in programma «Omaggio Johann Sebastian Bach». Si concluderà così il Festival che ha proposto cinque concerti sul tema: «Dal Medioevo all'Età Barocca». Particolarmente interessante, e piacevole, lo spettacolo offerto in San Bernardo dal gruppo «Ensemble de' Riccio» che ha eseguito canzoni e arie rinascimentali con l'intervento di due danzatori e la riproposta di «El marchese de Saluzzo», di autore anonimo.

Questa sera, nel Palazzetto dello Sport, incontri finali del torneo internazionale di basket, categoria juniores, «Trofeo Cassa di Risparmio di Saluzzo» che, iniziato giovedì sera ha visto affrontarsi sul parquet quattro fra le più titolate formazioni: la jugoslava Cibona Zagabria, la statunitense Lions, la triestina Stefanel e la torinese Berloni. Negli intervalli della finalissima ci sarà un saggio di ginnastica artistica con le atlete della palestra «Athena».

Domani gara di off-road, organizzata dall'Associazione Libertas, in piazza d'Armi, che da giovedì a domenica allestirà una mostra sul modellismo statico in piazza Cavour. Sempre domani, nei giardini della «Rosa Bianca» sfileranno i cani di razze pregiate in occasione della quarta edizione della mostra canina regionale, alla quale prenderanno parte più di 150 soggetti in rappresentanza di allevatori e centri di selezione piemontesi, liguri e lombardi. E' un appuntamento di gran richiamo: gli organizzatori, il Comitato Pro Saluzzo ed il Saluzzese, avevano in programma anche l'esibizione dei cani di utilità impiegati nei servizi dalle squadre della Protezione Civile e da gruppi militari, ma questa esibizione è stata rinviata. Fra i cani in gara verrà scelto il miglior soggetto che verrà quindi premiato con il trofeo «Energin 7» e la «Coppa Medivete Saluzzo».

Alberto Gedda

Carri allegorici, cene in costume medioevale, musica e serate danzanti

NELLE LANGHE ANCORA GIORNI DI FESTA TUTTI AD ALBA, DOGLIANI E GUARENE

ALBA — (g. t.) *L'appuntamento più importante nelle Langhe di questo fine settimana è ad Alba dove, questa sera, si terrà una cena medievale in piazza del Duomo con inizio delle manifestazioni di preparazione alla Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini, che si correrà domenica 5 ottobre. Sulla piazza illuminata da fiaccole e falò, paggi in costume serviranno piatti cucinati con antiche ricette, frutto di ricerca storica. Interverranno musici, danzatrici, mangiafuoco, giocolieri e teatranti. Al banchetto possono partecipare, oltre ai personaggi in costume della Giostra, borghigiani e turisti.*

Le manifestazioni a preambolo del Palio e della Fiera nazionale del tartufo (si terrà dall'11 al 19 ottobre) proseguiranno sabato 27 settembre con la cerimonia d'investitura del Podestà. Anche a Guarene festeggiamenti sono in corso oggi e domani per la «Nona sagra vendemmiale e seconda fiera della nocciola». Ieri c'è stata una tavola rotonda sul tema: «La coltura del nocciolo nella Langa e nel Roero», con l'intervento dei professori Piero Romisondo, Giovanni Me e Lodovico Radicati. Domani sarà consegnato il Premio Guarene a persone particolarmente benemerite nei confronti della popolazione locale. Lunedì si terrà la Fiera della Nocciola Piemonte, per la quale è già in avanzata fase l'iter per il riconoscimento della denominazione di origine. Saranno premiati i produttori partecipanti. La Fiera sarà accompagnata da una esposizione di macchine e attrezzature agricole.

Ancora ad Alba, dal 21 al 28 settembre, si terrà la «Settimana giovanile per la pace», organizzata da gruppi albesi in collaborazione con il Comune. Sono in programma mostre, dibattiti, concerti e proiezioni di film sul tema della pace.

Da oggi oltre cento dipinti a Palazzo Cuttica

L'ANTOLOGICA DI BOTTA NELLA SUA ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — (a. vi.) Oggi pomeriggio, alle ore 18, presso Palazzo Cuttica (via Parma 1) si inaugurerà la mostra antologica del pittore alessandrino Guido Botta.

La rassegna è patrocinata dagli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia, dalla Cassa di Risparmio e dall'Ina Assitalia di Alessandria.

Una esposizione interessante nella quale sono racchiusi più di cento fra dipinti ed acquarelli che testimoniano quarant'anni di impegno pittorico, di strenua difesa di un'esperienza tradizionalmente figurativa, di una vicenda che si dipana, a partire dalla seconda guerra mondiale, attraverso le lezioni di Cesare Maggi, la Quadriennale di Torino, le personali alla Galleria La Maggiolina, la Quadriennale di Roma e le mostre alla Galleria Ghelfi di Verona.

Sino al 13 ottobre, quindi, si potranno osservare robuste nature morte, grandi composizioni floreali, paesaggi delle Langhe e nitidi ritratti.

ANALISI CLINICHE POCO CORRETTE? INDIZIATO MEDICO ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — La procura della Repubblica ha aperto una delicata inchiesta su un noto medico alessandrino, il dottor Francesco Gola (ha 47 anni, abita in via Bergamo ed è primario del Centro trasfusionale dell'ospedale civile. Ciò a seguito di un esposto inviato da un medico, due biologi e cinque tecnici alla direzione sanitaria del nosocomio che lo ha trasmesso alla magistratura. In esso si addebitano al primario «comportamenti poco corretti professionalmente nella gestione del centro e nella effettuazione delle analisi». Il medico, mentre l'inchiesta è in pieno svolgimento, ha ricevuto comunicazione giudiziaria: si ipotizzano a suo carico le accuse di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e di violenza e minaccia a commettere un reato.

Dice il noto medico alessandrino di essere tranquillo e certo che l'inchiesta farà piena luce sui problema delle analisi chimiche e cliniche che vengono eseguite nel centro da lui diretto. E soggiunge: «La metodologia adottata sono a disposizione di chiunque voglia fare accertamenti. Il nostro è un lavoro delicato perché un errore può causare la morte di una persona. In questo periodo tutti i laboratori di analisi sono presi di mira e inchieste del genere si stanno svolgendo anche in altre città. Questa la sostanza della vicenda: nel servizio di immunoematologia ci sono in organico dei laureati biologi che rivendicano la direzione dei laboratori di analisi».

Il restante personale è formato da tecnici e ausiliari e anche per queste due categorie esistono rivendicazioni per poter compartecipare nella divisione della resa obiettiva economica del lavoro svolto in queste strutture. Il personale alle dipendenze di un laboratorio così delicato deve avere dei requisiti minimi di efficienza e dedizione all'attività cui è assegnato. L'organico prevede molto personale che invece non c'è e i pochi operatori non possono svolgere serenamente tutto il lavoro affidato.

Ma all'origine della vicenda è l'attacco che da qualche tempo un settore di operatori sanitari, in Italia, sta portando ai medici dopo la denuncia presentata dal presidente nazionale dei biologi che accusa i medici di abusivismo quando effettuano esami di laboratorio.

Fra l'altro il dottor Francesco Gola, per le sue specifiche competenze in materia ematologica fa parte della commissione tecnico consultiva regionale per la determinazione degli esami di laboratorio in vitro nel settore della immunoematologia e in quello trasfusionale.

Emma Camagna

Durante i campionati mondiali che si svolgeranno in Italia nel 1990

INIZIATIVA DEGLI ALBERGATORI CUNEESI POSSIAMO OSPITARE SQUADRE DI CALCIO

CUNEO — (g. d. m.) La provincia «Granda» aspira a ospitare per i campionati del mondo del 1990 una, possibilmente due fra le squadre di calcio che saranno impegnate sui campi di gioco di Torino e Genova. L'interessante proposta è stata ufficialmente presentata ieri dall'Unione provinciale dei Commercianti durante una affollata conferenza stampa presso la sede di via Savigliano. L'iniziativa è tutt'altro che campata in aria e bene hanno fatto i commercianti del Cuneese a suggerirla e a chiedere ora l'appoggio degli enti economici e pubblici della provincia, delle forze sociali e politiche. Anche se mancano quattro anni all'appuntamento, i cuneesi sono forse i primi a candidarsi ma anche vantando referenze di tutto rispetto.

Dice Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione Commercianti: «*Quattro squadre in gara a Torino e altrettante a Genova costituiscono per la Granda una opportunità di lavoro, di promozione, di attenzione che non si può trascurare. Come è avvenuto in Messico ogni squadra per acclimatarsi sceglie una località in quota, sufficientemente fresca e tranquilla, dotata di tutti i servizi indispensabili*».

L'argomento dell'inserimento della provincia di Cuneo nel calcio mondiale '90 sarà autorevolmente ripreso venerdì 26 settembre con la riunione promossa dall'Unione Commercianti dei rappresentanti degli enti, associazioni professionali e di categoria in qualche modo interessati alla proposta. In quella sede si costituirà un comitato promotore al quale verrà affidato il compito di prendere gli opportuni contatti ad alto livello ma anche di garantire che l'ospitalità della Granda sia degna del suo prestigio.

Borsa Torino

CON L'ARIA DI TASSE TANTE LE VENDITE FIAT TIENE

TORINO — La settimana borsistica è stata influenzata da due fattori di grande incertezza e l'indice generale Comit dei valori azionari nella seduta conclusiva ha perso il 2,6 per cento, concludendo questo ciclo a quota 744.

Se nelle prime riunioni il motivo che spingeva i prezzi al ribasso era il terrorismo, che ingarbugliava nettamente la situazione internazionale, ieri mattina lo spettro della tassazione degli utili di Borsa seminava nuovo sgomento sul mercato azionario.

Infatti, negli ambienti borsistici si considerava come ormai decisa la tassazione immediata delle plusvalenze realizzate sui titoli azionari.

La conseguenza più diretta è che le offerte si sono così intensificate, mentre i potenziali compratori sono rimasti in attesa che la situazione diventasse più chiara.

Le vendite hanno dominato, provocando uno stillicidio costante di posizioni da parte degli operatori più vulnerabili e con la sensazione che si siano formate anche numerose posizioni ribassiste.

Per alcuni valori le punte della discesa sono state nettissime, come per l'Italgas (meno 10 per cento), la Pacchetti (meno 11%), la Falck (meno 13%), peraltro su vendite non molto consistenti.

Tra i valori-guida solamente la Fiat mostra una tenuta eccezionale, grazie anche a consistenti acquisti da parte di operatori qualificati, anche se il titolo privilegiato della Casa torinese ha accusato a tratti la debolezza del mercato.

La Montedison, che in questo periodo è presa di mira dai venditori, che puntano sul disagio ai vertici della società, è scesa fino alla soglia delle 3000 lire, per poi terminare più solida a 3060.

L'Olivetti ha seguito il destino dell'indice generale, mentre tutti i valori finanziari del gruppo hanno risentito maggiormente l'incalzare delle vendite, nella previsione di ulteriori ribassi, una volta che fosse stato confermato l'intervento del governo per tassare subito i guadagni di Borsa.

Passata la paura, ora tutti si aspettano di vedere come reagirà il mercato nella prossima settimana, considerato che tutti gli esperti giudicano ininfluente per la Borsa la tassazione dei Bot e dei Cct.

Sono altri, a nostro avviso, i problemi che ancora influenzano negativamente il mercato e verso i quali bisogna prestare maggiore attenzione, quali per esempio la caduta del dollaro, il caso Montedison e il terrorismo internazionale, che costantemente turba l'equilibrio di pace faticosamente mantenuto soprattutto nel Mediterraneo.

m. c.

Il ministro Zanone ha accontentato i coltivatori

BILANCIA A PESO NETTO PER GLI AGRICOLTORI NON E' PIU' D'OBBLIGO

CUNEO — (p.d.m.) Le «stadere» con cui da sempre i produttori agricoli vendono frutta e verdura escono indenni dalle disposizioni sul peso netto.

A seguito delle insistenze della Coldiretti cuneese, che ha sostenuto l'incongruenza dell'obbligo della visualizzazione del peso netto nella cessione al minuto dei prodotti che per tradizione vengono posti direttamente sul piatto senza incarto, il ministro dell'Industria Zanone ha emanato una circolare esplicativa.

In quest'ultima si afferma che *«per la sola ipotesi di prodotti che per proprie caratteristiche intrinseche vengono pesati senza involucro si ritiene che non debba necessariamente essere utilizzato uno strumento per pesare munito del dispositivo di azzeramento della tara»*.

Ma, aggiunge la circolare ministeriale, per sfuggire alle nuove disposizioni del peso netto è necessario che la «stadera» sia stata acquistata prima del 31 dicembre del 1982.

Spiega l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: *«La precisazione sarà accolta con favore dai produttori agricoli che vedono allontanarsi il rischio di una nuova incombenza burocratica. Il vantaggio, in questo caso, andrà a favore dei piccoli produttori che cercano di quadrare il bilancio familiare vendendo ai mercatini, lungo le strade o in azienda piccole quantità di ortaggi e frutta»*.

• **I vini non Doc.** Ci sono nella nostra Regione ottimi vini che tuttavia non rientrando tra quelli a denominazione di origine controllata vengono classificati tra quelli da tavola. Ma valgono sicuramente di più.

La giunta esecutiva della Coldiretti della «Granda» ha ora avanzato una interessante proposta, quella cioè di istituire una «Doc Piemonte» che valorizzi i prodotti dei vigneti regionali.

Natale Carlotto

Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: *«L'obiettivo che ci proponiamo è quello che i vini non ancora titolati non siano comunque considerati alla stregua di prodotti che non hanno alcuna caratteristica di origine e tipicità»*.

«*C'è di più* — continua l'esponente della Coldiretti — *si potrà finalmente tutelare il vino del Piemonte dalla concorrenza di produzioni estranee impropriamente qualificate come Piemonte e quindi consentire ai controllori di intervenire con efficaci provvedimenti contro i sofisticatori*».

«*Inoltre* — conclude il rappresentante dei coltivatori — *sarebbe anche definitivamente superato l'ostacolo della crescente distillazione obbligatoria per il vino da tavola*».

Occorre quindi muoversi, a tutti i livelli, per tradurre in provvedimenti concreti quanto avanzato a livello di proposta.

E si operi in tempi brevi, ammoniscono alla Coldiretti di Cuneo, perché la «Doc Piemonte» è ormai una misura indispensabile per qualificare il prodotto di una nobile Regione dei vini.

• **Corso agro-alimentare.** Per sette giorni, diplomati e laureati in agraria si trovano a Cuneo per una interessante iniziativa di formazione professionale promossa dall'Inipa, l'istituto professionale agricolo della Coldiretti.

L'appuntamento è per lunedì 22 settembre.

Tema del corso: il settore agro-alimentare.

L'obiettivo: approfondire, anche con l'aiuto di esperti universitari, la conoscenza di un settore in continua trasformazione e nel quale l'agricoltura riveste un ruolo primario.

Oggi il rapporto diretto che esisteva in passato — spiega Marcello Cavallo, funzionario della Coldiretti cuneese — tra coltivatore e consumatore è stato soppiantato da una complessa articolazione di imprese, alcune delle quali multinazionali, che nel loro insieme si spartiscono migliaia di miliardi lasciando a chi coltiva la terra solo le briciole.

SI BEVE MENO VINO

ROMA — Gli italiani bevono un po' meno vino, ma puntano di più sulla qualità e più che altro, sulla genuinità e quindi sulla cosiddetta autoproduzione. In compenso c'è una sorta di riscoperta dell'acqua come bevanda per pasteggiare.

E' quanto rileva non senza sorprese un'indagine Doxa «conoscitiva sul consumo di vino» diffusa in occasione della presentazione della serie di 5 trasmissioni di «Linea Verde» su Raiuno dal titolo «Viaggio nel vino italiano».

Nel corso della primavera '86 rispetto a quella '85 è scesa dal 61,5% al 58,8% la percentuale degli italiani adulti che bevono abitualmente vino ai pasti. E' invece aumentata la percentuale dei consumatori di acqua naturale (dal 42,2% al 45,7%) e di acqua minerale.

SAN PAOLO ECOLOGO 50 MILIARDI PRESTITI

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha deliberato lo stanziamento di 50 miliardi di lire per la concessione di finanziamenti, a condizioni di particolare favore, finalizzati all'attuazione di investimenti per la difesa dell'ambiente, in sintonia con le leggi vigenti. I soggetti finanziabili saranno le piccole e medie imprese manifatturiere (con un massimo di 500 addetti), l'importo massimo dei singoli finanziamenti sarà di 2 miliardi, la durata di 5 anni al massimo, il tasso d'interesse il 10% fisso, con possibilità di abbassamento in caso di intervento dell'ente locale. Il rimborso avverrà in rate semestrali, con possibilità di estensione senza penalità, mentre la istruttoria tecnica avverrà senza particolari formalità, eccetto che per le pratiche superiori a 250 milioni, per le quali sarà necessaria una perizia esterna.

IMPRESE A SCUOLA ...DI CONCORRENZA

L'Unione Industriale di Torino, consapevole delle difficoltà che caratterizzano oggi la gestione delle piccole imprese e del conseguente impegno che ne deriva all'imprenditore, ha organizzato — in accordo con la Cee — un corso dedicato a: «Le problematiche aziendali in un clima di accesa competitività». Finalizzato all'esposizione di metodologie che contribuiscono concretamente a garantire la continuità delle piccole imprese e ad assecondarne lo sviluppo, il corso affronterà in particolare i seguenti argomenti: «La piccola impresa di fronte alla sfida tecnologica», «Competitività e strategie commerciali», «Aggiornamento dei prodotti e dei processi», «Il controllo finanziario», «La qualità dei prodotti come fattore di profitto», «L'efficienza dell'impianto produttivo: ruolo della manutenzione», «La trattativa con i clienti, con i fornitori, con i dipendenti». Le lezioni, a cadenza trisettimanale, si terranno presso l'aula PF3 di corso Stati Uniti 38, a partire dal 6 ottobre, per concludersi il 19 dicembre. In conformità alle prescrizioni della Cee, grazie al cui finanziamento si deve la gratuità del corso, sarà obbligatoria la frequenza.

RICEVUTE BANCARIE E TELETRASMISSIONE

L'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'Abi, ha organizzato per martedì 23 settembre (ore 9.30, via Vela 31/b) un seminario sul «Riba», il servizio di incasso delle ricevute bancarie attraverso supporti magnetici o in teletrasmissione, cioè senza il trasferimento materiale dei titoli. Riducendo drasticamente la quantità e il movimento di carte, il sistema consente di contenere sia i costi propri che quelli dell'azienda e di ricondurre in tempi accettabili la comunicazione degli insoluti.

AFFARI IN VISTA CON I CINESI

Una delegazione della città di Shenyang, città gemellata con Torino, guidata dal vicesindaco mr. Zhang, dal direttore degli Affari Internazionali e dal direttore della pianificazione industriale ha presentato, dopo aver incontrato le autorità cittadine, agli industriali torinesi una serie di progetti di cooperazione, previsti dal loro piano di sviluppo. I progetti riguardano diversi settori industriali: dai mezzi di trasporto all'industria elettromeccanica, dai sistemi di software alla meccanica di precisione, dalla chimica all'industria delle costruzioni. Successivamente alla presentazione di questi programmi, si sono svolti, presso l'Unione Industriale di Torino, incontri fra aziende specificatamente interessate a questi progetti e la delegazione, permettendo l'avvio di contatti diretti quale primo passo per una proficua collaborazione.

La proposta

DIVIDENDI IFI PRIVILEGIATE 175 LIRE ORDINARIE 125 LIRE

Il trasferimento a conto economico di accantonamenti «prudenziali»

TORINO — L'Ifi ha diffuso un comunicato con cui ha inteso rettificare *«talune inesatte indicazioni apparse su alcuni quotidiani di giovedì 18»*.

L'Ifi riporta, a questo proposito, un estratto del comunicato che è stato stilato in occasione dell'ultimo consiglio di amministrazione, riunitosi nel capoluogo piemontese il 21 luglio di quest'anno.

«*Il soddisfacente andamento economico della consociata Ifi* — è stato rilevato nella nota — *e il sostanziale rialzo intervenuto nelle quotazioni di borsa negli ultimi diciotto mesi consentono di trasferire a conto economico gli accantonamenti prudenziali, che erano stati costituiti ed integrati negli scorsi anni, rappresentati dal fondo rischio svalutazione titoli e dal fondo rischi e oneri per complessivi 31,7 miliardi*».

«*Per effetto di tale componente straordinaria* — è detto ancora nel comunicato dell'Ifi — *l'utile netto al 31 marzo '86 ammonta a 89,9 miliardi; l'utile netto derivante dalla gestione è di 58,2 miliardi e si confronta con un risultato di 32,3 miliardi dell'esercizio precedente, che aveva avuto una durata di soli nove mesi*».

Continua la nota dell'Ifi: «*Il consiglio di amministrazione, in sede di riparto dell'utile, proporrà prioritariamente all'assemblea di destinare a riserva straordinaria la cifra di 31,7 miliardi, corrispondente all'importo stornato dai fondi rischi*».

«*Il consiglio* — conclude il comunicato — *proporrà inoltre all'assemblea l'assegnazione di un dividendo unitario di 175 lire per le azioni privilegiate e di 125 lire per le ordinarie, contro le centocinquanta e le cento dell'esercizio precedente*».

Entro ottobre

FRANCOBOLLI DA VENTI MILA LIRE PER LETTERE ULTRA-CELERI

Attualmente il valore facciale più alto è quello da 10 mila lire

ROMA — Le poste italiane stanno per mettere in circolazione un francobollo da venti mila lire che viene incontro ad esigenze pratiche. Ma il nuovo francobollo, già giudicato «pesante», è stato accolto non bene soprattutto dai collezionisti perché quasi preludio a quella «lira pesante» che ci porterà fra non molto francobolli anche con il valore espresso in centesimi.

Attualmente il valore facciale più alto è quello del francobollo da diecimila lire, in circolazione dal dicembre del '78. Per quanto riguarda l'Italia si può parlare di «allineamento» con gli altri Stati, considerando che anche Paesi a moneta forte, in fatto di valore «facciale», ossia nominale, non scherzano.

La vignetta del nuovo francobollo sarà uguale a quella del francobollo da diecimila (di piccolo formato, con nella metà superiore la testa dell'«Italia turrita» e nella parte inferiore la cifra): le sole differenze saranno costituite dal valore e dal colore.

Il nuovo francobollo sarà posto in vendita entro il prossimo mese di ottobre. Un comunicato del ministero delle Poste spiega che esso viene realizzato *«per soddisfare esigenze di servizio»*.

Infatti, forse non tutti sanno che la tariffa delle spedizioni mediante il «cai-post» (il servizio speciale che permette di far pervenire entro 24 ore la corrispondenza in varie capitali di tutto il mondo) è superiore alle ventimila lire e spesso bisogna adornare le relative buste di un numero eccessivo di francobolli.

La decisione di realizzare il nuovo francobollo, secondo alcuni esperti filatelici, potrebbe essere messa in relazione — ma non c'è conferma ufficiale — anche con il progetto, da tempo allo studio dell'amministrazione postale, di istituire all'interno dell'Italia un servizio postale «ultracelere» che garantisca la consegna della corrispondenza entro un massimo di quarantotto ore.

Si realizzerebbe così anche all'interno del territorio nazionale quella velocità di comunicazioni che già da vari anni viene ottenuta — mediante il «cai-post» — tra l'Italia e varie capitali all'estero.

Gli stessi esperti fanno intanto rilevare che, in seguito a questa nuova emissione, la spesa dei filatelici per procurarsi la collezione completa dei circa quaranta francobolli italiani emessi nel corso di un'intera annata, che finora si aggira tra le venticinque e le trenta mila lire, salirà quest'anno a circa cinquanta mila lire.

L'improvvisa decisione del governo di tassare le nuove emissioni di Bot

E SUL RISPARMIO C'E' PREOCCUPAZIONE

Ma anche tra i partiti di governo non c'è unanimità di giudizio sul decreto che impone un'imposta del 6,25 per cento. Anticipati i rendimenti della prossima asta: 9,78 per cento a 12 mesi e 9,98 per i semestrali

GORIA: MANTENUTI GL'IMPEGNI

ROMA — *«Lo Stato non viene meno agli impegni presi con i sottoscrittori dei titoli pubblici. Con il decreto legge deliberato ieri e che riguarda solo i titoli di futura emissione, essi hanno un'ulteriore conferma del fatto che la loro fiducia non era mal riposta: ciò che era stato promesso — l'esenzione cioè da ogni imposta sui titoli fino ad ora emessi — viene mantenuto ed anzi riaffermato».* E' quanto afferma il ministro del Tesoro Giovanni Goria.

«Certo, non sfuggivano al ministro del Tesoro le ragioni che giustificano un simile intervento soprattutto tendenti a ricercare equità e una prudente e graduale armonizzazione delle imposizioni sull'intero complesso delle attività finanziarie, come peraltro avviene negli altri Paesi, in un quadro di fiscalità organica e razionale. Non da meno — prosegue Goria — *si erano però nascosti dubbi e perplessità soprattutto motivate dalla sostanziale ininfluenza di un'imposta sui titoli di stato ai fini del risanamento della finanza pubblica; pareva infatti che l'imposta non fosse altro che una semplice partita di giro che non dovrebbe lasciare traccia sostanziale nel bilancio dello Stato. Non si vede infatti come si possa evitare di traslare l'imposta sul tasso nominale d'interesse, a meno di non ammettere che l'investitore possa non fondare il suo giudizio sul rendimento netto».*

L'ESENZIONE FISCALE E' FINITA ANCHE PER I BUONI POSTALI

ROMA — Anche i buoni postali fruttiferi perdono il diritto all'esenzione fiscale di cui godevano sinora: è quanto risulta dal testo del decreto legge sulla tassazione dei titoli di stato varato ieri dal Consiglio dei ministri. Il decreto-legge, infatti, all'art. 1 specifica che cade l'esenzione per tutti i titoli indicati nell'art. 31 del dpr 29/9/73 n. 601, uno dei provvedimenti della riforma tributaria, dedicato appunto alle agevolazioni tributarie.

L'art. 31 comprende i titoli del debito pubblico (Bot, Cct, Btp), i buoni postali, le cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli altri titoli similari a carattere pubblicistico.

Il decreto-legge, sempre all'art. 1, indica come si compirà la tassazione dei Bot, che non hanno cedola ma per i quali il guadagno dell'investitore è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di sottoscrizione e il valore nominale: questa differenza, specifica il decreto, si considera un interesse anticipato.

Il decreto contiene un'altra importante precisazione: per l'indicizzazione dei Cct — riferiti ai rendimenti dei Bot — e per le indicizzazioni analoghe si prenderà in considerazione il tasso di interesse al netto delle tasse. Quindi, le vecchie emissioni di Cct non potranno beneficiare di un privilegio come sarebbe avvenuto se si fosse fatto riferimento al tasso lordo.

IN QUATTRO ARTICOLI TUTTO IL DECRETO LEGGE

(Segue dalla 1ª pagina)

stati o ricevuti in pegno o in usufrutto a decorrere dal 28 novembre 1984, concorrono a formare, per un ammontare corrispondente a quello degli interessi passivi deducibili, il reddito delle società e degli enti indicati alle lettere a) e b) dell'art. 2 del d.p.r. 29/9/1973, n. 598, delle società e degli enti indicati alla lettera d) dello stesso articolo, se corrisposti a loro stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, delle società di cui all'art. 5 del d.p.r. 29/9/1973, n. 597, escluse le società semplici, nonché, se conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, delle persone fisiche e degli enti indicati alla lettera c) dell'art. 2 del d.p.r. 29/9/1973 n. 598.

3) Con effetto dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogati i commi 1) e 2) dell'art. 1 del decreto legge 28/11/1984, n. 791, convertito con modificazioni, nella legge 28/1/1985 n. 6. Le disposizioni dei commi 3) e 4) dello stesso articolo si intendono riferite ai soggetti e alle obbligazioni e agli altri titoli indicati nel precedente comma.

● NUOVI TASSI — I rendimenti dei nuovi Bot scenderanno per la prima volta sotto quota 10%. I titoli a 12 mesi che verranno emessi nei prossimi giorni, saranno offerti con un rendimento nominale del 10,44%. Al netto d'imposta, il rendimento è del 9,78%. I titoli a 6 mesi verranno offerti ad un rendimento nominale del 10,66%. Al netto il rendimento sarà del 9,98%.

«DISATTESE LE PROMESSE FATTE AI RISPARMIATORI AUMENTERA' LA SFIDUCIA NEI CONFRONTI DELLO STATO»

(Segue dalla 1ª pagina)

di un'imposta secca, liberatoria da ogni altro tributo, e non impone alcun obbligo di dichiarazione al portatore del titolo».

Zanone — Riserve dal ministro dell'Industria: *«Il provvedimento può comportare effetti psicologici negativi. Se si ritiene che il mercato sia disposto ad assorbire titoli a rendimento netto inferiore all'attuale, si poteva ridurre il tasso di interesse sulle nuove emissioni senza istituire una nuova imposta».*

Lucchini — *«Non vorrei che questa decisione fosse, alla fine, la causa di un aumento del costo del denaro per le imprese».* Questo il primo commento «a caldo» del presidente della Confindustria. *«Se così accadesse si tratterebbe del peggior servizio fatto al paese, perché si penalizzerebbero le imprese, soprattutto quelle esportatrici che devono sostenere la concorrenza straniera». «E' fuori discussione che chi ha una rendita, qualsiasi tipo di rendita, deve darne una parte allo Stato, ma qui ci troviamo di fronte ad un caso anomalo perché lo Stato con una mano dà gli interessi al risparmiatore e con l'altra ne toglie una parte attraverso l'imposta».*

Zandano — *«Dal punto di vista del banchiere, il provvedimento odierno sulla istituzione della cedolare secca sui titoli pubblici di nuova emissione riveste un certo interesse: rende almeno temporaneamente più competitivi gli strumenti della raccolta bancaria, in particolare, i certificati di deposito».* Lo ha detto a Parigi il presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Ha poi aggiunto che *«dal punto di vista generale, il provvedimento elimina distorsioni ed appare corretto sotto il profilo dell'equità; non altrettanto si può dire sotto il profilo della opportunità e della scelta di tempo».*

Nesi — Di straordinaria importanza per il presidente della Banca Nazionale del lavoro, Nerio Nesi, la tassazione dei titoli di Stato: ciò significa un'ulteriore spinta alla riduzione dei tassi di remunerazione delle altre attività finanziarie, a cominciare dai depositi bancari, il che consentirà di continuare ad assecondare la tendenza discendente del costo del denaro.

Confagricoltura-Confapi — Reazioni negative: la Confapi ritiene che sarebbe stato più opportuno, procedere ad una diminuzione del rendimento effettivo di Bot e Cct anziché alla loro tassazione. *«E' facile prevedere che la prossima emissione di Bot e Cct potrebbe avere una collocazione ridotta tra i risparmiatori e d'altra parte va detto che la diminuzione del rendimento avrebbe evitato anche un meccanismo, per la verità un po' contorto, di uno Stato che dà un po' di interessi da una parte trattenendone dall'altra una quantità sotto forma di tassazione».* La Confagricoltura esprime preoccupazioni per le conseguenze che l'iniziativa del governo potrebbe avere sul mercato monetario, bloccando la tendenza a una graduale riduzione dei tassi di interesse.

Commercialisti — Il presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei commercialisti Fulvio Rosina sottolinea un duplice aspetto negativo. *«Siamo in presenza di un provvedimento che disattende le innumerevoli assicurazioni fatte ai risparmiatori sull'inviolabilità fiscale dei titoli di Stato; la conseguenza immediata consisterà quindi in un aumento della generale sfiducia nei confronti dello Stato».*

Giovanni Zandano — Nerio Nesi

Reazioni prudenti negli ambienti finanziari

«NELLA SOSTANZA NON CAMBIERA' NULLA»

MILANO — La decisione di tassare gli interessi dei titoli di Stato è stata accolta con prudenza negli ambienti finanziari milanesi, dopo che nella mattinata di ieri le voci di un'imminente decisione da parte del governo avevano diffuso notevoli timori per un'analoga misura sulle plusvalenze da negoziazione di titoli azionari.

«Nella sostanza — ha detto il direttore generale della Bpm, Giorgio Mariotti — *il provvedimento non cambierà nulla, avrà cioè più un impatto psicologico che reale. La flessione degli interessi derivante dalla tassazione dovrà infatti trovare contropartita nei rendimenti lordi offerti, al fine di continuare ad assicurare un'adeguata copertura al fabbisogno pubblico».*

Il provvedimento, comunque — ha proseguito Mariotti — *«è stato adottato nel solo momento possibile, quando cioè un calo dell'inflazione consente di manovrare ulteriormente al ribasso i tassi, la cui discesa potrà ora risultare rallentata dall'esigenza di compensare le nuove imposte». «Nel breve termine* — ha concluso Mariotti — *il ribasso dei rendimenti, in atto sul mercato monetario, potrebbe spostare in qualche misura gli investimenti sul mercato azionario, per il quale comunque è nella logica delle cose l'introduzione di un analogo provvedimento di tassazione, che la misura adottata ieri dal governo rinvia solo nel tempo».*

Critiche alla segreteria da Galloni e Formigoni

FORZE NUOVE CERCA ALLEATI E ATTACCA LA GESTIONE DE MITA

SAINT-VINCENT — Il dibattito sul futuro della sinistra democristiana, al convegno di Saint-Vincent organizzato da Forze nuove, è diventato subito una specie di processo alla segreteria De Mita, accusata sia di gestione poco collegiale del partito, sia di non avere una linea politica capace di fronteggiare le sfide che la dc dovrà affrontare di qui a poco.

Non è un caso che al convegno non sia presente nessuno dei fedelissimi di De Mita. E che la platea abbia sottolineato con applausi le frasi più critiche verso la segreteria pronunciate da Galloni, Bianco, Sandro Fontana, Formigoni o dal giovane avellinese Rotondi.

E non è forse neppure un caso che con varie motivazioni non siano venuti a prendere la parola, come previsto, Piccoli, Granelli e Scoppola.

Sandro Fontana, vicesegretario uscente, ha aperto i lavori con un appello all'unità delle sinistre dc, in quanto *«tutte le volte che il loro rapporto si spezza, l'intero partito perde l'equilibrio e rischia di diventare un calabrone che cade ora nel trasformismo, ora nell'integralismo».*

Fontana ha poi fatto il punto sulle convinzioni che oggi accomunano la sinistra politica (quel che resta dell'area Zac, per intenderci) alla sinistra sociale di Forze Nuove: 1) il rischio che la dc si trasformi da partito popolare in partito d'opinione; 2) la constatazione che il pci è realmente avviato sulla strada della socialdemocrazia europea, avendo abbandonato la fumosa linea berlingueriana della terza via; 3) il giudizio negativo sulla teoria bipolare di De Mita che fornisce ai socialisti l'alibi per non impegnarsi nel pentapartito e riduce il rapporto col psi ad un contrattualismo di potere litigioso; 4) il pericolo che la dc si trovi impreparata di fronte ad una possibile offensiva riformistica delle sinistre su temi particolarmente sentiti dalla gente (nucleare, fisco, giustizia) e ai colloqui pertanto sul fronte conservatore.

Da qui, secondo il braccio destro di Donat-Cattin, la possibilità che le sinistre dc ricompongano la frattura del 1980 *«mettendo nero su bianco».* Galloni, per pochi giorni ancora direttore de *Il Popolo*, ha risposto con prudenza su questo punto (*«Mi sento ancora legato alla segreteria De Mita anche se, ovviamente, De Mita non è il segretario della sinistra dc»*), sottolineando che non è in corso un'operazione correntizia ma solo una riflessione politica.

Galloni ha quindi sviluppato un suo teorema. La sinistra dc — questo in sintesi il pensiero di Galloni — è in crisi, ma ha ancora un suo spazio *«nonostante ciò sia stato messo autorevolmente in discussione»* al congresso dallo stesso segretario.

Domani, le conclusioni di Donat-Cattin, presente anche il vicepresidente del Consiglio, Forlani.

MEGA-DISCARICA A POGNO E' GIA' POLEMICA A NOVARA

Chiusi per lavori i ponti sulla Fondovalle Tanaro

NOVARA — *(m.s.)* Si è parlato essenzialmente di Pogno (piccolo centro del Cusio) e della discarica che dovrebbe sorgervi nella sessione straordinaria del consiglio provinciale tenutosi ieri alla presenza dell'assessore regionale all'ecologia Eugenio Maccari. L'argomento, divenuto di grande attualità in questi ultimi giorni, è stato dibattuto non solo dai consiglieri provinciali ma anche dal pubblico intervenuto numeroso. A Pogno dovrà infatti essere realizzata una discarica per residui industriali nocivi e da quando tale progetto è stato ufficializzato sono scattate le opposizioni dei sindaci della zona.

Pogno, con Bellinzago e Romagnano era stato a suo tempo indicato come «sito idoneo» dalla regione Piemonte.

Attualmente gli altri due sono inutilizzabili per motivi vari e all'amministrazione provinciale (che dal primo agosto ha la responsabilità diretta nel settore) non è rimasto che puntare tutto su Pogno per realizzare in tempi brevi l'ormai irrimandabile discarica controllata che dovrà eliminare i pericoli delle discariche abusive, vere e proprie «bombe ecologiche» disseminate in ogni angolo della provincia.

Il consiglio ha concluso i suoi lavori decidendo una serie di approfondite indagini tecniche su Pogno (controllando ancora la fattibilità della discarica) e poi di preparare una bozza di statuto per la società mista (pubblica e privata) che dovrà realizzare e gestire il deposito di rifiuti industriali.

CHERASCO — *(l.s.)* La Fondovalle Tanaro nel tratto compreso tra la frazione Moglia di Cherasco e la borgata Arnulfi di Narzole è chiusa al traffico. I tecnici e gli operai della Provincia stanno sostituendo i giunti dei tre ponti che si trovano sul percorso lungo circa quattro chilometri. I nuovi giunti sono a pettine e vengono bloccati con dei chiodi su una base di calcestruzzo ancorati con resine. Ogni ponte richiede almeno due settimane di lavori. Con tutta probabilità il tratto della Fondovalle sarà riaperto entro un mese.

RESTITUITI I GIOIELLI ALLA FRACCI

MILANO — Grazie al «buon cuore» dei ladri che lunedì scorso glieli avevano rubati, Carla Fracci ha riavuto i suoi gioielli.

Con una telefonata anonima, i ladri hanno avvertito ieri il quotidiano milanese «Il Giorno» (che ne ha dato notizia in prima pagina) di mandare qualcuno a guardare *«nel cestino portarifiuti di via Palestro»*, una via del centro di Milano non distante dalla sede del giornale.

Scrive «Il Giorno»: *«Una voce giovanile, accento meridionale vagamente siciliano, ha detto: "la roba di Carla Fracci si trova lì. Sono gli oggetti personali della signora. Dalla vendita noi non siamo riusciti a ricavare più di 300 mila lire, quindi non ci interessano". Subito dopo, la telefonata anonima si è interrotta».*

E, infatti, nel cestino di portarifiuti di via Palestro, dentro una busta di cellophan color verde, due cronisti del quotidiano hanno trovato una decina di gioielli, tra cui il diadema che la ballerina ricevette da Eugenio Montale.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

(continua)

Visse fra pestilenze, guerre, stragi, attentati

ANCHE IL DIAVOLO S'ARRENDEVA A QUELLA CATERINA...

Nel quinto centenario della nascita, Caterina Mattei è stata ricordata a Racconigi suo paese natale, e a Garessio dove riposano le sue spoglie. Solenni celebrazioni oggi e domani a Caramagna, il paese dove visse

L'hanno festeggiata a Garessio, a Racconigi, a Caramagna. E' la beata Caterina Mattei [illegible] cui ricorre il quinto centenario [illegible] nascita. Tre paesi si uniscono nel ricordo di una donna che ha scritto, a [illegible] modo, un «pezzo» della [illegible] storia. A Racconigi è nata, a Caramagna ha vissuto la sua maturità, a Garessio è stata sepolta. E l'urna con le sue spoglie ha fatto ritorno, domenica 14 settembre, nel piccolo comune di Caramagna. Si conclude così un'estate di festa schietta, di incontri, di religiosità.

Salutata con gioia da tutti. Dal Papa che ha inviato attraverso il cardinal Casaroli un telegramma, dal cardinale Anastasio Ballestrero e dal vescovo di Mondovì monsignor [illegible] Giustetti che hanno indirizzato ai fedeli due lettere, dai [illegible] che hanno diffuso il loro saluto.

[illegible] è la beata Caterina? Giuseppe Capello è stato il primo a tracciarne la storia quarant'anni fa. Ma molti biografi si sono interessati alla [illegible] vicenda. Tra questi lo stesso San Giovanni Bosco, [illegible] dei più grandi santi sociali del Piemonte. Il fissarne le fattezze nei primi quadri fu il pittore Agostino Cottolengo, fratello del Cottolengo, l'altro grande [illegible] sociale. Un caso? Può [illegible]. Ma non è [illegible] la beata Caterina viene comunemente accostata ai grandi che negli ultimi secoli, in Piemonte come altrove, si sono interessati agli ultimi. «Anch'essa — scrive Massimo Negro sul numero unico pubblicato per l'occasione — *fu un fiore di santità e di carità della terra subalpina*». E' figlia di un fabbro di Racconigi ricco soprattutto di figli. Nasce in una casa del quartiere di San Giovanni, un povero rione poco distante dalle mura. L'edificio [illegible] vicino ad una bealera, prospiciente una viuzza che [illegible] piazza delle erbe (oggi piazza Roma) portava [illegible] che [illegible] una casetta a [illegible] piani: [illegible] pianterreno l'officina del padre e del fratello, al primo piano l'abitazione della famiglia. I locali verranno poi gravemente danneggiati durante le ostilità [illegible] Claudio, conte di Racconigi e il duca di Savoia Carlo I.

Anche nell'Italia settentrionale cova [illegible] la [illegible] la Riforma protestante. Siamo alla vigilia delle guerre di predominio [illegible] i duchi di [illegible] cominciano a pensare in qualche modo al Piemonte unito, monti e pianure, a Racconigi come altrove vi è il flagello di rovinose guerre paesane, lotte intestine i cui protagonisti [illegible] quasi sempre, gli ultimi signori di un Medioevo che se ne va.

Così gran parte della vita di [illegible] Mattei si colloca durante il lungo regno del duca Carlo Secondo il buono. Questa donna del '500, il cui messaggio è attualissimo anche oggi, è ricevuta da duchesse e principesse, passa attraverso stragi e [illegible] e a tutti [illegible] di porre [illegible] agli inutili scontri, alle uccisioni, agli assassinii. Ed è così che la sua fama supererà i confini di Racconigi.

[illegible] rimane troppo presto orfana e deve provvedere a se stessa e alla madre in una cittadina, Racconigi, che sta vivendo il passaggio (non facile) da una economia quasi esclusivamente agricola ad una più integrata dove il peso dell'artigianato e dell'industria è in crescita. Si lavorano infatti sete e tessuti. Caterina sbarca il lunario in queste botteghe artigiane. Ma la sua preoccupazione [illegible] quasi un incubo, sono i poveri e i diseredati. E' per loro che cerca di raggranellare qualche soldo, per aiutarli, [illegible] soccorrerli. «Ragazza di normale [illegible] — narrano le cronache — è corteggiata [illegible] rinuncia al matrimonio per una consacrazione totale a Dio». A 28 anni, nel 1513, riesce a consacrarsi terziaria di San Domenico con alcune compagne.

Con loro, come spiega Massimo Negro, forma una piccola [illegible] che si propone di [illegible] con il lavoro la miseria di tanta povera gente. La sua carità [illegible] anche l'attenzione alle pure e semplici necessità del prossimo [illegible] il vivere quotidiano per questo, ad esempio, la troviamo a Saluzzo, per convincere un giovane condannato a morte a confessarsi.

Nel 1521 quando la peste dilaga da Torino [illegible] il Piemonte [illegible] *«offre la sua vita perché il flagello sia scongiurato, mentre uno dei suoi fratelli scampati alla peste [illegible] prodiga [illegible] sovrintendente [illegible]. I suoi nemici diffondono [illegible] di lei dicerie. Dicono che è una fattucchiera. In effetti le sue giornate sono [illegible] accompagnate da eventi eccezionali ed inspiegabili: l'antiveggenza, la bilocazione, il potere taumaturgico. E' così che questi nefasti pettegolezzi la fanno cadere nelle disgrazie. Viene colpita dal bando. [illegible] abbandonare così Racconigi»*.

«Subisce l'ingiunzione — spiegano [illegible] — e si ritira a *Caramagna Piemonte*». Siamo nel 1523. Caterina vende la casa natia per trecento fiorini al convento dei domenicani. Saranno i suoi seguaci, molti anni dopo, a ricomprarla. [illegible] torniamo a Caramagna.

«*Dopo un'ora di cammino* — scrive il Capello — *passato il ponte della bealera nuova le apparve di mezzo agli alberi la nuova patria che Dio le donava: le case, le vie sparse fuori le mura, le mura non* [illegible] *e grandi. Caramagna* [illegible] *è una piazzaforte, è una "villa". In fondo, il castello antico, rustico e agguerrito, la nuova chiesa abaziale. Caterina affrettò il passo e giunse a Porta Nuova, ora piazza Umberto I di Caramagna. A quegli abitanti che possedevano pacificamente i loro campi, ritenevano circa duemila nei quattro quartieri del Vezza, del Sorasio, dei Moruti e degli Alaberti, che cosa domandava, che cosa donava? Nulla portava, nulla voleva...*». Qui la sua piccola comunità lavorerà per anni mentre lei diffonderà il messaggio del Vangelo in tutte le contrade. Morirà il 4 settembre del 1547. E durante l'inverno il suo corpo verrà portato a Garessio.

La sua vita, comunque, resterà sempre tra Racconigi, Caramagna, Garessio. Così, quando nel 1808 il papa Pio VII pubblica il decreto che sigla la beatificazione di Caterina de Mattheis non farà altro che ratificare e confermare il [illegible] culto che da anni ormai le si rendeva in buona parte del Piemonte. Nel 1813 nascerà anche una Compagnia di devoti che porterà il suo nome.

Ora, a cinquecento anni dalla sua nascita, Racconigi, Caramagna e Garessio hanno pensato di sfogliare insieme una pagina di storia che, in fondo, li vede insieme. Le manifestazioni sono cominciate il 18 luglio a Garessio per concludersi tra conferenze, messe, concerti e giornate di spiritualità il 16 agosto. Subito dopo è stata la volta di Racconigi che ha ricordato la sua beata dal 1 settembre al 12 con processioni, conferenze e diapositive.

Ora gli ultimi giorni prevedono per oggi, sabato, a Caramagna Piemonte, un pomeriggio per i bambini, una [illegible] 20,30 e un recital dal titolo «Insieme per [illegible] e la pace». Domani, domenica chiusura ufficiale delle manifestazioni con una solenne concelebrazione insieme al vescovo.

[illegible] Maria [illegible]

[illegible] Caterina Mattei con la Madonna in un dipinto. Sotto, la casa natale a Racconigi, com'era e com'è [illegible] (nel riquadro)

Sfogliando il «Registrum» del paese nell'anno in cui giunse Caterina

CARAMAGNA E I QUATTRO QUARTIERI AVVOLTI NEL VERDE

Quali famiglie vi abitavano allora: la biografia della Mattei scritta da Giuseppe Capello e data alle stampe nel 1947. Tra i pittori che le fecero il ritratto, Agostino Cottolengo

[illegible] biografia della [illegible] rina, scritta da [illegible] Capello, edita nel 1947, pubblichiamo i due capitoli seguenti.

La nuova patria

Caramagna, l'anno [illegible] cui vi giungeva Caterina Mattei, era un [illegible] paese di suppergiù duemila abitanti agricoltori in [illegible] parte. La loro ricchezza era la terra. Anche i nobili [illegible] di origine terriera possedevano pacificamente i loro campi e conservavano abitudini contadinesche.

Vivevano addensati in quattro quartieri [illegible] sull'incrocio delle strade che conducevano a Racconigi verso cui s'apriva Porta Nuova, a Sommariva per la Porta della Pusteria, a Carmagnola [illegible] so cui metteva Porta S. [illegible], e Moretta uscendo da Porta del Castello (...)

I quartieri prendevan [illegible] da [illegible] famiglie, che vi avevano [illegible] secoli la loro originaria dimora e la consorteria: i Vezza, i Sorasio, gli Alaberti, i Moruti. Nel quartiere dei Vezza, [illegible] il Registrum che a scopo tributario il notaio Secondo Moruti scriveva nel 1510, abitavano i figli di Odoardo Vezza, Giovanni e [illegible] Da Mercato; i fratelli Borla Bartolomeo, Giuffredo, Guglielmo e [illegible] possedevano molti beni; i Sacco ricchissimi, i Gilberti, i Brunetti, il maestro Domenico Engarami; Antonio e Giorgio Lansavaglia, Gianotto [illegible] e Giovanni [illegible], i Sona, Costanzo e Giacomo Gallo, l'egregio [illegible] Operi, notaio di scrittura elegante, [illegible] il 3 gennaio 1526 inumare in camera il segretario del Comune. Doveva [illegible] cana coltura, perché [illegible] nella copertina di pergamena del [illegible] volume dei verbali questa parola di Cicerone, grande oratore, scrittore, uomo politico [illegible]: *L'amor patrio è certamente, almeno a mio giudizio, più forte; ma l'amore e l'unione del cuore è più dolce. Pertanto mi abbandono alla fortuna che io stimo debole e incerta e a cui bisogna resistere come fa un sasso alla corrente. Nulla tra tutte le cose umane è più onorevole e più [illegible] che la benemerenza [illegible] la repubblica.*

Abitavano [illegible] quartiere dei Vezza [illegible] Longo, Costanzo Alessio, il ricco Domenico Galli, Giacomo Capelli di Pietro [illegible] i figli Cristoforo, Secondo e Biagio.

Il quartiere del Sorasio era abitato da Giovanni Bechi con il suo [illegible] Ruggero, [illegible] e Giovannone [illegible] Giacomo Piano e [illegible] lomeo Garelli. Facevano compagnia il gruppo di [illegible] Mercato Perotto e [illegible] Vilfredo, Pietro e Giovanni. Vi abitavano pure Giovannino Galli, Michele Galli con i nipoti, Petrino Galli [illegible] fratello Bonifacio e la moglie Lucia Bona; ed [illegible] tutti ricchi possidenti [illegible] Capello [illegible] Capello, il nobile ed egregio Andrea Marchello, [illegible] negli anni 1510-11 era luogotenente di Caramagna. Vi avevano ancora [illegible] Giovanni [illegible] Sartoris, [illegible] e Lazzarino Galli, Pagano Pochettino già [illegible] di Guglielmo Pochettino.

Nel quartiere degli Ala[illegible] avevano casa Baruno Giorgio e il signor Rolando Danita; i figli del fu [illegible] Danta, Domenico, Enrietto, Nicolao e Pietro; Giovanni e Agostino Baldovino, Giovanni Moruti, Secondino Moruti, notaio del Comune [illegible] [illegible] e uno dei personaggi più influenti del paese. Bettino Ruffinetto [illegible] la moglie Maddalena, [illegible] e Guglielmo Ruffinetto; Agostino Sacco, Giovanni Auricola castellano nel 1522, le sorelle Margherita ed Elena, figlie di Gian Bartolomeo e Vio[illegible] Biandrata, la prima vedova del [illegible] Giovanni Gilberti del quartiere dei Moruti, la seconda di Bartolomeo De Quino. Nel quartiere dei Moruti avevano casa Domenico Porlo e il notaio Pietro Grassi, morto [illegible] il [illegible] lasciano una figlia Agostina e un figlio Vitale, che le le [illegible] comparse anche egli, come [illegible] nel 1515 ed entra in carica [illegible] e comune nel [illegible] quest'anni, poi nuovamente dal 1525 al 1527, rimane vedovo [illegible] 1523 e muore nel 1537. Rufino Grassi abitava vicino a lui ed era [illegible] di Giovanni Sebastiano.

Così Giovanni da Mercato e i fratelli [illegible] Giovanni Martino, Guglielmo Garka, Lodovico Fusaro e Rossi Barino dei Canali, [illegible] detto Barge. I ricchissimi Gilberti, Claudio Prato, Vieto Sola, i cugini Capelli, i [illegible] Giovanni ed [illegible] Ferraris[illegible].

Vi aveva ancora casa con il fratello Benedetto il nobile Bernardino Bechi. Avera perduto la madre nella [illegible] Bernardino con la sua [illegible] raggiunse la ricchezza e la [illegible]. [illegible] signore di Racaldone (1527), segretario del [illegible] di Mantova (1528), di cui fu anche [illegible] [illegible] ambros (1529), ricevette l'investitura [illegible] per [illegible] acquistati di Caramagna da Signori di Biandrate, acquistò ancora metà del feudo ed il isola di Vignale Monferrato. Si costruì [illegible] pure un castello di Savoia ove lo chiamava l'amicizia dei Miolans. Colto, ricco, potente, dottore in diritto civile e canonico, era giudice [illegible] e grande amico di casa Miolans [illegible] in Caramagna [illegible].

Dopo la scomparsa del cavaliere sco Antelmo, morto in Caramagna addì 8 febbraio 1490, i Caramagnesi avevano riconosciuto per loro signore il figlio Urbano, [illegible] signore, abate di Santo [illegible] di Vercelli, di San [illegible] alla Chiusa, di san [illegible] in Savoia, vescovo di Valenza e di Die. Urbano [illegible] raccolto nelle sue mani tutti i poteri civili ed [illegible]. Stando sempre lontano governava per [illegible] di un castellano talora [illegible] famiglia del Marchiato, talora dei Grassi, talora [illegible]. Spiritualmente vegliava sui [illegible] nedettini cui era affidata la [illegible] delle [illegible] ricostruire la [illegible], concedeva franchigie di [illegible]. Fu vescovo e signore di larghe vedute. Nel novembre 1523 [illegible] i diritti feudali su Caramagna [illegible] alla nipote Claudia; il governo spirituale agli abati Clemente e Basilio Romano.

Ma a buon [illegible] i Caramagnesi pensavano a governarsi da sé [illegible] vano i loro statuti e, quando [illegible] al signori, [illegible] obliger di loro faccende. Il 3 gennaio [illegible] Giovanni Sebastiano Grassi castellano di Caramagna per l'illustre signora [illegible] di Miolans, [illegible] la formamente pres[illegible], nella casa del Comune stesso, nominò i [illegible] i credendari e consiglieri. Tra questi si distinguevano Vitale Grassi, Sarasino Danta, Giovanni Moruti, Antonio Longo, Giovanni Bechi, Martino Garla. Il castellano ricevette il loro giuramento. Ad uno ad uno toccarono il Vangelo, protestando di essere [illegible] e fedeli [illegible] di Claudia di [illegible]. Poi seguì la distribuzione delle cariche. Vitale [illegible] fu nominato notaio e segretario, Giovanni Moruti e Anselmo Prato [illegible] [illegible], che il 26 giugno di quell'anno furono sostituiti [illegible] Francesco Ruffinetto e Piero Engarami.

Proprio allora Caterina Mattei giungeva alla nuova [illegible].

La gloria [illegible]

La venerazione per Caterina Mattei [illegible] [illegible] in vero culto religioso. Non solo la famiglia Capelli a Caramagna, ma anche altre famiglie specialmente a Racconigi e a Garessio la onoravano, la pregavano. [illegible] famiglia [illegible] la beneficata, conservava il manoscritto della sua vita, [illegible] il padre Pietromartire aveva compilato, utilizzando oltre le memorie dei confratelli, anche lo scritto del [illegible] Gianfrancesco Pico della Mirandola. Abbiamo così il prezioso Compendium rerum admirabilium beatae virginis Catharinae Raconisiis, ossia "Compendio delle cose mirabili della [illegible] Caterina da Racconigi".

La famiglia Mattei di Costigliole d'Asti e Mattei di Carmagnola la consideravano una santa della loro famiglia [illegible] una famiglia più grande [illegible] spirituale dei Domenicani, serbava con amore la santa memoria di [illegible] più fulgida gemma del Terzo Ordine. E così la divozione a Caterina Mattei si diffuse un po' dappertutto: a Racconigi, a Caramagna, a Garessio, a Rodda, a Santa Vittoria, a Saluzzo, a [illegible], a Sioppo, a Costigliole, a Chieri, a Torino, a Chambéry, a Cagliari.

Il culto [illegible] diventare ufficiale nella [illegible] cattolica doveva [illegible] del Papa. Quest'atto sp[illegible] auspicato dal beato Giovenale Ancina, [illegible] di Saluzzo (morto nel 1604), che aveva scritto di lei, portò dapprima alla ricognizione della [illegible] 1751 e poi alla formazione del processo [illegible] nel 1807-08 [illegible] ordine del Generale dei Predicatori [illegible] Pio Giuseppe Gaddi, la causa fu promossa dal padre Antonio Molinari, postulatore generale del [illegible] Ordine. Fu relatore il cardinale A. Mattei, vescovo suburbicano di Palestrina e prefetto della Congregazione dei Riti. Il decreto di [illegible] fu pubblicato il 8 aprile [illegible].

Erano tempi burrascosi per la Chiesa e [illegible] il Papa: pochi giorni dopo Napoleone [illegible] Roma e Pio VII andava in esilio. [illegible] la notizia della [illegible] ficazione fu accolta con giubilo specialmente nei nostri paesi, che dimenticarono per un istante l'occupazione [illegible] per festeggiare la novella Beata.

[illegible] settembre dell'anno 1808 a Garessio, in occasione della festa, il vescovo di Mondovì, mons. G. B. Pio, procedette alla ricognizione [illegible] e la compose in una bell'urna che anche oggi [illegible] scorgere la [illegible] vestita da terziaria [illegible] le mani raccolte in preghiera. In quell'occasione furono tolte [illegible] insigni reliquie, tra cui quella chiesta e ottenuta per Caramagna dal vicario parrocchiale G. B. Michelotti [illegible] di quell'anno, e [illegible] nella preziosa urna che l'amico don Secondo Turletti fece [illegible] in Torino.

[illegible] anche i Caramagnesi [illegible] ra un pegno della protezione della Beata Caterina.

[illegible] Caterina.

D'allora in [illegible] Caterina non fu chiamata con altro nome: essa è la Beata. Tutti la chiamano, tutti la pregano semplicemente così: la Beata. Ed essa, che gode la gloria e la felicità dei Santi, le [illegible] quanto le sia caro esser invocata con questo nome [illegible] ai suoi devoti [illegible] la [illegible] con [illegible] nome di Gesù: «Jesu, spes mea!». Questa fiducia voglia essere non solo il tesoro delle nostre preghiere, [illegible] gio [illegible] la [illegible] nostra vita. Ci insegni che essa è un compito, un dovere grande, e [illegible] virtù [illegible] sincera, schietta della religione cristiana, è il miglior [illegible] che possiamo fare.

Scacchi

FABIO BELLINI, 16 ANNI E' LA RIVELAZIONE DEL FESTIVAL DI IMPERIA

Vincere una manifestazione internazionale a 16 anni è un avvenimento che fa notizia. Che a compiere tale exploit sia un giocatore italiano, rende il risultato ancor più importante e ravviva le speranze di vedere in un prossimo futuro i nostri colori lottare alla pari con quelli delle nazioni europee più evolute. L'impresa è riuscita al ventottesimo festival internazionale di Imperia a Fabio [illegible] di [illegible] Arsizio, giocatore già noto da tempo per le sue qualità nonostante la verde età.

Alla gara [illegible] hanno preso parte nomi di spicco ma essa è risultata ugualmente molto valida distinguendosi per l'omogeneità delle forze in campo. Il successo è stato altresì sancito dall'ottima risposta degli appassionati che, numerosi, hanno [illegible] vita a tornei agonisticamente validi. Bellini ha totalizzato punti 6,5 [illegible] come il maestro jugoslavo Goran Todorovic e, dopo lo spareggio tecnico effettuato per sancire l'assegnazione [illegible] premi, è stato [illegible] vantato da quest'ultimo. A mezzo punto di distacco un terzetto formato da Vancini, Cugini e dal maestro Fide Kovacevic. I concorrenti torinesi erano sei; il piazzamento migliore lo ha ottenuto Giuseppe Ponsetto, ventottesimo, seguito nell'ordine da Maurizio Corgnati (57), Cottone (61), e [illegible] rilevare la presenza del maestro internazionale olandese Cortlever, che ha [illegible] residenza in Riviera. E' giunto [illegible].

Anche la prima categoria ha avuto un tabellone affollato, con [illegible] iscritti, molti provenienti dai circoli cittadini. Buono il quarto posto del cuneese Palmirieri. Le [illegible] più [illegible] sitive sono giunte dalla gara del seconda nazionale (28 iscritti), dove Mario Musso di Ciriè ha [illegible] bella vittoria superando, dopo spareggio [illegible], il bolognese Giovanni Piombini che fino all'ultimo [illegible] conteso il massimo trofeo. A questa serie partecipava anche la campionessa italiana in carica Facchini, giunta ventiquattresima. Buono anche il quarto posto del torinese Flavio [illegible]. Il bolzanese Ivano Sigmund si è imposto invece tra i terza categoria ex [illegible] con l'imperiese Sergio Barbagallo [illegible]. Primo [illegible] esordienti è stato Federico Angiò che ha preceduto 33 concorrenti.

Ai vincitori del «magistrale» è toccato ravvivare la gara [illegible] un gioco brillante. Ecco due [illegible] prestazioni. Ansevilli-Todorovic: 1. e4, c5 2. [illegible] Cd6 3. Cf3, [illegible] 4. Ab5, Cge7 5. 0-0, a6 6. Ae2, d5 7. d3, g6 8. c4, Ag7 9. Cd3, 0-0 10. Ad2, Cd4 11. Te1, b5 12. exd5, exd5 13. Cxd4, Axd4+ 14. Rh1, Tb8 15. b3, Ae6 16. a4, b4 17. [illegible], Cf5 18. Af3, Ce3 19. Axe3, [illegible]e3 20. Tc2, dxc4 21. dxc4, Axf4 22. De1, Dg5 23. Cd2, Axd2 24. Txd2, Tbd8 25. Te2, Td3 26. Te3, De7 27. Ad5, Dd4 28. Axe6, fxe6 29. Txf8+, Rxf8 30. h3, Td1. Il Bianco abbandona.

Bellini-Guido: 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cc6 5. Cc3, d6 6. Ae3, Cf6 7. f4, e5 8. [illegible] Ae7 9. Dd2, 0-0 10. h3, Da5 11. g4, exf4 12. Cxf4, Te8 13. 0-0-0, Af8 14. Ad3, Ae6 15. Cxe6, Txe6 16. g5, Cd7 17. Ac4, Te4 18. Thf1, Cde5 19. Ab3, Da6 20. Df2, Cd8 [illegible]. Ad4, Cc4 [illegible] Cd5, Tc8 [illegible] Df6 Dc6 (vedere diagramma). Il Bianco in questa posizione si assicura la vittoria con una [illegible] a sorpresa: 24. Ae6!, [illegible] 25. Dxc8, Dxa2 26. b3, [illegible] 27. Cb4 e la Donna nera non ha scampo.

Un'altra speranza italiana, Michele Godena, è stato impegnato nel campionato mondiale under [illegible] dove ha colto un [illegible] piazzamento. Fatto insolito il torneo non è [illegible] vinto da un sovietico [illegible] imposto, a sorpresa, il cubano Walter Arencibia su un lotto di [illegible] partecipanti comprendente un grande maestro, 8 maestri internazionali e 5 maestri Fide. Di Godena proponiamo la partita, recante alcuni suoi commenti, col maestro internazionale austriaco Joset Klinger rimando a [illegible] prossimo per le partite migliori dell'under 20.

Godena-Klinger (Difesa Francese): 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Cc6 4. Cf3, Cf6 5. Ag5, Ae7 6. Axf6 (è più comune 6. e5), Axf6 7. Ab5, 0-0 8. 0-0, Cb8 (il pedone non si può catturare: Ad ex.: 8. ..., dxe4 9. Cxe4, [illegible] 10. Cxf6 oppure 9. ..., Axd4 10. Axc6) 9. Te1, c5 10. exd5, exd5 11. dxc5 (il Bianco viene a trovarsi con l'ala di Donna disastrata ed un pedone di vantaggio. Inoltre il suo [illegible] di [illegible] luppo lo fa preferire al Nero). 11. ..., Axc3 12. bxc3, Da5 13. Tb1, a6. Il Nero non ha molte alternative. Sia 13. ..., Dxc3 14. Dxd5 sia 13. ..., Ae6 14. Cg5 Dxc3 15. Txe6 [illegible] 13. ..., Dxa2 14. [illegible] (con l'idea di [illegible] e Teb1) danno all'avversario un [illegible] vantaggio. 14. Ad3, Dxc3 15. Cg5. Ora l'arrocco nero è sottoposto ad un forte attacco. 15. ..., h6 16. Dh5, Dc7. Il Nero riesce in qualche modo a far fronte alle minacce peg[illegible] Se 16. ..., Dxc3 17. Dxf7+ e matto in 3 mosse. [illegible] vedano anche i seguiti 16. ..., Cd7 (o 16. ..., Cc6) 17. Te8 e 16. ..., Dc6 17. Te3 (e non 17. Txf7, Ag4! e vince il Nero). 17. Ch7, Td8 18. Cf6+ Rf8 19. Ch7+ Rg8 20. Cf6+, [illegible] 21. Cxd5 Dc5 22. c4, Cc6 23. Dh4, Tb8 24. De4, f5 25. Df3, Rg8 26. Dh5, Tf8 27. Te4, Ad7. Al Nero s'imponeva [illegible]. ..., Txe6 [illegible] Dxe6+. Df8 con chances di resistere a lungo. 28. Cf6+, gxf6 29. Dg6+, Rh8 30. Dxh6+, Rg8 31. Dg6+, Rh8 32. Te3, Dxc3 33. fxe3, Ce5 34. Dh6+, Rg8 35. Tb6, Ac6 36. Axf5, Rf7 37. Dh7+, Re8 38. Ae4, Tf7 39. Dg8+, Tf8 40. De6+, Rd8 41. Axc6. Il Nero abbandona.

Notiziario

● **Gran Prix «Re d'argento»** — Il circolo sportivo pescatori rivolesi di Castelpasserino ha organizzato per domani una gara semilampo valida per il Gran Prix «Re d'argento». L'iscrizione è aperta a tutti i giocatori classificati e inclassificati. Si disputeranno 9 turni, a partire dalle [illegible]. Tempo di riflessione 15 minuti a partita. La sede di gioco è in [illegible] Castelpasserino [illegible] (tel. 958.5540). E' prevista una classifica speciale per gli under 16.

● **Festival di Alessandria** — Gli organizzatori comunicano che la sede di gioco del torneo internazionale, in programma a partire da domani, non [illegible] più il palasport ma il circolo di via [illegible] 47.

● **Torneo Lega veneta** — E' giunta alla decima edizione la manifestazione internazionale promossa dalla Lega regionale veneta. Quest'anno si svolgerà [illegible] 4 ottobre al 21 dicembre nelle località di Arzignano, [illegible] Padova, Portogruaro, Treviso e Venezia. Presenti tutte le categorie. Per un calendario dettagliato rivolgersi al 041/402.015 e al 045/42838.

● **Open al Fiat** — Prende [illegible] il via il 23 settembre [illegible] sede del Gruppo scacchi Fiat in corso Dante 102 l'Open d'Autunno che segna la ripresa dell'attività sociale. Seguirà, dal 9 al 16 ottobre, un torneo semilampo.

● **Seniores a Trento** — L'Unione scacchistica trentina organizza il Campionato italiano seniores dal 19 al 26 ottobre. Sono [illegible] giocatori di ogni categoria ed inclassificati [illegible] abbiano compiuto il 60° anno di età. La gara si svolgerà al Grand Hotel di Trento in via Alfieri 1. Ai concorrenti e ai familiari sarà praticata una forma di pensione agevolata. Per inf. tel. 0461 981.010.

● **Statistiche Fide** — Tra i [illegible] più interessanti che possono essere dedotti dalle periodiche pubblicazioni ufficiali della Federazione internazionale vi è quello sul numero di giocatori in attività suddivisi [illegible] nazione e presenti nella classifica Fide. [illegible] stilata un'apposita graduatoria che vede al primo posto la Jugoslavia [illegible] giocatori. Seguono nell'ordine: Germania occidentale 390; [illegible] Uniti 309; [illegible] 253; [illegible] Ungheria [illegible] Bretagna [illegible] Argentina 143; Bulgaria 130; Cecoslovacchia 113; Romania 95; Cuba 88; Israele 83; Olanda 81; Francia e Svezia 78. L'Italia occupa «solo» la ventunesima posizione, preceduta da Grecia, Spagna e Messico: al suo attivo 60 giocatori, appena 4 in più di India e Danimarca.

A cura di
Ferruccio [illegible]

Domani nel Gran Premio del Portogallo ancora lotta in famiglia

WILLIAMS NON CONCEDE VANTAGGI A NESSUNO MANSELL O PIQUET, VINCA IL MIGLIORE

DAL NOSTRO [illegible]

LISBONA — E' difficile dire quanto influirà il dramma [illegible] Alain Prost, per l'immatura scomparsa del trentatreenne fratello Daniel, stroncato da un male in[illegible]bile, sulla lotta per il mondia[illegible] di Formula 1. Apparentemente il pilota francese si è chiuso a ri[illegible] [illegible] [illegible] stesso, cercando di staccare il dolore dai pensieri, concentrandosi sulla gara di domani. Il campione del mondo ha dimostrato un gran coraggio, [illegible] che [illegible] anche fatto aumentare le simpatie nei suoi con[illegible].

[illegible] [illegible] vera battaglia, quella che sembra più probabile, scoppierà certamente fra i due galli del pollaio Williams, [illegible] Mansell e Piquet. Non è [illegible] prima volta che questa situazione si propone e bisogna ricordare che [illegible] passato proprio [illegible] Williams aveva praticamente rinunciato ad un titolo, offrendolo su un piatto d'oro a Piquet (che allora era alla Brabham) per puntare [illegible] Jones piuttosto che su Carlos Reutemann, il quale perse [illegible] casco iridato nell'ultima [illegible] a [illegible] Vegas, costretto a gareggiare con una vettura che improvvisamente non era più competitiva.

Il caso ora [illegible] ripete, ma in termini [illegible]. La [illegible] [illegible] è disposta a concedere vantaggi a ne[illegible] tantomeno a Prost e Senna, i due rivali diretti. Per questo motivo [illegible] team inglese ha preparato quattro vetture, due [illegible] [illegible] brasiliano e [illegible] per [illegible] com[illegible] [illegible] squadra, mettendoli sullo [illegible] piano. Vincerà chi sarà [illegible] bravo ed anche fortunato, sempre [illegible] la sorte non metta lo zampino a favore di Prost e Senna.

Fra i due supercandidati alla vittoria [illegible] (ed anche al [illegible] [illegible] gara [illegible] domani all'Estoril) [illegible] in corso comunque una battaglia [illegible] za mezzi termini, combattuta [illegible] pista e fuori, sul piano agonistico e su quello psicolo[illegible]. Dalla parte di Piquet c'è sicuramente l'Honda che fornisce i motori alla Williams.

Nelson Piquet: la sua [illegible] e la [illegible] esperienza lo porteranno [illegible] titolo mondiale?

Poi giocano a favore del brasiliano l'esperienza, le minori pressioni, [illegible] bravura [illegible]pressiva. Sul piatto della bilancia per Mansell [illegible] [illegible] grinta, la capacità di guidare al massimo su circuiti impegnativi (come questo portoghese e come [illegible] Adelaide dove [illegible] disputerà l'ultima corsa). E forse anche le «cure» del team che [illegible]tamente desidera un'afferma[illegible] di un pilota [illegible] razza.

Giudice imparziale di questa bella sfida con tanti risvolti sembra essere però Frank Williams, il costruttore inglese proprietario della squadra, vittima di un grave infortunio per un incidente d'auto in primavera al ritorno da [illegible] serie [illegible] prove nel circuito di Le [illegible]. In [illegible] primo tempo Williams era ri[illegible] completamente [illegible]lizzato, costretto a vivere in un letto. Ora dopo diversi mesi, [illegible] ricoveri in [illegible]dale, una intensa serie di terapie rieducative, il [illegible] Frank sembra [illegible] [illegible] via della ripresa. Ripresa [illegible] [illegible] ma progressiva: ora muo[illegible] [illegible] braccia e può parlare.

«Una lotta in famiglia — dice — *è sempre auspicabile. Io [illegible] ho preferenze, lo giuro. Vincerò chi sarà più bravo dell'altro. [illegible] saprà approfittare di ogni minima occasione favorevole. Ma aspettiamo a vendere la pelle dell'orso. Purtroppo non sarà così facile. Bisogna tenere conto delle prestazioni di Prost [illegible] anche [illegible] Senna. Insomma saremo costretti ad attendere sino alla fine».*

La Williams [illegible] già lavorando [illegible] il futuro, [illegible] del resto fanno anche le altre scuderie. E Frank Williams desidera rimanere al vertice. [illegible] [illegible] uomo di sport [illegible] [illegible]ta a dichiarare esplicitamente i propri pareri in vista dei nuovi regolamenti. Pur disponendo attualmente [illegible] [illegible] motore che vince, l'Honda, il costruttore britannico non [illegible] difficoltà ad affermare che la Formula 1 farà bene a ritornare ai propulsori aspirati al [illegible] presto, forse per il 198[illegible].

In attesa dei [illegible] regolamenti, però, domani il Gran Premio [illegible] Portogallo offrirà [illegible] altro atto della [illegible]dia» mondiale. Mansell, Piquet, Prost, Senna. Forse [illegible] o Berger fra i candidati [illegible] vittoria. E le Ferrari? Ieri non hanno brillato, ma potrebbero venire fuori, [illegible] una volta, alla distanza.

Cristiano Chiavegato

La gara di enduro vive ore di grande fatica

SESTRIERE: «UOMO-AVVENTURA» E' FLAGELLATA DALLA NEBBIA

SESTRIERE — Nelle ambizioni degli organizzatori c'era la volontà di creare una gara avventurosa, [illegible] nel suo genere: massacrante per tutti, uomini e mezzi. Ci sono riusciti in pieno, complice un tempo inclemente, impietoso. La mattinata di ieri faceva presagire il bello, una nottata limpida. e, invece, nel giro di poche [illegible] come spesso [illegible]de in montagna, nubi scure [illegible] sono addensate all'orizzonte. La nebbia ha nascosto il [illegible] e le valli di Susa e Chisone nelle quali era stato ricavato il percorso. Nel giro di pochi minuti la visibilità è diminuita fino a diventare nulla.

Intanto, i concorrenti [illegible] moto e [illegible] continuano la loro corsa verso l'ignoto nella gara più estenuante concepita [illegible] quando esistono mezzi motorizzati a [illegible] e quattro ruote. I problemi organizzativi si moltiplicano. [illegible] nel corso del primo [illegible] quattro giri previsti, una prova speciale viene annullata. [illegible]alche spettatore ha sradicato i paletti con [illegible] segnalazioni. I concorrenti si confondono sui pendii della montagna. La gara riprende a singhiozzo per il secondo giro, i drivers transitano per la stazione turistica valsusina. Molti sono esausti, quando mancano all'arrivo ancora 750 chilometri, in pratica tre quarti dell'intero percorso. Qualcu[illegible] abbandona, desolato. Tra i ritirati c'è anche Ivan Alborghetti, 32 [illegible], bergamasco. La sua moto non ne vuole [illegible] proprio quando il pilota ufficiale dell'Aprilia [illegible] trova al comando della classifica. Commenta [illegible] «Ci tenevo a fare bella figura. [illegible] estenuante e poi, [illegible] questo tempo da lupi...».

Scompare, avvolto in una coltre impenetrabile. A mez[illegible] la decisione che viene dalla [illegible] dei due direttori di gara è inevitabile: sospendere la gara per qualche ora. La speranza che la nebbia [illegible] diradi con le prime luci dell'alba induce gli organizzatori a far rientrare tutti i concorrenti superstiti (una quarantina sulle due ruote e la metà sui fuoristrada 4x4) al Colle del Sestriere. La partenza per [illegible] ultimo giro di gara viene fissata alle 8. Nessun concorrente si oppone [illegible] decisione.

«Meglio [illegible] — [illegible] Vincenzo Lancia, che dopo [illegible] prove speciali si trova al terzo posto della classifica riservata alle [illegible] —. *Correre di notte con questo [illegible] è veramente da kamikaze».*

Se [illegible] torinese riuscirà a mantenere questa posizione conquisterà [illegible] titolo [illegible] di Uomo Avventura.

Al momento della sospensione, al comando [illegible] graduatoria moto si trovano Pellegrinelli-Surini su Kram che precedono Tonelli-Bertram [illegible] Yamaha e Lancia-Cotto su Puch. Per quanto [illegible]ne [illegible] auto Pesando-Petrolo su [illegible] precedono Cazzaniga-Bertolini su [illegible] e Delucchi-Tamhassi [illegible] Mitsubishi.

Piuttosto sfortunata la prova di Luciano Andreetto che aveva dominato nella prima parte [illegible] tracciato. Il torinese, grande favorito della vigilia, si trova attualmente al quarto posto [illegible] Mitsubishi in coppia con Fulvio Meucci.

Piero Abrate

Pallone - Il «vecchio» lanciato verso il titolo

E SE BERTOLA DIVENTASSE NUOVAMENTE IL NUMERO UNO?

Lotta a tre nel campionato di pallone elastico. Il primo ad abbassare le [illegible] e ad uscire definitivamente di scena è il campione d'Italia, Carlo Balocco che, al termine [illegible] una stagione complessivamente mediocre, non può far altro che assistere malinconicamente [illegible] scontro tra i suoi tre avversari più forti.

Ricky Aicardi e «Dodo» Rosso hanno finora risposto [illegible] attese [illegible] vigilia, la grande sorpresa è venuta da Felice Bertola che nel suo sferisterio, il glorioso «Mermet», si è dimostrato praticamente imbattibile.

Contro Rosso, domenica ad Alba, il quarantaduenne capitano della Cassa Rurale ha fornito ancora una prova della [illegible] grande classe, stroncando la resistenza [illegible] più giovane avversario.

Un [illegible] (a i tecnici e gli scommettitori gli assegnavano poche chances, ora le sue quotazioni sono salite rapidamente perché può ancora farcela a strappare il dodicesimo titolo della sua prestigiosa carriera.

L'attuale classifica parla chiaro: Felice è a quota 3, alla pari [illegible] Aicardi e Rosso, quando [illegible] tre giornate alla conclusione del girone.

Il prossimo turno potrebbe [illegible] importante per rompere l'equilibrio [illegible] vertice [illegible] l'impressione generale è che solo all'ultima giornata si assegnerà lo scudetto tricolore.

Qualcuno [illegible] ipotizza uno spareggio a tre con Bertola, Aicardi e Rosso a quota 4 in classifica: sarebbe un finale veramente emozionante. Nessuno dei tre avversari si [illegible] questa soluzione ma in teoria potrebbe accadere.

Per evitare questo trabocchetto, bisogna [illegible] [illegible] punto [illegible] più, arrivare cioè a quota 5 [illegible] [illegible] un'impresa difficile ma [illegible] impossibile. La quarta giornata vede avversari, domani a Canale, il rassegnato, [illegible] non troppo, Balocco e il vecchio Bertola, mentre domenica a Cuneo saranno [illegible] fronte Aicardi e Rosso.

In serie B, la [illegible] per il [illegible] non si presenta invece molto incerta. [illegible] Polisportiva di Cortemilia [illegible] l'astro nascente Dogliotti ha [illegible] finora l'en-plein vincendo tutti e [illegible] [illegible] incontri con grande facilità. In classifica, Cortemilia ha [illegible] punti, la Taggese 2, la Juventus Imperia 1 e l'Alpe [illegible].

Per Cortemilia la promozione in serie A è vicina. La società di Dogliotti ha già fatto sapere che ha intenzione, proprio con l'attuale «capitano», di spiccare il grande balzo nella serie maggiore.

Il programma in serie [illegible] (4ª giornata). Oggi ore 15, a Canale: Balocco-Bertola; [illegible] a Cuneo, ore 14,30: Aicardi-Rosso. [illegible] B (4ª giornata).

Domani a Cortemilia: Cortemilia-Alpe; a Imperia: Juventus-Taggese.

p. gal.

Vi partecipano 21 delle 30 squadre piemontesi

CON LA QUINTA EDIZIONE DELLA COPPA DI LEGA VOLLEY DI B E C1 IN ANTEPRIMA

Nella fase eliminatoria, che come al solito sarà giocata prima dell'inizio del campionato, si vedranno finalmente le prime partite «vere» della stagione

Ventuno delle trenta squadre piemontesi iscritte ai campionati pallavolistici di serie B e C1 parteciperanno quest'anno alla quinta edizione della Coppa [illegible] Lega che prenderà il via sabato 4 ottobre.

La fase eliminatoria della Coppa si giocherà [illegible] al [illegible]lito in anteprima ai campionati [illegible] offrirà pertanto le prime partite «vere» della stagione, quelle in [illegible] il risultato comincia a valere qualcosa.

La formula è [illegible] [illegible] sperimentata nella scorsa stagione: gironi a quattro squa[illegible] [illegible] due teste di serie (le meglio classificate nei campionati dell'85-86) che sfidano le altre due compagini in match di andata e ritorno senza mai incrociarsi tra di loro. Al termine delle quattro giornate di gara (4, 11, 15 e 18 ottobre) la prima [illegible] del girone verrà direttamente promossa ai trentaduesimi [illegible] finale ad eliminazione diretta [illegible] anche la [illegible]da dovrebbe farcela a passare il turno visto che i gironi eliminatori sono una trentina e che le formazioni che proseguiranno l'avventura in Coppa devono essere 64.

N[illegible] torneo maschile le piemontesi in gara [illegible] ben 14: presenti tutte le dieci squadre [illegible] C1, delle sei [illegible] B hanno dato forfait soltanto Voluntas Asti e Lasalliano. Due [illegible] i gironi interamente regionali: nel gruppo 1, l'Autofontana Cuneo di Borgna e il S. Anna S. Mauro di Chianale se la vedranno con il rimaneggiatissimo Moncalieri e con il Chivasso, novità asso[illegible] della C1; nel gruppo 2, la Sa.Fa Ori avrà pochi problemi per sbarazzarsi di Pinpreleasing Valleluna e Ciaccion favorendo così il Parcmenta Novi, candidato alla seconda piazza.

Pronostico obbligato anche per il gruppo 4 con Pavic Ponti Romagnano (neopromosso in B) e Novara (attrezzatosi per cancellare subito la retrocessione in C1 patita l'anno scorso) opposte [illegible] modeste Hermo Borgomanero e Varese.

Il girone più interessante sarà quindi il 3 che comprende, oltre all'incognita Olimpia Voltri, [illegible] valida compagine di B (la Libertas Vercelli di [illegible] e due formazioni di C1 (Olma Acqui ed Alessandria) [illegible] sono tra le più accreditate nella corsa alla promozione.

Il torneo femminile ha ri[illegible] meno adesioni: Pavic Ponti (serie B), Voluntas Asti, Lasalliano, Ivrea e Cuneo (C1) h[illegible] programmato diversamente il loro precampionato disertando l'appun[illegible] [illegible] Coppa.

Le sette piemontesi iscritte sono state suddivise in tre diversi gironi: nel primo [illegible].Fa e Masini Valenza sono destinate a rimediare secche sconfitte contro Pinerolo ed Accornero Savigliano; nel secondo la rinnovata Junior Valdano Casale affronterà Sgeam Milano e Sanmartinese Novara ed eviterà l'altra testa di serie, Bergamo; nel terzo, infine, Fulvio Lai esordirà sulla panchina del Rivarolo contendendo [illegible] qualificazione al trio lombardo formato da Picco Lecco, Cistel[illegible] Cislago e Novate.

Roberto Condio

ALLA SPORT IL «MASTER» GRAND PRIX

Il circuito piemontese del Grand Prix C.S.A.In., dopo sei mesi di gare e 33 tornei che hanno [illegible] oltre 3 mila tennisti [illegible] province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli vive le sue ultime fasi finali con il [illegible] Regionale a Torino presso gli impianti di Siaport Fiat di via Guala 29. Da oggi a domenica le migliori 16 racchette del tennis N.C. piemontesi (Antonio Arnoletti, Martino Barovero, Alessandro Cravero, Giorgio Doria, Giorgio Garello, Ernesto Genesio, Davide Macari, Vittorio Monaco, Corrado Pratis, Nicola Quaglia, Stefano Romano, Giovanni Rosso, Marco Silvano, Davide Venturino, [illegible] Vizzotto, Matteo Zanetta) si daranno battaglia per conquistare i premi e il titolo di miglior tennista N.C. del Piemonte.

Pronostico molto difficile, in quanto non c'è stato un dominatore nei tornei di qualificazione, comunque sembra che Garello goda delle preferenze degli esperti, [illegible] il ruolo [illegible] «outsider» [illegible] e [illegible] Vizzotto, [illegible] vincitore [illegible] titolo mondiale [illegible] categoria [illegible] tennisti.

Le [illegible] nazionali del Grand Prix C.S.A.In. si disputeranno [illegible] il circolo [illegible] [illegible] di Parma dal 26 al 28 settembre.

QUEST'ANNO IL GIORNALINO VUOLE DARE BATTAGLIA

La società cestistica intende ringiovanire profondamente i [illegible] ranghi

Sarà una squadra giovane e battagliera il Giornalino Olimpo Alba, al «via» con altre otto [illegible]zioni piemontesi, tre liguri, due emiliane e due lombarde, [illegible] campionato di serie [illegible] maschile [illegible] pallacanestro che partirà il [illegible]settembre.

Dallo scorso [illegible] la società langarola ha imboccato la strada del ringiovanimento facendo particolare [illegible] dei giovani «coltivati» nel [illegible] vivaio, si sono iniziate quindi [illegible] stagioni di transizione per il Giornalino in [illegible] che i giovani diventino maturi e che dal settore giovanile ne escano altri da aggregare alla prima squadra.

La società langarola è stata tuttavia abbastanza attiva sul mercato: è finalmente riuscita a trovare un accordo con il Cus Torino per l'acquisto di Sergio Delli Carri, a lungo corteggiato nelle precedenti estati; dalla Berloni è arrivato Stefano Barberis che l'anno scorso aveva militato in prestito nel Derthona; dall'Aba Asti è stato prelevato il lungo Covre, che va a sostituire Giorgio Di Gan[illegible]gi, [illegible]tosi proprio nella società astigiana.

Oltre a quest'ultimo, è partito anche Alex Mangini, rientrato a Firenze dopo un anno di prestito. Duffaut ha smesso mentre Lorenzo Mariaio, il beniamino del Palazzetto di corso Langhe, è in «area di parcheggio»: poteva finire alla Gallina Asti di B2 ma il trasferimento è «saltato» adesso Mariaio, che ha 22 anni ed un'ottima quotazione, pur regolarmente tesserato, per il Giornalino Alba è fermo. *«Volevo giocare [illegible] [illegible]* — afferma Marco Bensibile, direttore sportivo [illegible] Giornalino Alba — *invece l'affare è sfumato ed adesso Lorenzo è indeciso se continuare a giocare o dedicarsi completamente al lavoro».*

Senza Mariaio, gli albesi vengono chiaramente a perdere un punto di forza nel settore «piccoli». Sensibile [illegible] crimine invece per [illegible] partenza di Mangini. *«Con lui e Stefano Barberis* — [illegible] — *avremmo avuto due ali eccezionali intorno ai nostri pivot, "Gira" Fissore che sta giocando molto bene, [illegible] [illegible] giovane Giovanni [illegible]. Pazienza. La squadra sarà comunque battagliera. Previsioni [illegible] difficili; la formazione è giovane, può andarci bene come male, [illegible] credo che il traguardo della salvezza sia [illegible]sibile per noi».*

Pur [illegible] [illegible] in meno rispetto ai programmi, il [illegible] fermatissimo Guido Tassone, al [illegible] quarto campionato ad Alba, proverà a far volare ugualmente [illegible] [illegible] Giornalino. Le [illegible] [illegible] [illegible] un campionato ricco di insidie, le quattro retrocessioni in palio [illegible] lasciano dormire sonni tranquilli.

Renato Botto

A BALDISSERO MOTOCROSS REGIONALE

Ultimo appuntamento stagionale domani sul campo internazionale [illegible] cross di Baldissero, nei pressi di Cumiana, con la prova conclusiva del campionato regionale 250 cc. di motocross riservato alla categoria juniores. Sempre domani pomeriggio il circuito pinerolese ospiterà una gara int[illegible]nale per j[illegible] [illegible] moto di 500 cc.

[illegible] programma prevede batterie, [illegible] e finali a partire [illegible] 14,30. Tra i favoriti [illegible] [illegible] regionale 250 cc., Dutto, Gabriolotto e Robotti, mentre con le moto di cilindrata 500 cc. il pronostico della vigilia è a favore di Borella e Bellesia. Un'ottantina i concorrenti al via. Con l'ultima prova del campionato regionale juniores si conclude una stagione ricca di appuntamenti.

L'impianto [illegible] Baldissero costruito [illegible] quarantina d'anni fa è certamente uno dei più vecchi tra quelli esistenti [illegible] Piemonte. Dopo [illegible] di inattività, nell'84 il [illegible] motocrossistico è stato rinnovato e preso in gestione dal M. C. Pinerolo.

p. a.

Baseball: manca solo [illegible] successo per vincere la C

TORINO SETTIMO IN VOLATA LA SERIE B E' A UN PASSO

La bella avventura del Torino Settimo [illegible] campionato di serie C sta per concludersi con una trionfale galoppata verso la promozione. I ragazzi del [illegible] Riva hanno battuto per due volte il Crema nei play offs per la qualificazione alla Serie B, ora manca soltanto un successo per ottenere e sospirato «imprimatur».

Oggi e domani (ore 15 e 9,30) sul campo di Settimo, il Top ospiterà il Crema e a questo punto è facile pronosticare almeno una vittoria, a conferma della supremazia denotata a Crema. Due vittorie di misura, d'accordo (17-13 e 15-12), ma entrambe meritate. D'Urso, che un anno prima aveva contribuito alla promozione in B della Toreuto, [illegible] punta di tiro coi Setti[illegible]. Contro il Crema è stato il migliore assieme a Tevellino, senza dimenticare il lanciatore Pace. Pe[illegible] Palugo, Viscardi, Messori, Negro, Cerlestari, [illegible], Capputzo e Palù [illegible] altri protagonisti di questa bella galoppata verso la serie B.

Da notare che in caso di qualificazione, [illegible] prossima stagione la serie cadetti vedrebbe al via un forte raggruppamento piemontese: [illegible] Multitecnica, alla quale è stato confermato l'abbinamento, la Toreuto, appunto il Settimo e, infine, il Novara. Basta aggiungere il Sanremo, che si è salvato a spese del Savona, ed il girone è presto fatto.

La Multitecnica Juventus, sfiorata la promozione in serie A, ripartirà con lo stesso programma: il presidente Bonicoli sta già... affilando le armi, gli scocca perdere. Idem o quasi da parte di Sacchi per la Toreuto: la squadra torinese ha fallito proprio in extremis la qualificazione [illegible] play [illegible]. Peccato, perché il meritava.

g. gand.

UN NUOVO BOCCIODROMO A CAFASSE

Domenica 21 settembre, l'Unione Bocciofila Cafassese, della quale è stato eletto presidente Angelo Costa, in collaborazione con la Pro loco ed il Comune di Cafasse, inaugureranno ufficialmente il nuovo bocciodromo.

Nel corso della giornata si svolgeranno gare fra cui una gara bocciofila a terne, e altre manifestazioni folcloristiche, culturali e gastronomiche.

Ha sconfitto ieri sera a Lerici Richard «Rocky» Sekorski

DAMIANI CONQUISTA UNA VITTORIA CHE VALE (MA NON PUO' BATTERSI PER L'EUROPEO)

Damiani (nella foto contro l'americano Crabtree) ha ottenuto il suo tredicesimo successo, stavolta contro un pugile «vero»

Francesco Damiani ha fatto «tredici». Dopo dodici vittorie d'infilata, di cui [illegible] del limite, il ventottenne gigante di Bagnacavallo si è trovato final[illegible] di fronte [illegible] sul [illegible] del Palazzetto d[illegible] sport di Lerici un avversario diverso [illegible] quell'insignificante dozzina di perditori di professione che lo avevano preceduto. Richard «Rocky» [illegible], un bianco di origine polacca, era venuto in [illegible] deciso a cercar di vincere e sorretto in questa [illegible] convinzione dell'entusiasmo per la clamorosa vittoria per k.o. ottenuta un mese e mezzo fa a spese [illegible] campione del [illegible] do Leon Spinks.

A [illegible] si offriva [illegible] zione per un [illegible] di qualità particolarmente importante in un mom[illegible] in cui la carriera [illegible] pugile emiliano sembrava in una fase di stallo. L'intenzione [illegible] Branchini di portarlo [illegible] classifica mondiale attraverso la conquista del titolo europeo è [illegible] frustrata infatti proprio pochi giorni [illegible] dall'assurdità del regolamenti della Federboxe che, nelle [illegible] ad un titolo d'Euro[illegible] privilegiano il campione d'Italia in carica anche quando [illegible] è che una modesta comparsa come Guido Trane.

Ammesso che l'Ebu accetti la sua sfida, [illegible] quindi il pugliese a contendere la cintura continentale al campione Steffen Tangstad. E anche se il norvegese ha preso recentemente una solenne battuta [illegible] Michael Spinks [illegible] il mondiale Ibf, le speranze [illegible] brindisino non possono che [illegible] minime.

Il salto di qualità [illegible] Damiani [illegible] ha fatto lo stesso, a spese di questo [illegible] pur mostrando stoffa da pugile vero, nulla ha potuto contro la velocità, [illegible] tempo ed il colpo d'occhio del pupillo di Branchini. [illegible] ha punzecchiato incessantemente l'avversario col [illegible] sinistro, infittendo la sua azione [illegible] passar delle riprese. [illegible] temeva che, [illegible] primo test [illegible] distanza delle dieci riprese, Damiani potesse [illegible] qualche cedimento: invece l'emiliano ha [illegible] una perfetta preparazione atletica, aumentando il [illegible] proprio negli ultimi rounds, che hanno visto Sekorski sovente in difficoltà.

Purtroppo Damiani non ha nel pugno [illegible] potenza da ko, ma questa vittoria (che [illegible] vista nei circuiti privati Usa. [illegible] vedranno stasera alle 22,30 i nostri telespettatori su [illegible]) resta ugualmente significativa. Branchini, visto che la strada del titolo europeo per ora è sbarrata, non ha che da scegliere tra le molte offerte che gli vengono dall'America. Ma il vecchio «zio» Umberto farà, come sempre, le cose con prudenza e manderà allo sbaraglio il suo «cucciolone» soltanto quando ne varrà la pena.

Più brillante, ma meno significativa, l'affermazione per [illegible] quinta ripresa di Maurizio Stecca [illegible] l'altro statunitense Jeff Hannah, [illegible] pure [illegible] cinque riprese qualche [illegible] fa da Stecca senior. Loris «Stecchino», lo sappiamo, è [illegible] campione vero, [illegible] pronto per spiccare il volo. Ma non era certo Hannah, poveretto, il più adatto a confermarlo.

Gianni Pignata

La nostra città ospiterà lunedì l'ultima tappa

[illegible] DELL'AVVENIRE A [illegible] UNA CORSA [illegible] EUROPEA

Premiazione nel pomeriggio al Castello del Valentino, con la partecipazione dell'on. Carlo Ripa di Me[illegible]

Lunedì pro[illegible]. Torino diventerà per un giorno [illegible] capitale del ciclismo internazionale, ospitando l'arrivo dell'ultima tappa del Tour dell'Avvenire, patrocinato quest'anno dalla Commissione Cee e dal Parlamento Europeo.

E' stato questo l'argomento dell'incontro tenu[illegible] ieri mattina nella [illegible] Comune di Torino, alla presenza del sindaco Giorgio Cardetti e degli assessori allo Sport [illegible] alla Gioventù. Oltre all'importanza dell'avvenimento sportivo, si è voluto sottolineare il significato profondo del patrocinio da parte della Cee, impegnata o[illegible] da oltre un anno nella realizzazione di prove sportive europee.

L'anno [illegible] la Commissione aveva già promosso il «Giro d'Europa a vela», cui si sono aggiunti il campionato di tennis [illegible] Cee [illegible] Anversa [illegible] prova [illegible] e jogging.

[illegible] ciclismo, sport carismatico di grandi tradizioni popolari, intende ora continuare un programma sempre più ambizioso, teso a superare quegli ostacoli politici, finanziari, psicologici, giuridici e pratici [illegible] hanno impedito finora di creare vere e proprie squadre di sportivi europei che partecipino, in nome della Comunità, alle competizioni internazionali.

La [illegible] del Tour dell'Avvenire nella [illegible] città sarà dunque l'occasione migliore per avvicinare sempre di più i torinesi all'idea di un'«Europa [illegible] cittadini» dei dodici Paesi membri [illegible] Cee. A tal proposito, dopo la conclusione della corsa, è prevista una cerimonia di premiazione al Castello del Valentino [illegible], cui parteciperà l'on. Carlo Ripa [illegible] Meana, Commissario europeo responsabile della politica dell'informazione e della comunicazione nonché dei problemi relativi all'«Europa [illegible] cittadini».

Interverrà anche il presidente del Parlamento europeo, Pierre Pflimlin, con una delegazione [illegible] parlamentari torinesi e francesi. Seguirà in [illegible] al palasport torinese, cui parteciperanno complessi [illegible] e rock (Via Viva, Loschi Dezi, Sulline). Non a caso, il Tour dell'Avvenire ha preso il via quest'anno dal Portogallo per [illegible] dopo in Spagna, ovvero i due nuovi [illegible] membri [illegible] Cee. Dall'11 settembre, i corridori si [illegible] diretti, [illegible] la penisola iberica, verso [illegible] Francia da dove [illegible] Italia [illegible] mattina (penultima tappa da Briançon a Sestriere). Nel pomeriggio è programmata infine l'ultima frazione, [illegible] Sestriere a Torino.

Il Tour dell'Avvenire è da molti anni una delle più famose corse a tappe del mondo. Fu dapprima riservato solamente ai dilettanti, come prologo [illegible] più famoso Tour de France per i professionisti, poi ebbe una [illegible] alla fine di settembre, diventando il principale banco di prova per quei [illegible] che non hanno grandi tra[illegible] in campo ciclistico, come l'Est europeo, l'America, l'Africa e, ultimamente, anche il Giappone.

Con gli [illegible], la manife[illegible] è diventata «open», aperta cioè a corridori dilettanti e professio[illegible], favorendo così [illegible] insolito [illegible] inedito confronto fra le due categorie.

Nell'Albo d'Oro del Tour dell'Avvenire figurano i nomi prestigiosi di campioni come Felice Gimondi, Joop Zoetemelk, Charly Mottet, Pascal Simon e Greg LeMond. L'edizione [illegible] quest'anno ha visto al via dodici formazioni [illegible] dilettanti ed altrettante [illegible] professionisti, ognuna [illegible] quali formata [illegible] sei corridori. Attualmente è in te[illegible] lo statunitense [illegible]ckman. Fra gli italiani, [illegible] tima [illegible] la prestazione di Passera (dodicesimo a 7'48"). [illegible] migliori dilettanti in [illegible], ma dignitoso anche il comportamento di [illegible] e Votolo.

Giorgio Viberti

Oggi parte il massimo campionato di basket

DE [illegible] VUOLE [illegible] «BERLONI NELLE PRIME TRE»

L'allenatore dei torinesi fiducioso nonostante la difficoltà dell'impegno con la Dietor

Con l'anticipo televisivo [illegible] oggi pomeriggio [illegible] Divarese-Bancoroma (2° tempo su Tv2 dalle 17,30), prende il via ufficialmente il massimo campionato di pallacanestro, anche quest'anno diviso nei due gruppi di A1 e A2. La stagione si presenta particolarmente interessante per tutta una serie di innovazioni [illegible] basket è, da sempre, più sensibile rispetto [illegible] sport magari più affermati, [illegible]o al passo con i tempi.

Ci sarà prima [illegible] tutto [illegible] verificare la nuova formula, forse un po' cervellotica per i profani, ma certamente in grado di coinvolgere un maggior numero di squadre nella fase finale del campionato e di soddisfare anche le esigenze economiche della società e [illegible] sponsor, [illegible] potranno [illegible] mediamente su una decina di inco[illegible] (e di incassi) in più per ogni stagione. Altre novità riguardano l'o[illegible] delle partite, [illegible] parte dell'anno [illegible] mente [illegible] 18.30 (salvo alcuni turni serali infrasettimanali), l'introduzione della [illegible] sanzione di «due tiri liberi più il [illegible] del pallone» per i falli di gioco giudicati «intenzionali» [illegible] coppia arbitrale ed il debutto (o il ritorno) [illegible] mondo [illegible] basket di sponsor prestigiosi, come [illegible] Philips Tracer, [illegible], l'Ocean e [illegible] Enichem.

Il piatto forte del campionato [illegible] però rappresentato [illegible] nuovi stranieri [illegible] stre formazioni, a cominciare [illegible] grande [illegible] della Tracer, [illegible] si affiancherà [illegible] meno interessante Ken Barlow. [illegible] curiosità de[illegible] anche Greg Stokes [illegible] Dietor, Lorenzo Charles dell'Arexons, [illegible] Garnett [illegible] Berloni, Charlie Davis della Scavolini e la coppia riminese Lamp-Polynics, quest'ultimo molto «chiacchierato» ancor prima di scendere in campo per essere stato «soffiato» dall'Hamby ai concorrenti della Tracer. [illegible] inedito è poi l'ingaggio del bulgaro Georgi Gluchkov, primo giocatore del blocco orientale a passare nei «pro», da [illegible] è [illegible] prele[illegible] Mobilgirgi Caserta.

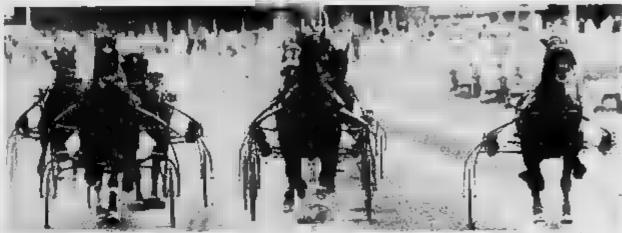
«E' presto per fare delle previsioni sulla prossima stagione — ha commentato Mario De Sisti, nuovo coach della Berloni — *ma di certo si può già dire che il livello tecnico salirà rispetto agli scorsi anni. Il gioco sarà più veloce, con più contropiede e maggior spettacolo. Gente come Garnett, Charles e McAdoo non si vede in tutti i campionati, anche se per quest'ultimo voglio ancora aspettare una conferma sul campo. La nuova formula consentirà forse qualche rilassamento nella prima fase, che servirà comunque per rodare le squadre impegnate anche in coppa. Per noi, l'inizio del campionato è subito in salita (in casa contro la Dietor, ndr), ma in settimana ha ripreso gli allenamenti anche Vecchiato, che spero di recuperare completamente entro un mesetto. Non so chi vincerà [illegible] scudetto, ma se dovessi scommettere su una squadra giocherei sul piazzamento della Berloni fra le prime tre».*

Giorgio Viberti

Programma 1ª giornata serie A (domani ore 18,30): Tracer Milano - Giomo Venezia; Mobilgirgi Caserta - Ocean Brescia; Berloni Torino - Dietor Bologna; Divarese Varese - Bancoroma (oggi); Hamby Rimini - Boston Livorno; Riunite Reggio Emilia - Arexons Cantù; Allibert Livorno - Scavolini Pesaro; Yoga Bologna - Fantoni Udine.

Renzo [illegible] uno [illegible] punti di forza della [illegible]

Evandro Cik contro Emiliano nel Premio Cagliari

OGGI TROTTO, [illegible] GALOPPO A VINOVO (CON UNA SFILATA DI MODA)

Interessa[illegible] week-end ippico a Vinovo. Oggi 90 trottatori gareggiano in 9 [illegible]: domani nella riunione festiva di galoppo, è in [illegible] il Premio [illegible] che sarà preceduto dalla sfilata di modelli presentati dalla boutique torinese Vendôme. Bellissime «mannequins» ancheggerranno fasciate da abiti sofisticati e da pellicce di sogno.

Oggi pomeriggio sono due le prove più [illegible], il Premio Cagliari di 18 milioni e mezzo e il [illegible] Palio dei Proprietari [illegible] 15 milioni.

Nel primo, [illegible] ai «4 anni», fa spicco Evandro Cik che non dovrebbe trovare op[illegible] irresistibile in Emi[illegible] abbonato [illegible] successi, ma non così veloce come il portacolori dell'allevamento Veranna. Nel «Palio» Anzeu insegue sei avversari che hanno vantaggi quasi incolmabili. [illegible] probabile che [illegible] e Burbo Pra, partenti rispetti[illegible]ente ad uno e a due «nastri» davanti a lui, riescano a batterlo.

Inizia [illegible] al [illegible] Supertotip dell'annata, dopo quello fortunatissimo del giugno scorso. [illegible] Sisal lo ripropone per 8 [illegible] consecutive. Per vincere i [illegible] milioni domenicali occorre indovinare i risultati di 8 corse.

Prima corsa — ore 15
PREMIO [illegible]
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m [illegible]

1. Gogò d'Asti (P. C[illegible])	4	2	2	21.1
2. Gioca Farm (G. Rossi)	-	[illegible]	6	-
3. Gabella SR (G. D'Antoni)	-	3	0	20.2
4. Garabo (A. D'Agostino)	0	1	[illegible]	22
5. Gaburasa (M. Lovera)	-	-	5	24.7
6. Gores (V. Guzzinati)	-	[illegible]	1	21.2
7. Gamette LB (P. Kristoffersson)	-	-	4	23.4
8. Giolar (A. Pasolini)	debutta			—

Favoriti: Gores, Gogò d'A[illegible]

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CAGLIARI
L. 18.500.000 - m 1600

1. Emiliano (M. Lovera)	1	[illegible]	1	17.4
2. Eyebrown (L. Gennaro)	0	3	4	20.5
3. Evandro Cik (L. Baldi)	0	[illegible]	3	16.2
m 1620				
4. Evelyn Azzurra (S. Milani)	1	0	[illegible]	18.7

Favoriti: Evandro Cik, Emiliano

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO CARLOFORTE (Gentlemen)
L. 4.500.000 - Corsa Tris - m [illegible]

1. Briley (O.B. Monsagio)	0	1	1	22.3
2. Bellaria Mas (F.P. Pisciotti)	0	0	0	—
3. Brigonara (Gal. Rossa)	[illegible]			—
4. Board (M. Gariglio)	0	0	3	21.7
5. [illegible] del Pri (L. Caforio)	0	4	[illegible]	—
6. Braseur (S. Salerno)	[illegible]	4	4	22.5
7. D'Abeo Del (M. Lerda)	2	1	1	[illegible]
8. Deltira (E. Colombino)	[illegible]	2	1	—

Favoriti: Briley, D'Abeo[illegible]

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO VILLASIMIUS
L. 3.300.000 (Allievi) - Corsa Tris - m 1600

1. Osmola (L. Balbiera)	0	[illegible]	0	22.1
2. Digby (M. Dellepiane)	0	[illegible]	0	19.9
3. Bellute (F. Ferrero)	rientra			—
4. Chiacchiera (L. Lupo Jr.)	1	3	3	21.1
5. Alomas (S. Galombini)	3	1	4	19.0
6. Sanstuart (M. Meda)	[illegible]	3	0	21.4
7. Baroslord (P. Vazzani)	0	4	3	19.9
8. Levanzo (M. Cerutti)	0	0	0	21.4
9. Altimis (W. Lagorio)	0	0	0	21.3
10. Belsraju (V. Martellini)	[illegible]	1	5	20.4
11. Camagoro (A. Casiagli)	0	0	0	21.1
12. Agriarra (P. Bagmo)	0	0	4	20.9
13. Obrib (G.P. Rossanelli)	0	0	0	21.4
14. Dolosco (P. Merabello)	[illegible]	2	[illegible]	20.7

[illegible] Chiacchiera, Alomas, Belsraju

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO ARBUS
L. 3.300.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Figlara (G. Dellepiane)	4	0	[illegible]	[illegible]
2. Fedria (M. Lovera)	0	0	4	21.5
3. Fatman (S. [illegible])	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
4. Fabelle Pegaso (A. Pasolini)	[illegible]	0	[illegible]	27.7
5. Fenelon LB (L. C[illegible])	0	0	[illegible]	21.1
6. Favria del Pri (S. Galombini)	[illegible]	0	[illegible]	23.6
7. Fosanna Pom (P. Demaria)	0	4	[illegible]	22.4
8. Franca d'Alba (S. Ascedu)	[illegible]	3	4	22.7
9. Fesmona (W. Lagorio)	0	[illegible]	[illegible]	21.8
10. Frangena LH (F. Carlazza)	debutta			—
11. Fondonero (M. Sinanovic)	-	-	0	22.9
12. Farpo (M. Grosso)	0	[illegible]	0	21.5
13. Fabrucci (C. Basana)	0	[illegible]	0	23.3
14. Facchia (T. Bava)	3	0	0	21.7
15. Franca LB (P. Kristoffersson)	[illegible]			—
16. Franco d'Asia (S. Milani)	0	1	0	21.3

Favoriti: Fedria, Franco d'Asia, Franca d'Alba

Sesta corsa — ore 17,05
PREMIO PALIO NAZIONALE DEI PROPRIETARI
L. 15.000.000 - Corsa Tris - m 2080

1. Ganzuel Mo (F.P. Violanti)	0	2	0	20.6
m 2080				
2. Kilas (M. Lovera)	3	0	4	20.2
3. Castro al Valle (S. Varetto)	4	4	0	19.8
4. Abeso (S. Milani)	3	0	3	20.7
5. Burbo Pra (M. Sinanovic)	1	2	8	20.5
m 2100				
6. Draik (W. Parodi)	1	2	2	18.7
m 2120				
7. Anzeu (G. Rossi)	0	1	0	17.6

Favoriti: Draik, Burbo Pra

Settima corsa — ore 17,30
PREMIO CALASETTA
L. 11.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Forlaira (P. Carlazza)	0	0	5	20.1
2. Frau Crioca (W. Lagorio)	3	1	1	20.4
3. Fidias (M. Lovera)	4	0	3	19.8
4. Fiord Vip (S. Ascedu)	1	1	2	20.1
5. Firm Avenue (S. Milani)	2	1	0	20.1
6. Fred del Leno (C. Basana)	0	0	2	21.8
7. Forever AG (D. Gariglio)	0	0	3	21.1
8. Finab (G. Rossi)	5	2	1	19.2

[illegible] Finab, Fiord Vip

[illegible] — ore 17,55
PREMIO BURCEI
L. 3.575.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Encelado Farm (F. Carlazza)	7	0	4	21.8
2. Egloga Jet (E. Demaria)	rientra			—
3. Elisir di Alba (Giu. Rocca)	rientra			—
4. Erlanger (G. D'Antoni)	0	0	0	22.4
5. Esbarry (L. Baldi)	0	3	1	[illegible]
6. Europea (S. Milani)	0	0	0	24.8
7. Eldora (N. Salatore)	3	4	3	21.0
8. Ebanta (G. Rossi)	4	[illegible]	0	19.7
9. Ebenger CP (S. Torresan)	0	0	0	24.4
10. Felaria Dorval (A. Ascedu)	2	0	0	20.4
11. Erodus (L. Marmo)	rientra			—
12. Erya (M. Lovera)	3	3	3	20.7
13. Elsor del Rio (M. Sinanovic)	0	0	0	22.3
14. Enelas (G. Pisano)	0	0	0	22.9
15. Ephrata (A. D'Agostino)	1	0	[illegible]	20.6

Favoriti: Erbaria, Ebanta, Ephrata

Nona corsa — ore 18,20
PREMIO SALLAO
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. [illegible] del Pri L. [illegible]	1	4	3	20.6
2. Orisma (S. Milani)	1	4	4	19.1
3. Caroara (S. Varesco)	3	[illegible]	4	20.2
4. Elshaffy (G. Milani)	2	1	3	18.7
5. Cordanto (G. Rossi)	4	0	[illegible]	19.1
6. Diasolo (N. Salatore)	[illegible]	3	[illegible]	21.2
7. Embassy Lp (L. Marmo)	2	1	3	19.8
8. Eladon (G. Pisano)	[illegible]	3	3	19.9
9. Desio di Alba (G. Sacha)	3	3	1	20.7

Favoriti: Desio di Alba, Embassy Lp

IN PRIMA / Film di Bridges al Centrale d'Essai

UNA SUPER BATTUTA DI CACCIA

CON JAMES MASON, JOHN GIELGUD, EDWARD FOX

MOSCA — I nomi di Ekaterina Maksimova e Vladimir Vasiliev, famosissimi ballerini del teatro Bolshoj, [illegible] a vederli sui cartelloni degli spettacoli di balletto, ma [illegible] figurano sui manifesti di un lungometraggio a soggetto.

Il film, che è stato girato negli studi cinematografici di Leningrado dall'operatore Valerji Mironov su sceneggiatura di Boris Ermolaev e Savva Kulishan, è intitolato «Fouetté» e questo termine acquista un significato che va al di là di quello specifico del balletto.

«Tutta la nostra vita [illegible] somiglia ad una lunga, [illegible] «giravolta», [illegible] con amarezza una ballerina che ha [illegible] il palcoscenico. «Prima volteggi, volteggi a lungo e poi, tutt'a un tratto, cominci ad allontanarti sempre più in fretta...».

La protagonista del film è Ekaterina Maksimova, che interpreta la parte di una solista del teatro di Leningrado. La sua vita pare un susseguirsi di [illegible] il trionfo nel «Lago dei cigni», il fragore delle ovazioni, [illegible], i fiori e, nel [illegible], [illegible] tanto [illegible] in un [illegible] creato apposta per lei e ispirato al «Maestro e Margherita» di Bulgakov.

Lo spettacolo [illegible] realizzato da un coreografo di grande talento, Andrej Novikov (interpretato da Vladimir [illegible] coreografo e regista del film in collaborazione con [illegible] Ermolaev).

«Naturalmente, non avevamo intenzione di raccontare con il linguaggio della danza tutto il romanzo di Bulgakov» dice Vasiliev. «Volevamo rappresentare [illegible] alcuni [illegible] del "Maestro e Margherita", riflessi attraverso la percezione soggettiva, molto [illegible] della protagonista. Tutti [illegible] di Bulgakov [illegible] romanzi-confessione e contengono sempre elementi autobiografici. Noi abbiamo fatto un film-confessione sulla [illegible] pro[illegible] anche [illegible] è molto di autobiografico...».

La protagonista del film è costretta ad abbandonare il palcoscenico, cedendo la parte che le era destinata ad un'altra [illegible] ballerina giovanissima. Successivamente ritorna di [illegible] per aiutare la sua giovane allieva a preparare il ruolo di Margherita. Nel frattempo le immagini del romanzo di Bulgakov la perseguitano, le scene dell'imminente spettacolo le affiorano nella mente a casa, a teatro, sul treno che la porta a Mosca, durante le passeggiate per Leningrado e la figura di Margherita continua a popolare i suoi sogni...

«Circa quindici anni fa», racconta Vasiliev, «avevo in mente una coreografia ispirata alla messa in si minore di Bach. Ho rimuginato a lungo su questo progetto, mi [illegible] messo in contatto [illegible] un direttore, ma per varie circostanze questa idea allora non si [illegible]. Quando abbiamo cominciato a girare "Fouetté", mi sono [illegible] ricordato della [illegible] di Bach, anche se la musica per il [illegible] era [illegible] stata [illegible] al compositore Andrej Petrov. Mi è sembrato che, al di là dell'apparente arbitrarietà dell'accostamento Bulgakov-Bach, queste [illegible] opere abbiano in realtà una straordinaria [illegible], perché ambedue scavano nell'animo umano, un animo palpitante, appassionato, [illegible]».

«Quando abbiamo terminato la sceneggiatura e ci siamo domandati chi avrebbe dovuto interpretare il ruolo della protagonista» racconta Ermolaev «tutti hanno esclamato all'unisono: la Maksimova, naturalmente!. Ricordo che Ekaterina Maksimova ha confessato in un'intervista [illegible] non c'è stato giorno nella sua vita in cui non le abbia fatto male qualcosa: una [illegible], un braccio, la schiena... Ma il punto veramente delicato e sensibile della Maksimova è innanzi tutto il suo spirito, perché la ballerina ha un rapporto estremamente serio e coscienzioso con la sua professione. Tutta la sua vita è segnata da una ricerca continua in campo estetico ed interpretativo. Ne ho avuto una nuova conferma vedendo [illegible] ha lavorato durante le riprese del film».

In questo film la ballerina interpretata dalla Maksimova si sente [illegible] dal coreografo Novikov: «Tu non danzerai nel [illegible] balletto, e non per motivi tecnici. La nostra protagonista è una donna trascinata dalla passione, mentre tu è [illegible] che non provi più alcun sentimento e perdonami se te lo dico, [illegible] solo sulla scena».

h. l.

ECCO I RUSSI

Maksimova & Vasiliev

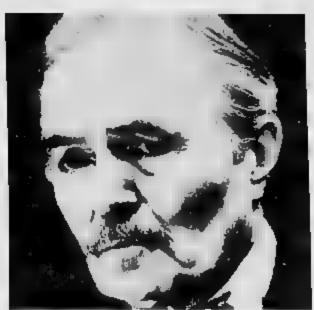
BATTUTA DI CACCIA di Alan Bridges con Edward Fox, James Mason, John Gielgud, Gordon Jackson, Judy Bowker, Robert Hardy, Dorothy Tutin. Drammatico, inglese, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Il rituale delle classi privilegiate contamina e insanguina il proletariato. Non si tratta d'un concetto nuovo nel cinema. C'è chi si chiama Jean Renoir e ne fa un capolavoro, chi si chiama Alan Bridges e ne firma un ricalco.

TRAMA - Sulla base d'un romanzo di Isabel Colegate e [illegible] [illegible] Julian Gold. I tipi più pittoreschi e più sottilmente fastidiosi si danno convegno nella [illegible] pagna del Derbyshire per una vacanza sportiva e mondana. Gli uomini cacceranno facendo pronostici sull'imminente guerra mondiale (siamo infatti nel 1913); le donne faranno chiacchiere, pettegolezzi, [illegible] senza [illegible] autenticità; i servitori sacrificheranno il [illegible] e il riposo per una serie interminabile di pranzi, appuntamenti, appostamenti.

C'è chi addirittura, come il vecchio battitore Tom, sacrificherà la propria vita colpito contro ogni regola dal fucile dell'incerto Lord Gilbert, che la gelosia per la stupida moglie e l'emulazione per un giovane concorrente hanno scatenato al di là della prudenza.

Rientrano i corteggiamenti, i progetti, le speranze. L'uccisione di Tom si configura [illegible] una [illegible] di anticipazione della guerra mondiale. Sullo schermo scorrono i [illegible] di parecchi tra gl'intervenuti alla battuta di caccia: morranno nell'uno o nell'altro degli eserciti, accomunati da un insensato rispetto dell'onore.

Un unico motivo di speranza. Nel momento [illegible] scatenarsi della carneficina un [illegible] gesto [illegible] rischia grosso gettandosi [illegible] chie e gli stagni, [illegible] l'aiuto delicato d'una cameriera, per salvare dalla carneficina la propria anatra chiacchierina. Vi riuscirà.

GIUDIZIO - I motivi di consenso sono facilmente intuibili, e tutti riferiti ai singoli particolari dell'operazione. Alan Bridges, un regista che arrivò alla Palma d'oro di Cannes con *Un uomo da affittare*, è l'attento osservatore d'una società in decadenza e d'una pratica in eccesso. [illegible] luce trionfale della natura, trasferendosi nella penombra della magione, egli sa [illegible] ritratti di mediocri e di perdenti.

Nel [illegible] viziato dalla retorica proprio nella [illegible] [illegible] battiture, eccellono gli attori [illegible] lutamente al livello d'una tradizione che non si smentisce. Ricordiamo e salutiamo per primo James Mason, un lord comprensivo che avverte il [illegible] dei tempi, splendido nelle controscene della vistosa scomparsa del plebeo antagonista: la sua fu l'ultima prova di attore, da due anni riposa sepolto [illegible] l'erba d'una collina sul [illegible] in Svizzera.

Inaccettabili le debolezze e le piccinerie ostentate da Edward Fox, il colpevole dell'omicidio [illegible] con la bella [illegible] liquiderà la cosa [illegible] il [illegible] d'un [illegible]ciante, tutto lì, nulla di più. Franche e nette le apparizioni di John Gielgud, Gordon Jackson, Robert Hardy in contrappunto [illegible] i difetti delle donne: Dorothy Tutin, Judy Bowker e la traditrice senza complessi Cheryl Campbell.

Peccato che i [illegible] di questo stesso [illegible] siano [illegible] dibattuti [illegible] vigore da Jean Renoir [illegible] *Règle du jeu*. Eravamo nel [illegible] e bisognava avere fegato e fantasia per intuire nello scoppio d'una guerra la degenerazione [illegible] classe al potere. Oggi [illegible] il sapore di un'esercitazione.

p. [illegible]

[illegible] cast del [illegible] (In prima al [illegible] d'Essai)

Concerto sinfonico con Uto Ughi al violino

CON L'ORCHESTRA RAI

NELLA PRESTIGIOSA SALLE PLEYEL DI PARIGI

Successo di Ughi a Parigi [illegible] Torino

PARIGI — Non [illegible] esperti di strategie finanziarie [illegible] per un istituto bancario italiano aprire una succursale a Parigi deve [illegible] un gran [illegible] l'Istituto [illegible] San Paolo di Torino, il quale è riuscita questa [illegible] operazione, ha voluto festeggiare l'avvenimento in modo grandioso. A questo dato si aggiunge il fatto che negli ultimi anni la sensibilità artistica e musicale, in special modo, degli istituti bancari è notevolmente cresciuta, sicché dovendo esportare l'immagine del nostro Paese all'estero, si ritiene opportuno affidarla alle nostre migliori istituzioni [illegible].

Il San [illegible] benissimo, [illegible] in questa consapevolezza si rivela quella nuova maturità culturale, che a Torino c'è un'istituzione musicale di rango europeo, ovvero l'Orchestra Sinfonica della Rai, alla quale è [illegible] chiesto di tenere un concerto nella prestigiosa [illegible] Pleyel. A due passi dal Parc Monceau, in uno dei quartieri più eleganti e monumentali di Parigi, l'altra sera si parlava italiano: uno splendido ricevimento all'Hotel Royal Monceau e poi tutti alla Sala Pleyel per ascoltare Uto Ughi e l'Orchestra di Torino. Non si trattava però di una serata privata all'insegna dei festeggiamenti ma di un autentico avvenimento artistico al quale il pubblico è intervenuto nu[illegible]. La Sala Pleyel possiede un'acustica perfetta nella quale il suono dell'orchestra e del [illegible] risulta soffice e ben tornito in ogni punto di ascolto; una di quelle sale dunque nelle quali si può fare un'ottima figura.

Prima di procedere con la [illegible] però chiederci se è più difficile dirigere Beethoven o Rimskij-Korsakov. La domanda sorge spontanea dopo aver ascoltato il concerto diretto da Emmanuel Krivine che il pubblico di *Settembre Musica* ha avuto modo di ascoltare qualche giorno fa al Teatro Nuovo. Allora si era trattato del quarto Concerto per pianoforte di Beethoven con Alexander Lonquich come [illegible] e a Parigi si è ascoltato, sempre di Beethoven, il Concerto per violino e orchestra suonato da Uto Ughi; in entrambi i casi *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov completava il [illegible].

Emmanuel Krivine prima di diventare direttore d'orchestra ha svolto un'importante carriera di violinista: logico quindi che il Concerto di Beethoven lo conosca alla perfezione. Lo si è avvertito nella flessibilità con cui accompagnava l'esecuzione di un Uto Ughi in forma strepitosa, capace di strappare al sofisticato pubblico parigino applausi calorosissimi e richieste di bis. Grande prestazione di Ughi dunque ma la conduzione dell'orchestra, per quanto corretta, non riusciva a dare al capolavoro di Beethoven la dimensione della profondità e del più ricercato lirismo. Ci riusciva invece per conto suo qualche elemento isolato dell'orchestra con le sue brevi frasi solistiche e fra tutti vorremmo citare il fagottista Vernizzi al quale dobbiamo alcune delle cose più preziose della serata.

Se dalla dimensione beethoveniana della profondità passiamo a quella sontuosa del colore e ci addentriamo nel regno delle favole sonore di Rimskij-Korsakov, Krivine diventa un direttore di grande statura. La concertazione accuratissima dispone i piani dinamici secondo gradazioni sensibilissime, il fraseggio è molle e sontuoso, in grado di svelare tutti i presagi che fanno di questa partitura un archetipo dell'arte di Ravel e nella ricerca di tutte queste raffinatezze il direttore è coadiuvato da un'orchestra le cui sezioni esibiscono una per una quella compattezza di suono che è propria soltanto delle più grandi formazioni strumentali. Ai pregi dell'omogeneità si alternano quelli individuali dei solisti, a partire dal violino di spalla Molinaro, al solito Vernizzi, all'oboista Borgonovo, ai clarinetti, ai flauti, agli ottoni, alla superba sezione dei contrabbassi e a tutti quei formidabili musicisti torinesi capaci di farsi applaudire sulle piazze musicali più prestigiose del mondo come è accaduto lungamente nella parigina Sala Pleyel.

Enzo Restagno

Settembre Musica

LA VOCE DI PALMER PER IGOR STRAWINSKI

Quattro lavori del Novecento «storico» — uno dei settori del repertorio [illegible] per questo Settembre Musica — costituivano il programma presentato — ieri sera al teatro Carignano — dal gruppo strumentale «Musica d'oggi» guidato dal direttore svizzero Karl Martin. Oltre al versante «leggero» e parodistico dello stile da music-hall de *La Belle Excentrique* di Satie, vi erano rappresentate le screziature armoniche e timbriche dell'*Introduzione e Allegro per arpa e strumenti* di Ravel (nitida [illegible] Claudia Antonelli) e [illegible] di quel piccolo capolavoro che è il *Concerto per clavicembalo* di Manuel De Falla (preciso il contributo solistico di Vella De Vita).

Se in queste pagine la lettura [illegible] da Karl Martin sembrava badare soprattutto all'oggettiva definizione dei contorni, alla definizione dei parametri musicali come valori assoluti, la seconda parte della serata offriva una versione onirica e fiabesca della stravinskiana *Histoire du soldat* per voce recitante e strumenti.

Un [illegible] dell'immaginario, appena increspato da un'embrionale cornice visiva costruita e[illegible] con l'uso [illegible] luci, che si giovava dell'apporto di Renzo Palmer, narratore propenso a cogliere soprattutto il lato etico del testo di Ramuz, e delle virtù esecutive (imputabile forse più alla lucidità che non alla graffiante asprezza della partitura) di questi bravi strumentisti romani.

Pubblico [illegible] foltissimo, ma [illegible] caloroso.

g. pa.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Carolina delle lacrime: mito e realtà di Carolina Invernizio, radiosceneggiato
14 — Il figlio [illegible] voodoo. La vita e la musica [illegible] Jimi Hendrix
15 — Sotto il [illegible] sopra la [illegible] (replica)
16,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Bolligieri
17,30 Vito Riviello e [illegible] teo Salvatore [illegible] sentano Alla ricerca del Sud perduto
18,30 [illegible]
19,30 Il [illegible]. Rotocalco molto vario e poco serio
20 — [illegible] commedia impo[illegible] Originale radiofonico [illegible] Claudio [illegible]
20,30 Girovacanze. [illegible] n, notizie, curiosità
21,40 In collegamento di[illegible] [illegible] Il Teatro Grande di Pompei Leonard Bernstein dirige il [illegible]rto di chiusura di «Panatenee Pompeiane»

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — Bell'Italia, Italia mia. Panorama estivo naturalistico-turistico [illegible] musiche e divagazioni (1ª parte)
15,37 Hit Parade
16,37 Mille e una canzone
17,30 Bell'Italia, Italia mia (2ª parte)
18,32 Bell'Italia, Italia mia (3ª parte)
19,50 Eccetera e Cetra. Piccola fiera del sabato sera. Di Marco Nolrotti
21 — Grandi [illegible] nel mondo
22,50 Scende la notte nei giardini d'Occidente

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta [illegible]ltà
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

11,50 Franz [illegible], Valzer dall'operetta «Eva»
14,55 Sergej Rachmaninov
15,30 [illegible] a [illegible] di Pierluigi Tabasso
16,30 Spazio [illegible]. [illegible] e attualità culturali presentate da Franco Garnero
21,10 Concerto [illegible] premiati il Primo Concorso internazionale di composizione «Goffredo Petrassi»
22,30 Riccardo Origo
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 Silenzio si ride, comiche del cinema muto
[illegible] — Automobilismo: prove ufficiali [illegible] Gran Premio di Formula 1 del Portogallo
15 — Kronos, telefilm
16 — TMC sport, avvenimenti sportivi in diretta
17,45 [illegible] Vittoria, [illegible]
18,45 Happy End, telenovela
19,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
FILM 19,45 La mia spia di mezzanotte, di Frank Tashlin, [illegible] Doris Day, [illegible] Taylor. Usa commedia [illegible] — *Un funzionario di un laboratorio spaziale s'innamora [illegible] donna. Per averla con sé la fa credere [illegible] entrambi debbono lavorare ad un progetto inesistente*
FILM 21,45 L'indossatrice, di George Cukor, con Lana Turner. Usa drammatico [illegible] — *Una ragazza parte dalla provincia e va a New York per diventare indossatrice. Prima promette a se stessa di interessarsi solo al lavoro, poi si sposa e si complica la vita*
23 — Sport News
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

15 — Tv ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
18 — Tg
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
FILM 20,30 Remake
22,15 Telegiornale
[illegible] Varietà
23,30 Sabato sport
— Il telegiornale

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
[illegible],30 Tg punto d'incontro
20 — Lucy e gli altri, telefilm
20,30 Le ambizioni sbagliate, sceneggiato
21,30 Anna [illegible] in concerto
22,45 I cavalieri del cielo, telefilm
23,20 Montagna e avventura

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Il selvaggio mondo degli animali
15 — Señorita A[illegible], telenovela
16 — Telefilm
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] sport, in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
19,40 Sabato sport, in [illegible]
20 — Señorita Andrea, novela
FILM 21 — Il garofano verde, di Ken Hughes, [illegible] Peter Finch. Gran Bretagna drammatico 1960
23 — TG 4
23,15 Videocar
23,30 Film della notte
1,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Detective in pantofole, telefilm
15,30 Disegni animati
16,30 Catalogo in tv
19,30 Weekend al cinema
19,40 Videocar
20 — Grp monitor
FILM 20,30 Allarme a Scotland Yard, di Max Varnel, con Denis Shaw, Kay Kallard. Gran Bretagna poliziesco 1959
22 — Motor news
22,30 Bold ones, telefilm
23,30 Grp monitor
FILM 0,30 Il letto a tello, di G. Zurli, con Giuliana Cocchini. Italia erotico 1979
FILM 2 — Il vizietto, di M. Magale, con Amanda, Michele Magale. Italia erotico 1979
FILM 3,30 Ora X comandi invisibili
FILM 5 — Minorenni bruciate, di Walter Kapps, con Hélène Chanel, Frank Villard. Francia drammatico 1959
FILM 6,30 Io, l'amore, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort, James Robertson Justice; Francia drammatico 1967 — *Una fotomodella viene mandata a girare un servizio a Londra dall'amante-manager*

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 La tigre della Manciuria
14,30 Aggiudicato a... asta televisiva
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, telefilm
22 — Attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23,30 Cron[illegible] [illegible] Piemonte
FILM 24 — Piedi d'acciaio
1,30 Auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Il cavaliere implacabile
19 — Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del Signore
[illegible] Il regionale
20 — Le comiche
FILM 20,30 Il re di Roma - Aquila imperiale, di Claude Boissol, con Jean Marais, Bernard Verley. Francia [illegible]
22,30 Il regionale
FILM 23 — Agente segreto al servizio di madame Sin, di David Greem, con Betty Davis,

Rete Canavese Can. 21, 56, 63

FILM 15 — [illegible]
17 — Music
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — È tutt'amore, telefilm
FILM 20,30 Grassi e magri, di Mario Cornetro, [illegible] Carlos Crosbo, Nelson Xavier. Brasile commedia 1978
22,30 Canavese oggi
22,45 Tarendot, sceneggiato
23,45 Redazionale

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
19,15 Videouno notizie
20 — Videocar
20,30 Le ambizioni sbagliate, sceneggiato
21,30 Anna Oxa in concerto
22,45 I cavalieri [illegible] cielo, telefilm
23,30 Almanacco [illegible] piemontese
24 — Speciale spettacolo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

[illegible] — Luisana [illegible], telenovela
14 — Scotland Yard, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Salut champion, [illegible]
17 — I cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Scotland Yard, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie - Primo piano
19,30 Salut Champion, telefilm
FILM 20,25 Due magnifiche canaglie, con Jack C[illegible]. Usa commedia [illegible]
22,30 Ruote in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Sette magnifiche pistole, di R. Guerrieri, [illegible] Sean Flynn, Evelyn Stewart. Italia western [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Tequila, di Tulio De [illegible]cheli [illegible] Anthony Steffen, Maria Elena Arpon. Italia-Spagna western 1974
15,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 I due della Legione, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia comico 1962
18 — Dottor Kildare, telefilm
19 — L'ovo di Eva, te[illegible]
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il diluvio, sceneggiato
FILM 21 — Arriva Sabata!, di Tullio Demicheli, con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. [illegible] western 1970 — *Due banditi, Sabata e Mangosta, con la complicità dell'impiegato Peter, svaligiano una banca. Mango[illegible] fa il furbo e scappa col denaro*
FILM 22,30 Il colpo segreto del tendo
24 — Il podesto è il mio moellere, telefilm
FILM 0,30 La liceale seduce i professori, [illegible] Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia commed[illegible]
2 — Medusa, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,45 Speciale 68
14 — Alla campagnola
FILM 16 — Film
18 — Auto della settimana
19 — Incontro con Lena
FILM 20,10 Film
22 — Auto della settimana
23,30 Caseifici
FILM [illegible],40 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 Nemico alla porta, telefilm
14,40 Vivere [illegible]
FILM 15,30 Le avventure di Barbanera, film per ragazzi
17,30 [illegible], telefilm
18 — Cartoni animati
20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 Camera car, settimanale di informazione
21,50 Un'età difficile, telefilm
FILM 23,30 Per amore di Ada, [illegible] Barbara Mitchell, John Smethurst. Gran Bretagna commedia 1960

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Cartoni [illegible]
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 [illegible]
17 — Cartoni animati
18,30 [illegible] Celeste, novela
19,30 Figli miei vita [illegible], novela
FILM 20,00 Suez, di Allan Dwan, con Loretta Young, Tyrone Power. Usa storico [illegible] — *Libera interpretazione della storia della costruzione del Canale di Suez, [illegible] ebbe [illegible] protagonista il giovane e brillante diplomatico francese Ferdinando de Lesseps*
22,30 Sherlock [illegible]s, telefilm
23 — Il grande teatro del West, [illegible]
FILM 23,30 Con [illegible] cavalca la [illegible], di Joseph Warren, [illegible] Mike Marshall, Italia western 1967

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primo mercato
14,30 Le auto della settimana
16,15 [illegible]kay motori
17,30 [illegible]i animati
18 — Povera Clara, telenovela
19,30 George, telefilm
20,30 Manipro telefilm
FILM 21,30 Mio caro assassino, di Tonino Valeri, con George Hilton, Salvo Randone, Marilù [illegible]. [illegible] giallo 1972 — *Un commissario di polizia è alle prese con dei delitti apparentemente senza alcun collegamento [illegible] loro. [illegible] in seguito alle indagini risultano strettamente collegati tra loro*
23,15 Oh aide, [illegible]
FILM 1 — Porky's - Questi pazzi pazzi porcelloni. Canada commedia 1982
FILM 3 — Gli aquiloni non muoiono in cielo, di Claude Miller, con Gérard Depardieu, Miou-Miou. Francia drammatico 1977 — *Il contabile David è pazzamente innamorato di Lise. La ragazza però, spaventata [illegible] sue attenzioni esagerate, [illegible] sposata [illegible] Gérard e ha avuto un figlio da lui*
FILM 4,45 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — [illegible] confini della [illegible], telefilm
FILM 14 — Dick Tracy, poliziesco
16,30 Una modella per l'onorevole, telefilm
17,30 Cartoni animati
17,30 Documentario
18 — Cartoni animati [illegible] stop
19,30 Camera oscura, telefilm
20 — Ghostbusters, telefilm
FILM 20,30 Ricominciare ad amarsi ancora, di Steven Paul, con Elliott Gould, Susannah York. Usa [illegible] 1984 — *Due coniugi non vanno più d'accordo e decidono di separarsi, [illegible] giorno si ritrovano a ricordare i momenti migliori della loro storia e capiscono di volersi ancora bene. E' possibile ricominciare?*
22,30 Goll La domenica dei calci, rubrica sportiva
FILM 23,30 Comunione [illegible] famiglia [illegible]se. Drammatico 1974
2 — Telefilm
FILM 3 — Film [illegible]

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un [illegible] o un imprevisto seccante impediscono di svolgere un programma allettante. Inutile innervosirsi o cadere in una crisi di antisocialità. Sarà ugualmente possibile trascorrere una giornata divertente, coltivando entusiasmi diversi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un profondo senso di insoddisfazione in campo sentimentale verrà accantonato con un gesto di volontà e la vita di relazione, affrontata con duttilità e intuito, potrà registrare finalmente gratificazioni insolite e piacevolissime.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Domenica affrontata con spirito [illegible] intelligenza, [illegible] cui affascinerete il prossimo per merito della vostra brillante dialettica e del vostro geniale comportamento. Ciò non elimina gli eventuali problemi esistenti, ma permette di accantonarli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un'altra giornata fortunatissima in amore, che infonde un senso di invulnerabilità e di [illegible]. Ma non lasciatevi coinvolgere da persone di poco conto in imprese allettanti ma prive di garanzia. Fidatevi soltanto del partner.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) La crisi sentimentale in atto, con desiderio di rompere un legame rimarrà come in sottofondo e vi permetterà di raggiungere il desiderato successo in campo sociale. Certo non ve lo godrete del tutto e l'umore sarà degli [illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Domenica da vivere nell'intimità, usando immaginazione e intuito per alimentare un soddisfacente rapporto sentimentale. La vita mondana vi deluderebbe e voi finireste con il commettere delle gaffes pericolose. Non lasciatevi cogliere alla sprovvista.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Per vivere una giornata armonica, alla ricerca di quelle soddisfazioni intellettuali che vi gratificano, dovete usare ancora diplomazia [illegible] gli intrusi, per allontanandoli con fermezza. In questo modo attirerete la fortuna.

SCORPIONE [illegible] ott. - 22 nov.) [illegible] domani, trascorrerete una giornata [illegible] in amore, sia che coltiviate un rapporto ormai consolidato sia che andiate in cerca di nuove conquiste. La fortuna vi accompagnerà, comunque, anche in altre iniziative.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una circostanza un po' imbrogliata non vi consente di vivere la domenica come vorreste. Se volete [illegible] un certo equilibrio chiedete l'[illegible] di un amico fidato, oppure di una persona nata in Bilancia e seguitene i suggerimenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] [illegible] non andranno come avevate organizzato, forse vi innervosirete un po' e vi chiuderete in voi stessi, ma poi scoprirete che la giornata può [illegible] piacevole lo stesso e finirete con il trascorrere [illegible] [illegible] piacevolissime.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Domani incomincerete a sentire maggiormente il peso di un amore in crisi e l'umore ne risentirà, anche se i successi sociali non mancheranno, se riceverete una bella notizia e se qualcuno vi darà prova di autentica [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Domenica magica, trascorsa in compagnia di un partner d'eccezione, oppure dedicata a nuovi galvanizzanti incontri sentimentali. Fatto sta che la fortuna è facile in amore e voi non chiederete di più. Ma vi sarà regalato qualcosa.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

VENERE STRIZZA L'OCCHIO AI PESCI

ARIETE — Continua la possibilità di consolidamento in ogni campo della vita per l'Ariete di Marzo a patto di [illegible] lasciarsi fuorviare da fantasticherie pericolose. Animazione positiva con tendenza a strafare per l'Ariete di Aprile e ostacoli per i nati tra il 1° e il 9.

TORO — Una maggiore duttilità favorisce i successi al Toro di Aprile, un comportamento viv[illegible] facilita nuovi interessi per il Toro di Maggio. Ma una delusione sentimentale, alimentata da gelosia e tendenze possessive, tormenta i nati tra il 30 ap[illegible] e il 4 Maggio.

GEMELLI — Ancora problemi complessi per i Gemelli di Maggio e possibilità di sorprese seccanti per i Gemelli di Giugno [illegible] i nati tra il 28 Maggio e il [illegible] Giugno p[illegible] su novità piacevoli e su occasioni propizie in [illegible] professionale e sociale.

CANCRO — Umori instabili per il Cancro di Giugno, piccole seccature professionali per il Cancro di Luglio. Ma i nati tra l'1 e il 3 [illegible] una bella storia d'amore e i nati intorno al giorno 7 ricevono degli autentici regali dalla fortuna.

LEONE — Successi importanti e solidi per il [illegible] di Luglio, animazione priva di impegni per il Leone di Agosto. Disinganno sentimentale, perché il partner non si dimostra all'altezza della situazione per i nati tra il 2 e il 8 Agosto che pensano ad una rottura.

VERGINE — Un'immaginazione positiva aiuta la Vergine di Agosto a risolvere un problema, un'insolita grinta permette alla Vergine di Settembre di affrontare [illegible] successo un imprevisto seccante. Per tutti, [illegible] sereni improntati a sana normalità.

BILANCIA — [illegible] professionali per la Bilancia di Settembre che non commette errori ma che fantastica un po' troppo. Settimana piacevolmente animata per la Bilancia di Ottobre, nonostante un po' di nervosi[illegible], con belle notizie per i nati tra il 1° e l'11.

SCORPIONE — Settimana positiva, vissuta con grinta e fantasia da ogni Scorpione. Per i nati tra il 1° e il 6 Novembre una bella storia d'amore si evolve magicamente, con molte probabilità di trasformarsi in unione solida e durevole. Colpi di fortuna per i nati il 7 e l'8.

SAGITTARIO — Sette gi[illegible] molto impegnativi per il Sagittario di Novembre che deve ponderare [illegible] proprie azioni e rinunciare a entusiasmi indiscriminati. Possibili colpi [illegible] scena per il Sagittario di Dicembre, pericoli di errori per i nati intorno al giorno 8.

CAPRICORNO — Nuove esperienze affascinanti per il Capricorno [illegible] Dicembre, possibilità di allargare interessi e orizzonti per il Capricorno di Gennaio, vita sentimentale serena per tutti. Qualche pettegolezzo crea delle complicazioni ai nati tra il 30 Dicembre e il 10 Gennaio.

ACQUARIO — Settimana importante dal punto di vista professionale e sociale, con belle novità gratificanti soprattutto per i nati tra il 29 Gennaio e l'8 Febbraio. Soltanto il campo sentimentale si rivela deludente e fa un po' soffrire i nati tra il 31 Gennaio e il 4 Febbraio.

PESCI — Nuove responsabilità e scelte difficili vengono affrontate dai Pesci di F[illegible]aio con [illegible] sotterranee. Per i Pesci di Marzo la fortuna è più generosa e offre regali senza chiedere impegno favorendo anche un bellissimo a[illegible] per i nati nei primi [illegible] giorni del mese.

La Luna dice che...

SABATO 20 SETTE[illegible] — La Luna transita in Ariete da 18° in poi e sono i nati negli ultimi dodici giorni dei [illegible]egni di fuoco a gestire i tipici entusiasmi in maniera vincente. Slanci ben di[illegible], dunque, per l'impetuoso Ariete nato dopo l'8 Aprile, per il recitativo Leone nato dopo il 10 Agosto e per l'iperbolico Sagittario nato dopo il 10 Dicembre. La Bilancia nata dopo il 10 Ottobre diventa diffidente e permalosa. Il Cancro nato dopo il 9 Luglio [illegible] comporta in maniera fanatica e impaziente, il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio considera la libertà come [illegible] privilegio esclusivo della propria persona.

DOMENICA 21 — La Luna transita in Toro fino a 13° gratificando con risultati pratici le aspirazioni concrete [illegible] Segni [illegible] Terra e [illegible] Toro, Vergine e Capricorno, nati rispettivamente prima del 3 Maggio, prima del 5 Settembre e prima del 4 Gennaio. Il contorto Scorpione cavilla su tutto se nato prima del 4 Novembre, l'orgoglioso Leone non si sente sufficientemente blandito se nato prima del [illegible] Agosto. Il vago Acquario commette pericolose distrazioni se nato prima del 3 Febbraio.

LUNEDI' 22 — La Luna transita in Toro da 13° a 25° e sono i nati tra il 3 e il 15 Maggio a raggiungere mete tangibili. Concretezza premiata anche per l'equilibratissima Vergine nata tra il 5 e il 18 Settembre e per il testardo Capricorno nato tra il 4 e il 16 Gennaio. Elucubrazioni e falsi problemi per lo Scorpione nato tra il 4 e il 18 Novembre: orgoglio ferito per il Leone [illegible] tra il 5 e il 16 Agosto; disinganni di tipo sociale per l'Acquario nato tra il 3 e il 14 Febbraio.

MARTEDI' 23 — La Luna transita da 25° in Toro a 7° in Gemelli. Durante la prima parte della giornata sono ancora alcuni nati nei [illegible] di terra ad ottenere qualcosa di pratico cui aspirano: il Toro nato dopo il 15 Maggio, la Vergine nata dopo il 18 Settembre, il Capricorno nato dopo il 16 Gennaio. Durante il pomeriggio e la sera, i nati nei primi sette giorni dei Segni d'Aria sentono stimolate le loro doti cerebrali e ottengono successi gratificanti: si tratta dei Gemelli nati prima del 27 Mag[illegible], della Bilancia di Settembre e dell'Acquario nato [illegible] del 28 Gennaio. Risveglio angoscioso e mattinata turbata [illegible] lo Scorpione nato dopo il 18 Novembre, ore pomeridiane e serali che spengono gli eventuali [illegible] per il Sagittario di Novembre.

MERCOLEDI' 24 — La Luna transita in Gemelli tra il 7° e 19° e la sensibilità lucida e intellettuale dei nati tra il 27 Maggio e il 9 Giugno consente [illegible] ottimali. La Bilancia nata tra il 30 Settembre e l'11 Ottobre vive [illegible] giornata ricca di armonia e di equilibrio per merito dei propri atteggiamenti diplomatici. l'Acquario [illegible]ato tra il 28 Gennaio e l'8 Febbraio si butta in una nuova quanto piacevole esperienza sociale. Bruschi cambiamenti di programma per il Sagittario nato tra la fine [illegible] Novembre e l'11 Dicembre; ombrosità controproducente per [illegible] Vergine nata tra la fine di Agosto e l'11 Settembre: vittimismo insopportabile per i P[illegible] nati tra il 28 Febbraio e il 9 Marzo.

GIOVEDI' 25 — La Luna transita in Gemelli da 19° in poi e sono i nati nell'ultima decade dei Segni d'Aria a vivere una giornata gratificante dal punto di vista cerebrale. L'intelligenza eclettica dei Gemelli nati dopo il 9 Giugno brilla allo stato puro, la cultura sofisti[illegible] della Bilancia nata dopo l'11 Ottobre consente soddisfazioni raffinate, la disponibilità dell'Acquario nato dopo l'8 Febbraio alle esperienze sociali viene appagata con un successo. Il Sagittario nato dopo l'11 Dicembre perde ogni entusiasmo e si sente deluso, la Vergine [illegible] dopo l'11 Settembre soffre di eccessiva timidezza, i Pesci nati dopo il 9 Marzo si rivelano pasticcioni e incoerenti.

VENERDI' 26 — La Luna transita in Cancro fino a 13° e gratifica con gioie intime alcuni nati nei S[illegible]i d'Acqua. Così il vulnerabile Cancro [illegible] prima del 3 Luglio si sente appagato [illegible] amore corrisposto, lo Scorpione nato prima del 4 Novembre magnetizza il partner con la propria passionalità, i Pesci nati prima del 3 Marzo affascinano il sesso opposto con fantasia e intuito a livelli superiori. Il Capricorno nato prima del 4 Gennaio si sente incompreso in amore, l'Ariete nato prima del 3 Aprile cade in una crisi di sconforto sentimentale, la Bilancia nata prima del 5 Ottobre ha una crisi antisociale.

L'amore

[illegible] Venere in trigono i plastici Pesci vivono un momento magico in amore. Un colpo di [illegible] o un ritorno di fiamma appaga il Segno più cosmico [illegible] Zodiaco e [illegible] ricompensa di qual[illegible] altro lato della vita eventualmente negativo. Gli uomini-Pesci, un po' mitomani (nel senso che devono sempre vivere l'incredibile e quindi [illegible] sono costretti ad inventarlo) assistono a quel miracolo in cui hanno sempre avuto fede incontrando una compagna che tende — [illegible] loro — all'assoluto. Le donne-Pesci, influenzabili, emotive e capaci di totale dedizione, incontrano un partner che comprende la loro fragilità e che rispetta la loro pigrizia e il loro bisogno di dormire. Ed ecco che i nati in questo Segno sensibilissimo e velleitario, facilmente feribile da inezie, si sentono finalmente appagati da un rapporto che offre sicurezza, che stimola l'intelligenza e che soddisfa le istanze erotiche complesse ma sempre sublimate.

Il lavoro

L'Acquario, più disponibile alla vita di relazione che al rapporto a due, vive u[illegible] che appaga il suo bisogno di [illegible] esperienze umane in campo professionale e sociale. Non importa se l'amore può [illegible]ere in crisi: l'Acquario dispensa idee lungimiranti e anticonformiste, spinge i colleghi a metterle in pratica insieme a lui, dimostrandosi prodigo di consigli. Alla fine, raccoglie i frutti di [illegible] pieno successo. Forse [illegible] denaro inatteso, ma certamente [illegible] spende subito in qualcosa di interessante. Magari si lascia trascinare in speculazioni azzardate ma vincenti, non certo per diventare ricco ma per semplice curiosità. Oppure lavora appassionatamente a qualcosa che gli piace senza preoccuparsi dei propri eventuali limiti. Ma il fatto è che qualunque cosa faccia in settimana, incontra la fortuna sulla sua [illegible] il che significa vivere giornate ricche di animazione, di novità e di esperienze eccitanti.

Raiuno

Maruschka Detmers alle 20,30

9,30 **Replay: le partite più belle dei mondiali di scacchi.** In concomitanza [illegible] il mon[illegible] tra Kasparov e Karpov, partite [illegible] sfida commentate da Stefano Tatai e Alvise Zichichi
9,55 **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
13 — **Dinky Dog**, cartoni animati
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Italia Mia**, varietà presentato da Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Sammy Barbot, Gigi Marzullo
14,30 **Notizie sportive**
— **Italia Mia**, varietà
15,50 **Notizie sportive**
— **Italia Mia**, varietà
17,45 **Notizie sportive**
— **Italia Mia**, varietà
18,20 **Novantesimo minuto**
— **Italia Mia**, varietà
18,50 **Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
— **Italia Mia**, varietà
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Via Mala**, sceneggiato dal [illegible] di John Knittel. Con Mario Adorf, Maruschka Detmers, Milena Vukotic — **Seconda parte** — *Sylvie teme che il suo terribile papà abbia intuito qualcosa dell'amore che la lega a Andreas che, proprio a causa di lei, ha infranto [illegible] i rapporti con la famiglia. Una sera in via Mala scoppia la trage[illegible]: il vecchio Jonas viene ucciso sotto gli occhi di Niklaus*
22,05 **La domenica sportiva**, cronache dei principali avvenimenti della giornata
— **Boxe: Johnson-Emebe**, titolo mondiale pesi [illegible] massimi WBA
0,45 **Tg1 notte - Che tempo fa**

Raitre

11,35 **Moulin Rouge**, musicale
12,35 **Un Paese, una musica: Argentina**, documenti
13,25 **Discoestate 1984**
14,25 **Tg3 diretta sport**
— **Motociclismo: Trofeo delle nazioni**
— **Campionati italiani di ca[illegible]lo**
17 — **Il Palio di Asti**, attualità
19 — **Tg3**
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Rockline**, musicale
20,30 **Domenica gol**, cronache, commenti, inchieste sulla giornata sportiva
21,30 **Vita degli animali**, documenti: **La zebra di Grey**
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio di serie A**
23,15 **Il jazz, musica bianca e nera: Concerto del quintetto di McCoy Tyner. Seconda e ultima parte**

Raidue

Judy Garland alle 13,30

9,45 **L'arte della trascrizione**, musicale
10,20 **Miss Marple: [illegible] avrà luogo**, telefilm
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**, attualità
FILM 13,30 **Il mago di [illegible]**, di Victo[illegible] Fleming, con Judy Garland, Frank Morgan, Jack Haley. Usa musicale [illegible] — *Cel[illegible] fiaba della tradizione anglosassone mes[illegible] in musical: la piccola Dorothy, accompagnata dal cagnetto Toto, è trascinata da un tornado nella terra [illegible] Oz dove [illegible] affrontare il terribile mago che governa tutto e tutti, l'aiutano [illegible] leone timido, [illegible] spaventapasseri impaurito e un taglialegna di latta. Esordio della Garland preferita per difficoltà contrattuali a Shirley Temple*
15,15 **Tg2 Studio-Stadio**
— **Automobilismo: Gran Premio del Portogallo di Formula 1**
— **Campionati europei di ginnastica**
17,50 **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,20 **Meeting internazionale [illegible] atletica leggera da Como**
— **Tg2 gol [illegible]**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,30 **Miami Vice squadra antidroga**, telefilm: **Senza uscita**. Con Michael Th[illegible], Don Johnson
21,30 **Tg2 stasera**
21,40 **Ciao estate**, musicale. Con Romona Dell'Abate
23,10 **Tg2 Trentatré**
23,40 **L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro**, documenti
— **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 13 — **I prepotenti**, di Mario Amendola [illegible] Aldo Fabrizi, Nino Taranto. Italia commedia 1958
15 — **I Miserabili**, [illegible]to. Con Lino Ventura
16 — **Viaggio [illegible] fondo al mare**, telefilm
— **Tivulandia**: cartoni [illegible] e telefilm
FILM 17,30 **Chi era [illegible]ella signora?**, [illegible] George Sydney, [illegible] Tony Curtis, Janet Leigh. Usa commedia 1959 — *Un marinaio si mette in un [illegible] di guai per non perdere la sola donna che ama: sua moglie*
19,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 20,30 **Io zombo, tu zombi, lei zomba**, [illegible] Nello Rossati, con Nadia Cassini, Duilio Del Prete. Italia commedia 1979 — *Un becchino, appassionatissimo trangugiatore di romanzi dell'orrore, riporta in vita un ciclista, un medico e un commesso viaggiatore periti in un incidente. Si for[illegible] così un quartetto stravolgissimo di morti viventi che per soddisfare appetiti insaziabili prende possesso di un motel*
22,20 **Patrol [illegible]**, telefilm
FILM 24 — **[illegible] giornata spesa bene**, [illegible] Jean-Louis Trintignant, con Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un tranquillo cinquantenne dedica una giornata ad uccidere, quasi con arte, i nove componenti della giuria che [illegible]po prima mandò a morte suo figlio*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim Bum Bam**, [illegible] animati
10,30 **Basket: Boston-Milwaukee**
12 — **Hardcastle and [illegible]mick**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Sh[illegible]re**, telefilm
18 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19 — **Mister T.**, cartoni animati
Gary Cole[illegible] show, cartoni animati
Hazzard, [illegible]
20,30 **Cabaret per una notte — Finale del secondo Festi[illegible] Nazionale [illegible] Cabaret**, con la partecipazione di Enzo Jannacci, Massimo Boldi, Giorgio Faletti, Enzo Braschi, Francesco Salvi, Ernest Thole
[illegible] 23 — **Tom Horn**, [illegible] William Wiard, con Steve McQueen, Linda Evans. Usa western 1980 — *Nel 1901 gli allevatori di uno Stato americano si associano e assoldano [illegible] pistolero perché li difenda dai ladri di bestiame. Si tratta di Tom Horn, cavaliere solitario fedele solo al [illegible] fucile e al suo cavallo. A lavoro compiuto, Tom s'innamora di una maestrina che lo ricambia immediatamente. Il fatto suscita invidie e il protagonista viene accusato di omicidio. L'ultimo film di McQueen*
0,45 **[illegible] Simile [illegible]**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

FILM 9,10 **[illegible] di ventura**, [illegible] Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks jr., Helena Carter, Richard Gren. Usa
[illegible] **Contrabbandieri a Macao — Agente segreto [illegible] Darrow**, di Rudolph Maté, [illegible] Joanne Dru, Lyle Bettger. Usa avventuroso 1953
FILM 14 — **Lo sparviero del mare**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Brenda Marshall. Usa avventura 19[illegible] — *La leggendaria storia del capi[illegible] Thorpe, [illegible] inglese del Cinquecento che depredò decine [illegible] galeoni spagnoli e venne fatto baronetto dalla regina Elisabetta I dopo averle versato buona parte dell'oro che aveva rubato. [illegible] film vive anche una romantica storia d'amore con una ra[illegible]za spagnola*
FILM 16,20 **Contro tutte le bandiere**, di George Sherman, [illegible] Errol Flynn, Maureen O'Hara. Usa [illegible] 1952 — *Verso la fine del diciassettesimo [illegible] l'isola del Madagascar [illegible] occupata dai corsari. Il governo inglese, per liberarla, decide di forzarne il blocco navale e invaderla*
FILM 20,30 **Le vedove**, film per la tv. Con Maureen O'Farrel, Fiona Hendley, Ann Mitchell, Eva Mottley — **Terzo e ultimo episodio**
22,30 **Mc Gruder e Loud**, telefilm
23,30 **Sceriffo a New York**, telefilm
1 — **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

[illegible] **[illegible] scienti dei cinque mari**, di John Farrow, con John Wayne, Lana Turner. Usa avventuroso 1[illegible]
FILM 10,40 **Il mistero [illegible] piramide**, [illegible] Charles Lamont, con Gianni e Pinotto. Usa co[illegible] 1955
12 — **Arabesque**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,10 **Ciao ciao in studio**, varietà per i ragazzi
16,20 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
17,10 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,35 **Amici [illegible] la pelle**, telefilm
18,20 **Ciao ciao [illegible] studio**, varietà per i ragazzi
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **Cinema e company**, attualità
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Viva Maria**, di Louis Malle, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau. Francia avventuroso 1965 — *La terrorista irlandese Maria si ritrova [illegible] nell'Honduras a San Miguel dove si aggrega ad una compagnia di teatranti guidata da un'altra Maria. Alla morte di un capo rivoluzionario le due Marie lo sostituiscono*
FILM 22,40 **Il presagio**, di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick. Usa drammatico 1976
0,40 **Vegas**, telefilm
1,30 **Switch**, telefilm

STAMPA SERA

spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 13

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità: discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: graduale miglioramento

Regioni ore 8	
Aosta	+14
Alessandria	+11
Asti	+15
Cuneo	np
Novara	+15
Vercelli	+15
Genova	+19
Imperia	+24
Savona	+18

In Italia ore 18	
Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	+18
Ancona	+22
Roma	+25
Napoli	+31
Bari	+24
Reggio C.	+28
Palermo	+28
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+20	+35
Berlino	+ 3	+13
Bruxelles	+13	+17
Buenos Aires	+ 7	+15
Ginevra	+14	+23
Lisbona	+16	+24
Londra	+ 7	+17
Mosca	+ 7	+15
New York	+11	+21
Parigi	np	np
Tokyo	+23	+27

ALESSANDRIA

GIOVANI E BRAVI PER LA «LUCIA» INTEGRALE

Tiziana Fabbricini e Maurizio Saltarin

ALESSANDRIA — Ogni volta che a settembre il Teatro Comunale si apre per ospitare uno spettacolo operistico curato dal locale «*Laboratorio Lirico*», l'inevitabile commento suona pressapoco così: «*Meno male: anche per questa volta ce l'hanno fatta*». Parole in fondo lusinghiere, e certamente lo sono, a testimoniare la tenacia tutta alessandrina nel non voler mollare un'iniziativa così stimolante; ma al tempo stesso parole che denunciano lo sconforto per una situazione francamente intollerabile. Accade infatti che un organismo il quale, dopo ben sei edizioni caratterizzate da una netta prevalenza delle luci sulle ombre, avrebbe tutto il diritto di pretendere un assetto economico chiaro e definitivo per programmare a media e lunga distanza, è viceversa costretto a vivere alla giornata, continuamente afflitto dall'angoscia di ignorare oggi ciò che potrà succedere domani. Evidentemente non ha ancora trovato i protettori giusti.

Fedeli all'oraziano «*carpe diem*», accontentiamoci dunque di prendere atto della *Lucia* complessivamente onorevole che ieri sera ha inaugurato, dinanzi a un teatro gremito, il brevissimo ciclo di recite nelle quali si esaurisce l'attività operistica alessandrina. Logicamente c'era curiosità per la giovane coppia formata dal soprano astigiano Tiziana Fabbricini e dal tenore veneto Maurizio Saltarin.

Nome non nuovo alle cronache operistiche italiane, la Fabbricini, dopo qualche anno di volontario isolamento trascorso a guardare in se stessa e a perfezionarsi, è riapparsa più fiduciosa nelle sue possibilità, che non sono poche né di poco conto. La voce, irrobustita e rinsaldata nei presupposti tecnici, si conferma uno strumento dotato di un'interna carica emotiva non priva di fuggevoli suggestioni callasiane, che la partecipazione espressiva e la maturazione dell'interprete rendono particolarmente accetta al pubblico. Così si spiega l'ovazione ottenuta dopo la «*Pazzia*», da intendersi soprattutto come il promettente viatico di una carriera che potrà essere ricca di soddisfazioni se avviata sui giusti binari del soprano lirico pucciniano, con un appuntamento di riguardo per la verdiana *Violetta*.

Analogo il discorso che va fatto per l'esordiente 23enne Saltarin, tecnicamente meno afferrato della collega ma in possesso di un timbro di schietto tenore che, nella carenza attuale, gli assicura fin da ora un avvenire rapidamente foriero di successi: a patto però di risolvere i problemi, psicologici non meno che tecnici, affiorati qua e là durante la recita. La stoffa c'è, e di prima qualità, si tratta soltanto di trovare il taglio giusto, e poi l'abito da grande tenore non glielo cala nessuno.

Tra luci e ombre il contorno complessivamente non ha sfigurato. All'attivo del bilancio metterei la linea di canto del baritono Stefano Antonucci e la professionalità del tenore Marco Raffo e del mezzo soprano Lisetta Busatta. Meno felici il basso Giancarlo Boldrini, alla non facile ricerca di un equilibrio tecnico-espressivo, il tenore Giovanni Gurnari, alquanto caprineggiante.

Sul podio Edoardo Müller si è confermato un trascinatore instancabile, anche se talvolta animato da una foga e da un vigore che ci sono sembrati eccessivi. Assai volenteroso l'impegno del coro istruito da Marco Bosio. Particolarmente felice la parte visiva dello spettacolo curata da Ferruccio Bigi e Gianni Carluccio con la regia di Flavio Ambrosini. Ma era proprio il caso di fare la *Lucia* integrale? Ci sia consentito il beneficio del dubbio.

Giorgio Gualerzi

TEATRO IN PIAZZA A CHIERI

Stasera, alle ore 21, nella piazza del municipio di Riva di Chieri, la compagnia teatrale il dottor Bostik presenta lo spettacolo «Giallomenta», thrilling per burattini e attore (Carlo Barbero). Lo spazio in cui si svolge lo spettacolo è un ideale ritrovo Anni 30 che contiene il teatro dei burattini e lo spazio dove è seduto il pubblico. Un urlo improvviso rompe l'atmosfera «soft» del locale: la collana di perle della misteriosa Olgià è stata rubata. Chi sarà il misterioso ladro? L'ispettore Nasolle sospetta di tutti: ogni cliente in sala può essere il ladro.

«I LOVE YOU», il film in prima al Doria

IL NUOVO FERRERI

DA CANNES COL GENIO CHRISTOPHE LAMBERT

I LOVE YOU di Marco Ferreri con Christophe Lambert ed Eddy Mitchell. Commedia drammatica. Italia-Francia, colori. (Cinema Doria).

Marco Ferreri, un nostro grande regista che in molti credevamo perduto dopo *Il futuro è donna*, ritorna con la dolce cattiveria dei suoi migliori titoli alla mania vista come sintomo dell'inadattabilità dei migliori a un mondo basato sulla mediocrità. Nonostante la ferocia descrittiva di alcune sequenze, *I love you* appartiene al momento spirituale dell'ultimo mirabolante Festival di Cannes, quando i talenti più diversi hanno volto le spalle alla volgarità e all'egoismo.

TRAMA - Michel, agente di viaggio che non ama complicarsi la vita, ha rotto con la ragazza che gli chiedeva un figlio. Vive nel sottosuolo con l'amico Yves, evita senza complessi le donne e magari trova modo di denigrare gl'innamorati classici. Cadrà vittima di uno dei più strampalati amori del cinema contemporaneo.

Trova per la strada un portachiavi dal faccino di donna che risponde «*I love you*» al semplice stimolo d'un fischio. L'immutabilità della situazione (fischio = I love you = progresso senza avventure) lo estasia al punto da sentirlo come inseparabile, di vederlo come un tenero compagno di solitudine.

L'impassibile donnina gli sta vicino a letto, fa da contraltare alla banalità della televisione, lo eccita nel vizio solitario. Si può persino soffrire di gelosia perché la controparte risponde al fischio di chicchessia: Michel non sopporta e tenta il suicidio riportando solo la rottura d'un dente.

Mentre a sua volta l'amico tenta il suicidio per aver perso il lavoro, il nostro eroe è disperato perché senza denti non si fischia e senza fischi nessuno più gli dirà «*I love you*». Sul piccolo schermo passa uno dei film più intelligenti di Ferreri stesso — *Dillinger è morto* — dove Piccoli uccide la moglie con una buffa rivoltella a pallini. In pieno accordo ideologico Michel distrugge a martellate il portachiavi mentre forse Piccoli indica a lui, professionista dei viaggi, che in fondo si trova sempre un posto sulla nave dell'avventura.

Michel si butta ma l'utopia viene meno. Nessuna nave si ferma per accoglierlo a bordo. L'acqua si fa profonda e fredda. Addio Michel.

GIUDIZIO - Ferreri fa del protagonista un'indicazione cristologica: non si adonta delle prostitute, porge l'altra guancia, presta a un pittore il volto per un sindonologico calco sul fazzoletto. Lo vede come vittima dell'incomunicabilità passionale prima ancora che sociale della cosiddetta civiltà contemporanea. E quindi gli offre, alla stregua dell'ultima sigaretta per il condannato a morte, un'avventura coinvolgente e inspiegabile. Infine gli nega il riscatto della fantasia perché attorno al '68 in *Dillinger è morto* s'inventava un posto a bordo per Michel Piccoli. Oggi tutti tendono a fregarti di brutto. Inutile opporsi con la propria arrendevolezza all'amore.

Christophe Lambert protagonista per Marco Ferreri

Proprio questo finale, che non ha nulla della civetteria che ci s'immaginerebbe con la citazione da *Dillinger è morto*, toglie ogni illusione allo spettatore. Vorremmo essere tutti sulla stessa barca almeno e ci troviamo con il fiato mozzo e l'immaginazione sfinita a morire tra le onde impetuose.

In precedenza l'apologo di Ferreri, ora lieve ora terribile, ci aveva dato modo di toccare con mano che viviamo in un universo dominato dalle cose e disertato dai sentimenti. Ciò che si vede al di là dei flebili *I love you* e delle canzoni vistose che passano in tv, sono artisti alla moda, bambini cattivi, ragazze facili. Come non innamorarsi quindi del portachiavi che con elettronica premura ci rassicura sulla nostra solitudine?

Christophe Lambert, attore emergente della cinematografia francese giunto per stravaganza indolente alla notorietà, si rivela l'interprete adatto per le morali fissazioni di Marco Ferreri. Era l'atono e fanciullesco protagonista di *Tarzan-Greystoke* per Hudson, lo spento pauroso incubo di *Subway* per Besson. In *I love you* affronta, talvolta giustamente atono e spento, l'increscioso mercato dell'intesa con un altro ricco mammone detentore di analogo erotico portachiavi. Se ci dà i brividi, ciò non avviene soltanto per lo stile originale del ritrovato autore-provocatore.

Piero Perona

questa sera al cinèma

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,30 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra allucinante serie di delitti al Bates Motel. Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Battuta di caccia, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B.- Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una giornata dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Aiace 3500. — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e una fotoreporter, protagonisti di un amore, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Solo per oggi: ultimo spett. ore 0,20. Drammatico
14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40; 0,20 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Solo per oggi: ultimo spett. ore 0,20. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40; 0,20 — Prima visione

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 696.71.00

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 543.473

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14. Commedia drammatica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 20,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. Non viet. Musical
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. Commedia erotica
16; 17,40; 19,20; 21; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.857

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet.18. Dramm. erotico
16; 17,30; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18. Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
15,25; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.03

Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-Colori) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1974

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive inventando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.850

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Danny Glover, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e violenza nell'America rurale e negra degli Anni Venti. Drammatico
Ap. 15,15; Film: 16,30; 19,20; 22,10 — Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Drammatico
15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — Prima visione

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 669.521

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Ménage a tre fra una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. Due premi alla Mostra di Venezia 1986. Viet. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa del capo camorrista Raffaele Cutolo. Liberamente tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. Drammatico
16; 19; 22 — Oggi la prima

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.2007

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 — Tel. 397.197

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — Re Stefano ha una figlia, Aurora, che a sedici anni viene stregata dalla fata Malefica. La fata Serena trasforma l'incantesimo: se il principe Filippo la bacerà, Aurora guarirà. Cartoni animati
14,30; 16,30; 18,30 — Riedizione 1959

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

La fantastica sfida, di Steven Spielberg, con Kurt Russell, Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Colori) — Due gemelli rivali si contendono il mercato delle auto usate, ma si intromette una graziosa ereditiera. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burgess Meredith (Usa-Colori) — Rocky si allena col suo ex avversario Apollo e viene sfidato un colossale e tracotante pugile di colore. Drammatico
20,30; 22,30 — Riedizione 1982

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.850

La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese. 11 nomination all'Oscar. Drammatico
16,30; 19,10; 22 — Riedizione 1985

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.2382

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. Giallo
Ap. 20; ult. 22,30 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiusura estiva.

CHARLIE* (via Nizza 56, tel. 687.850)
Festa di laurea, con Carlo Delle Piane, Nick Novecento. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.68)
Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 36, tel. 593.891)
Chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 50, tel. 294.134)
Domani mi sposo, con Jerry Calà. Ap. 14,30. Ult. 21,30 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.283)
A.A.A. Club per intimi, con Desirée Cousteau (An american production 1985). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Morbida, calda e bagnata, con Laura Preti — Quei sensi inquieti. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.462)
Anal bocche calde. Novità [illegible]. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 521.5445)
Woman in love — Animal eruction. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Grido di voglia, con Gina Valentino. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
La gatta bionda. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marina perversa, con Marina Lotar, Dora Tim. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Iniziazioni di una moglie. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Teenager sex school e Madame transex (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.665)
Sexual desideri, con Kay Parker, Tamara Longley. Vedova bi calore, con Lucada Dill. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
People of Gerard Damiano, con [illegible] Fox, [illegible], Richard Bolla (An american erotic bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Labbra di Venezia, con Vanessa Del Rio — Anale erotica. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Gerard Damiano - Profondo erotico (Never too deep), con Lori Sanders, Paul Thomas, Lysa Telcher. Col. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647)
Calde notti svedesi e Frenesia d'amore. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

CONCERTO IN BELGIO PER LA BANDA DI CONDOVE

Diretta dal maestro Gioachino Scomegna, l'Unione Musicale Condovese prenderà parte domani al concorso internazionale di Bande che avrà luogo a Lent-Mechelen non lontano da Bruxelles in Belgio. Partecipano al concorso gruppi provenienti da diversi paesi d'Europa.

L'Unione Musicale Condovese non è nuova a queste esperienze internazionali, infatti già nell'84 partecipò alla rassegna internazionale «Musikfestival-84» a Kristianstad in Svezia.

Con un singolare repertorio che spazia dalla musica da film alla disco-music, la formazione condovese sta conducendo un'attività molto intensa. L'incisione dell'ultimo Lp «Condove Musik», il concerto di Capodanno '86 a St-Vincent e la recente esibizione al Salone Internazionale della Musica a Milano, non sono che alcuni esempi.

«UNA BOMBA AL COMUNALE»: LO SCHERZO D'UN IDIOTA!

TORINO — Una voce circolava questa mattina al Comunale fra i tifosi della Juventus: «hanno messo una bomba allo stadio». Il custode dell'ingresso di via Filadelfia ha commentato con una punta di ironia: «Per fortuna si è trattato di una voce, comunque i veri matti non sono rinchiusi nelle case di cura, ma circolano liberamente».

La voce ha preso corpo anche perché è stata notata la presenza di alcuni carabinieri, i quali, nel ritenere «del tutto infondato l'episodio», hanno spiegato i loro movimenti nell'antistadio del Comunale con «un furto avvenuto nei paraggi».

Alcuni tifosi hanno creduto inoltre che le forze dell'ordine fossero presenti allo stadio anche per controllare il funzionamento di una telecamera, che è stata allestita a pochi metri dall'ingresso di via Filadelfia per ordine della commissione di vigilanza e che dovrà identificare eventuali teppisti sorpresi in atti di violenza o di disordine prima, durante o dopo lo svolgimento delle partite. La telecamera, però, non è ancora pronta per l'uso, come ha precisato il dottor Poli, capo di gabinetto della Questura di Torino.

● La Juventus è in ritiro a Villar Perosa. Domani pomeriggio capiterà l'Avellino e non s'illude di ripetere l'exploit di Coppa, così i sette gol inflitti agli sprovveduti dilettanti islandesi del Valur. Rino Marchesi, tecnico tanto prudente quanto preparato, sa che la squadra irpina giocherà molto chiusa, nella speranza di strappare agli ospitanti almeno un punto. Nella circostanza, il tecnico bianconero non potrà utilizzare l'infortunato Bonini e pertanto farà ricorso al «libero» Solda, chiamato nuovamente a giocare in un ruolo per lui insolito. La duttilità dell'ex atalantino e la presenza di uomini proteiformi come Manfredonia e Mauro consentiranno comunque a Marchesi di sostituire, senza eccessivi problemi, l'indisponibile centrocampista titolare.

«Conosco l'Avellino — spiega Marchesi —, è un collettivo abituato a lottare. E non saremo certo noi a sottovalutarne le qualità. Conosco molto bene anche Dirceu, un professionista impeccabile, al quale comunque non rivolgerò particolari attenzioni strategiche».

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 258

LOTTO A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 20 Settembre 1986

PER LA TASSA SUI BOT MUGUGNI NEL PENTAPARTITO

I dubbi dei liberali si fanno più pesanti - Critiche del psdi

Commenti favorevoli da sindacati e comunisti. Zanone: può comportare effetti psicologici negativi. *Le riserve di Nicolazzi*

ROMA — I risparmiatori sono allarmati, i ministri parlano di svolta positiva, (soltanto Nicolazzi e Zanone hanno espresso riserve), comunisti e sindacati sono soddisfatti. Gli industriali non nascondono preoccupazione, la Confagricoltura e la Confapi (le piccole imprese) hanno detto «no». La tassa sui Bot, decisa ieri a sorpresa dal Consiglio dei ministri è — e rimarrà ancora per lungo tempo — al centro delle polemiche. Il provvedimento contiene i seguenti punti.

1): Tutti i titoli finora emessi conservano per tutta la loro durata il regime di totale esenzione ad essi accordato dalla legislazione vigente, senza nessuna variazione o deroga.

2): I titoli di nuova emissione saranno soggetti ad una ritenuta del 6,25 per cento sugli interessi e premi da essi derivanti. La ritenuta diventerà del 12,50 per cento per i titoli che saranno emessi a decorrere dal primo ottobre 1987. La ritenuta ha carattere di imposta «secca» per le persone fisiche e per i soggetti equiparati. Ciò significa che per le persone fisiche ed i soggetti equiparati non si farà luogo ad alcuna ulteriore imposizione, né ad alcun accertamento nominativo di chi percepisce gli interessi estremi, né ad alcun obbligo di dichiarazione.

Sindacati e pci — Positivi sono i giudizi delle confederazioni sindacali. In una breve nota della segreteria Cisl si sottolinea che «la decisione del governo segna una svolta nella politica fiscale del paese». Ma c'è anche chi dissente: *«Dopo anni di dibattito la montagna ha partorito il topolino. Un'imposta così bassa è sostanzialmente irrilevante: basta confrontarla con la trattenuta del 25 per cento che qualsiasi cittadino paga sugli interessi di un conto corrente».*

Per i comunisti questo è un loro successo: *«La battaglia del pci per la giustizia fiscale ha registrato un primo significativo successo* — dice Alfredo Reichlin — *Dopo aver resistito fino a ieri alle nostre proposte, il Consiglio dei ministri ha deliberato di sottoporre a ritenuta fiscale gli interessi dei titoli pubblici di nuova emissione».*

Nicolazzi — Il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del psdi non è soddisfatto: *«Il mio partito si è sempre opposto a qualunque misura, fiscale o di altro genere, che fosse punitiva del risparmio. Pertanto, considerate anche le grandi dimensioni del debito pubblico e la continua necessità del Tesoro di vendere masse di titoli ai risparmiatori, il psdi ha ribadito la sua contrarietà a ogni ipotesi di sottoporre gli interessi sui titoli pubblici a tassazione progressiva e nominativa, e alle altre ipotesi di tassazione che potrebbero scoraggiare il risparmio a investirsi in titoli pubblici. Anche se avremmo preferito una ri-*

● SEGUE A PAGINA 8

Il ministro del Tesoro Goria (dis)

La Borsa, già turbata ieri in chiusura (è scesa del 2,61%) teme il contraccolpo lunedì. Le «assicurazioni» di Goria

MILANO — Come reagirà Piazza degli Affari, lunedì? E' il grande interrogativo del momento, dopo che il mercato borsistico si è già mostrato turbato ieri in chiusura, quando circolavano solo voci di una possibile tassazione (l'indice è sceso del 2,61 per cento). Siamo tornati ai livelli di inizio agosto, prima dei significativi rialzi registrati in quel mese.

Ieri, come si è detto, il mercato è stato condizionato, sin da metà mattinata, dall'attesa per l'annuncio ufficiale del provvedimento governativo di tassazione dei titoli di nuova emissione.

Che cosa capiterà dopodomani, quando è ormai noto, invece, che la tassazione riguarderà solo Buoni ordinari del Tesoro e Certificati di credito di nuova emissione e non le rendite in Borsa? Assisteremo ad un nuovo movimento dei titoli di Stato verso l'investimento in azioni?

In teoria, è proprio quello che ci si potrebbe aspettare; in realtà, sui risparmiatori italiani pesa anche l'incertezza relativa ad una estensione dei provvedimenti anche ai guadagni sulle compravendite.

Sotto questo profilo, c'è una assicurazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria, che riguarda Bot e Cct: *«Lo Stato non viene meno agli impegni presi con i sottoscrittori dei titoli pubblici. Con il decreto legge che riguarda solo i titoli di futura emissione, essi hanno un'ulteriore conferma del fatto che la loro fiducia non era mal riposta: ciò che era stato promesso, l'esenzione cioè da ogni imposta sui titoli fino ad ora emessi, viene mantenuto ed anzi riaffermato».*

Traslando il concetto e riferendolo ai titoli azionari, si potrebbe dedurne che, anche per la Borsa, una eventuale decisione che riguardi la tassazione delle plusvalenze non potrà essere retroattiva. Ma ci si può fidare, dopo che le promesse sulla non tassazione dei Bot sono state smentite dai fatti a pochi giorni di distanza?

I commenti degli esperti non sono, tuttavia, concordi. Sostiene Leonida Gaudenzi, del Comitato direttivo della Borsa di Milano: *«La Borsa non dovrebbe risentire di questo provvedimento. Anzi, potrebbe anche beneficiarne perché a questo punto gli investimenti potrebbero spostarsi dai titoli di Stato alle azioni. Il provvedimento sui Bot rende più inattuale una iniziativa per tassare i guadagni di Borsa che, d'altra parte, presenta non pochi problemi specifici».*

Un altro esperto, Luigi Gamba, non è d'accordo. *«Tassare Bot e Cct potrebbe sembrare un modo per spostare sul mercato azionario una parte degli investimenti; ma in realtà vi sarà solo un passaggio verso i titoli già in circolazione, quelli che permetteranno di non pagare le tasse ancora per parecchi anni. E poi gli italiani sono convinti che, se si è trovato il modo di tassare Bot e Cct, prima o poi si escogiterà la maniera per tassare anche le plusvalenze di Borsa».*

Lunedì la parola passa ai risparmiatori.

Il ministro delle Finanze Visentini (ant)

TASSATI O NO? NE PARLA COSSIGA

BARCELLONA — Scambio di battute sulla tassazione dei Bot, stamane a Barcellona, tra il presidente Cossiga ed i giornalisti al seguito.

— Presidente, lei possiede dei Bot?

Cossiga: *«Io non lo so se ne possiedo, perché non mi occupo dei miei affari...».*

— Come, non sa se possiede dei Bot...?

Cossiga: *«No. Ho fatto in modo tale che io non abbia più voce in capitolo nell'amministrazione delle mie cose. Questo mi è sembrato corretto».*

— E se li possedesse? Sarebbe contento adesso di essere tassato?

Cossiga: *«Non sempre si è contenti delle cose giuste. Non è che con questo dico che è giusto. Non sta a me pronunciarmi se dovessero essere tassati o no. Comunque, se la cosa è giusta non vuol dire che la gente non possa lamentarsi».*

«Io ho subito — ha aggiunto sorridendo — *interventi chirurgici in vita mia: non è che fossero poi così piacevoli, ma erano necessari. Con questo non voglio neanche dire che non fosse necessario...»*

— Presidente, è soddisfatto di questi due giorni di vacanza prima di ritornare a Roma dove c'è una situazione politica sempre più incandescente?

Cossiga: *«E' lei che dice che è incandescente, non io...».*

— Diciamo che sta diventando un po' calda...

Cossiga: *«Ed anche questo è sempre lei che lo dice».*

(Agenzia Ansa)

Il Presidente Cossiga

«QUI SI IMPROVVISA» DICE ALTISSIMO

Biondi chiede che il pli esca dal governo. Dichiarazione di Preti

ROMA — Ecco la dichiarazione dell'on. Renato Altissimo segretario del pli: *«La tassazione dei titoli di Stato di futura emissione non ha alcun effetto pratico nel risanamento della finanza pubblica che richiede invece ben maggiore coraggio nei tagli della spesa. Non interessa discutere in via di principio sull'equità della decisione presa* — ha dichiarato Altissimo — *ma valutarne attentamente l'opportunità posto che risultati economici anche maggiori si sarebbero potuti ottenere con la riduzione dei tassi sui Bot. L'iniziativa del governo, non prevista negli impegni recentemente sottoscritti, sembra rispondere a discutibili sollecitazioni politiche e in realtà rischia pericolosamente a mascherare la natura vera dei problemi da affrontare, che non consistono nel cercare nuove entrate ma nel ridurre le uscite. La tassazione dei Bot, indipendentemente dalla entità del prelievo, modifica la tradizionale esenzione su cui per anni si era costruito un rapporto di fiducia tra i cittadini e lo Stato e contraddice impegni pubblicamente e recentemente assunti anche da esponenti del governo».*

«Il pli — ha proseguito Altissimo — *ha espresso ogni riserva sull'iniziativa. E' curioso che ad un mese e mezzo dalla conclusione degli accordi di maggioranza non si dia seguito a quanto deciso e si proceda invece con iniziative improvvise, o con prese di posizione temporanee, quale quella sul nucleare, che appaiono divaricanti rispetto ad una solidarietà di maggioranza. Di tali problemi e delle possibili conseguenze politiche si parlerà nella prossima riunione della direzione del pli».*

«Infine — ha concluso Altissimo —, *di fronte al susseguirsi di minacciose e autore-*

● SEGUE A PAGINA 9

COVATTA PROMETTE ADDIO AGLI ESAMI

ROMA — *«Gli esami di riparazione terminati pochi giorni fa sono stati, con molta probabilità, gli ultimi. A mio avviso potrebbero essere cancellati dal nostro ordinamento scolastico fin da quest'anno che sta per cominciare».* Lo ha detto all'Ansa il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Luigi Covatta (psi), ricordando che *«è stata trovata un'ampia convergenza ed una vasta intesa tra le forze politiche sull'opportunità di abolirli».*

Questo principio, peraltro, era stato già recepito dal vecchio progetto di riforma della scuola secondaria superiore che dopo un esame da parte del parlamento durato quasi vent'anni è stato momentaneamente accantonato. *«Le prove di appello potrebbero quindi sparire da subito e rimanere fin da quest'anno solo un ricordo. E' infatti intenzione del ministro Franca Falcucci presentare entro breve tempo un provvedimento ad hoc al Consiglio dei ministri».*

Per Covatta diversamente stanno le cose per quanto riguarda la riforma degli esami di maturità, i suoi «tempi tecnici» di modifica all'attuale normativa: *«Bisogna vedere se è infatti giusto e corretto che la nuova legge entri in vigore fin dall'anno in corso, oppure non la si debba rinviare di qualche tempo».*

SPADOLINI: HASSAN TEME PIU' LA SIRIA

ROMA — *«La prevenzione contro le forme ultime di terrorismo non è mai sufficiente e la bomba alla questura di Parigi lo dimostra. Quanto alle minacce dei terroristi mediorientali contro i Paesi europei, riguardano tutti e quindi anche l'Italia. E le iniziative politiche coordinate contro i Paesi mandanti non bastano: in questo c'è un terrorismo frammentato, pulviscolare, inafferrabile che sfugge anche agli Stati o agli organismi "sponsorizzatori"».* Lo ha detto, in un'intervista a «Panorama» il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, aggiungendo: *«Non ho mai creduto alle immunità contro il terrorismo garantite attraverso i cedimenti ai terroristi».*

Sugli Stati che sponsorizzano il terrorismo e in riferimento al suo recente incontro con re Hassan II, Spadolini ha detto che il sovrano marocchino gli ha dichiarato *«di temere più la Siria della Libia. Del resto la Siria ha costantemente appoggiato ogni tentativo di liquidare anche fisicamente Arafat per la sua posizione moderata».*

DINO DE LAURENTIIS E' CITTADINO USA

LOS ANGELES — Con una bandierina americana infilata nel taschino della giacca, il produttore Dino De Laurentiis è diventato ieri cittadino americano, giurando nelle mani del giudice distrettuale Mariana Pfaelzer (moglie del presidente della Mgm Frank Rothman), e mutando, con l'occasione, anche il nome di battesimo in «Agostino».

«Adoro l'America, adoro lavorare qui, e nutro grande rispetto per questo popolo», ha detto De Laurentiis. «Ottenere il passaporto è sempre stato solo una formalità: mi sentivo americano anche prima».

Il produttore è originario di Torre Annunziata, in provincia di Napoli. Oltre che al settore cinematografico, De Laurentiis ha legato il suo nome negli Stati Uniti ad una grande catena di *fast food*, che serve a New York e Los Angeles spaghetti e altri cibi rigorosamente italiani.

L'iniziativa, che è stata lanciata all'inizio degli Anni Ottanta e che ha richiesto un ingente investimento finanziario, ha avuto un grande successo.

AMALDI SUL NUCLEARE «TROPPA EMOTIVITA'»

ROMA — Sull'energia nucleare *«sta dilagando in Italia una situazione di emotività incontrollata»*, in cui *«è molto arduo discutere»*. Lo afferma il fisico Edoardo Amaldi, uno dei padri dell'energia atomica, in una intervista che comparirà sul prossimo numero di «Panorama».

Amaldi afferma tra l'altro di assistere *«sbalordito al comportamento di un partito come quello socialista che da una parte è diventato il profeta della scelta verde e dall'altra firma gli accordi per le armi spaziali. Di fronte a tutto questo* — osserva Amaldi — *mi convinco sempre di più che si vuole sfruttare l'emotività della gente, per puri calcoli elettorali, per sfruttare voti».*

Secondo Amaldi si trascurano i rischi connessi allo «scudo stellare» che — anche se si dice il contrario — implica la costruzione di altri armi ancora più micidiali capaci di trapassarlo. L'opinione pubblica italiana, che è così angosciata per le centrali, non ha fatto una piega sul fatto che proprio in questi giorni il nostro Paese abbia aderito al programma spaziale.

Due sopralluoghi dei tecnici dopo l'allarme di ieri in via Po

PALAZZO ACCORSI IN «GABBIA»

NESSUN ORDINE DI SGOMBERO PER LE 15 FAMIGLIE E I 7 NEGOZI

Lavori urgenti da stamane in via Po per ingabbiare palazzo Accorsi. La decisione è stata presa ieri dopo due sopralluoghi durante i quali erano corse le voci e le notizie più disparate, non ultima che l'edificio settecentesco rischiava di sfasciarsi verso l'esterno. Alla fine di una giornata convulsa nessun ordine di sgombero per le 15 famiglie ed i 7 negozi ancora all'interno.

Dopo palazzo degli Stemmi ora in via Po rischia di crollare anche palazzo Accorsi?

«Non scherziamo per favore — è l'ing. Luigi Quaranta, direttore dei lavori di ristrutturazione, che vuole tranquillizzare personalmente l'opinione pubblica —. *In questo caso c'è solo l'indirizzo che ha qualche affinità con il palazzo degli Stemmi. Non siamo kamikaze, tantomeno dei cretini. In presenza di un reale pericolo immediato non avremmo lasciato le famiglie nelle abitazioni*».

E le crepe di 10 centimetri?

«*Venite a controllare personalmente! Questo, tanto per essere chiari, è un edificio del Settecento; le crepe ci sono sì e tante, ma di 10 millimetri, e non certo sui muri portanti, ma su quelli di* [illegible]. *In caso contrario a quest'ora il palazzo non sarebbe più in piedi. E' da luglio che stiamo lavorando per la ristrutturazione; abbiamo già portato via 500 tonnellate di materiale tra intonaci, calcinacci, pietrame. La struttura ora è molto più alleggerita. Ripeto: evitiamo gli allarmismi*».

Nessun pericolo dunque. Anche qui verranno messi i ponteggi, interni ed esterni. Questi ultimi però non invaderanno la carreggiata di via Po che resterà intatta. Sotto i portici in corrispondenza dei numeri 55 e 57 entro una settimana al massimo verrà approntato un tunnel metallico dove i pedoni potranno transitare.

I tempi tecnici previsti per l'intervento di ristrutturazione saranno da un minimo di 24 mesi ad un massimo di 30.

La decisione di intervenire è stata assunta dopo l'apertura di larghe fenditure nei muri. Servono robusti interventi per consolidare l'edificio. Ma già da luglio si sta lavorando per ristrutturare il palazzo del Settecento

«*D'altronde i lavori devono essere effettuati su un'area di 11 mila metri quadri. Tutto avverrà sotto il controllo diretto della Sovrintendenza*». Sette miliardi la spesa prevista per il recupero.

Alla fine dell'88, se tutto procederà senza intoppi, al piano nobile di tutti e due gli edifici di via Po 55 e 57 (il secondo piano fuori terra) troverà posto il museo della fondazione Accorsi. Troveranno finalmente sistemazione definitiva i mille tesori raccolti, fino alla morte del collezionista nell'ottobre '82, nella villa di Santa Brigida Moncalieri e ora custoditi nel caveau di una banca. All'interno ci sarà pure un centro culturale: altri alloggi saranno affittati e resteranno pure le vecchie botteghe artigiane (doratori, laccatori, scultori) che sono ora nei cortili. E' prevista pure la possibilità di istituire scuole e borse di studio per gli antichi mestieri.

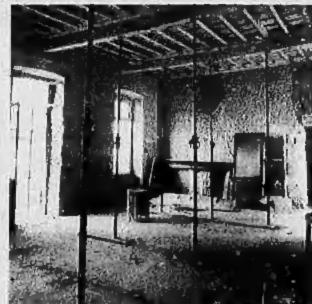
Questi progetti però ieri hanno rischiato di restare per un tempo infinitamente lungo soltanto un bel sogno. Questa la cronistoria. I vigili del fuoco intervengono nel primo pomeriggio in seguito alla telefonata di un'inquilina del terzo piano, Natalina Fonseca: li ha chiamati perché nel suo alloggio si è aperta una crepa nel soffitto. Dopo un primo sopralluogo i vigili chiedono lo sgombero cautelativo delle 15 famiglie e dei 7 negozi sotto i portici. «*Troppe fenditure, certe pareti sono malandate. E' una misura precauzionale: deve essere presa al più presto*».

Viene puntellato il soffitto della famiglia Fonseca; nel frattempo inizia il pellegrinaggio all'interno dell'abitazione da parte dell'assessore alla casa Zanetta, del comandante dei vigili del fuoco ing. Minetti e del suo vice, ing. Nicolella. Arrivano poi l'ing. Massa, capo dell'ufficio ispezione edilizia del Comune, e l'ing. Quaranta direttore dei lavori di ristrutturazione.

Il parere dei vigili del fuoco viene inoltrato alle 19 con un telex al sindaco Cardetti e in Prefettura. Si ordina un secondo sopralluogo. Stavolta non ci sono più i vigili del fuoco. La commissione dei tecnici è guidata dal prof. Giacomo Donato del Politecnico, docente di tipologia strutturale e consulente del Comune. Con lui ci sono l'assessore Zanetta, gli ingegneri Massa e Brizio del Comune, Quaranta e Candeli dell'impresa Licia esecutrice dei lavori. Si decide che «*l'invito dei pompieri rimane valido. L'edificio non è pericolante. Occorrono però interventi immediati. Strutture metalliche che devono incatenare internamente il palazzo in linea orizzontale. Per evitare che si apra*». Lo afferma l'ing. Donato. Sono le 20: l'assessore Zanetta firma l'ordinanza che obbliga l'impresa Licia a procedere subito all'ingabbiatura metallica interna.

Stamane più di un inquilino incrociava le dita nel classico gesto di scongiuro.

Ivano Barbiero

La facciata di Palazzo Accorsi in via Po all'angolo con piazza Vittorio: l'edificio verrà ingabbiato, ma non ci sono pericoli

Sopralluogo dei tecnici del Comune nelle sale dell'edificio

Già da luglio erano iniziati i lavori di ristrutturazione

Dopo Trieste, Mestre e Milano, un esperimento

UNA «RICETTA» TUTTA NUOVA

Quattrocento posti per servirsi da soli

Al numero 18/30 di piazza Carlo Felice, negli ex magazzini Caudano, una novità davvero grossa visto che si tratta di un inedito ristorante di ben 400 posti, ciascuno libero di servirsi di pietanze cucinate all'istante e distribuite presso una simpatica serie di punti di rifornimento a metà tra la cucina e il banchetto di un colorato mercatino gastronomico. Ogni menù anticipato da appetibili prezzi in formato-manifesto ed accompagnato da una totale libertà di scelta, dal pranzo completo ad una semplice bibita.

Spiega il direttore Stefano Ferrari: «*La nostra catena Brek si ricollega al gruppo Pam e questo ristorante è sulla linea di analoghi centri già in funzione in altre città. L'abbiamo inaugurato in sordina il 10 settembre per saggiare le prime reazioni e rodare il personale. Perché Torino? Perché qui non esisteva nulla del genere. Prime reazioni? Tanto positive da darci qualche preoccupazione: per funzionare al meglio questa struttura prevede infatti circa 1500 pasti quotidiani ed è un traguardo che abbiamo subito raggiunto. Non vorremmo arrivare al punto, nelle ore di massimo afflusso, di dover chiudere le porte*».

Dimostrazione di una formula azzeccata, segno che anche i torinesi sanno apprezzare le novità. Ed è così che, aperto il locale tutti i giorni esclusa la domenica dalle 11,30 alle 14,30 e poi dalle 18,30 alle 22,30, c'è gente che ha già imparato a bivaccare in attesa del via. Attirata dalle portate in attesa della padellata finale (ognuna ripetuta solo ogni tre settimane) presso i settori riservati alle diverse qualità di pietanze calde o fredde, ma prima ancora da un ambiente piacevolmente e sorprendentemente suggestivo: la rapidità del self-service bilanciata dalla freschezza di giornata di ogni ingrediente e dalla suggestione della sua cottura al momento. In una garbata cornice postmoderna modulata da spazi candidi scanditi da giochi di grate o cascate di piante, con tipiche seggiole Thonet raccolte intorno a tavolini tondi in marmo lucido: cinquanta posti riparati da ombrelloni bianchi nell'armonioso cortile-giardino adiacente, al piano superiore un'area riservata ai non fumatori. E dappertutto fontanelle di acqua doppiamente depurata, distributori di ghiaccio, seggioline per i bambini.

Non manca niente, insomma? «*Non serviremo né superalcolici né hamburgers: in armonia con il richiamo di via Roma il Brek torinese è nato come oasi di accurata, discreta, familiare ospitalità*».

Un interno del nuovo ristorante Brek in piazza Carlo Felice

Il prefetto risolve il caso di Paolo Ponzetto

PARTE UN AEREO PER MALAGA RITORNA A CASA IL GIOVANE

Un aereo militare riporterà in Italia Paolo Ponzetto, il ragazzo di Collegno ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Malaga. La decisione è stata presa dal prefetto Sparano che, appresa la notizia dell'incidente di cui è stato vittima il giovane, ha chiesto e ottenuto subito l'autorizzazione al ministero della Difesa.

«Nonostante la particolarità del caso che — si legge in una nota della Prefettura — non s'inquadra nelle ipotesi in cui è ammesso il ricorso all'intervento dell'aereo militare, il prefetto ha fondato motivo di ritenere che, in considerazione degli aspetti umani della vicenda, l'autorizzazione possa essere concessa».

Il prefetto Sparano

Paolo Ponzetto, 22 anni, ha una grave lesione alla sesta vertebra, è paralizzato negli arti inferiori e respira grazie ad una macchina. Operaio in una piccola litografia, figlio di una coppia di pensionati, non può pagare il trasporto in aeroambulanza dalla Spagna all'Italia: una ventina di milioni.

E' la sera del 16 agosto scorso: Paolo, che si trova in vacanza con una decina di amici a Torremolinos, decide di fare un tuffo nella piscina della discoteca dove fino a poco prima è rimasto a ballare. Prima di lui entra in acqua un amico che, poco dopo, comincia a chiedere aiuto. Paolo non ci pensa un attimo e si tuffa in suo soccorso, ma in quel punto l'acqua è bassa e il ragazzo picchia violentemente la schiena. La paralisi è istantanea.

Paolo Ponzetto

Un'ambulanza lo trasporta all'ospedale «Carlos Haya» di Malaga dove i medici si rendono immediatamente conto della gravità del caso. Racconta Marco Lombardi, uno degli amici: «Ci hanno spiegato che occorreva un intervento chirurgico molto complesso, da effettuarsi presso un centro specializzato».

A tre giorni dal ricovero le condizioni di Paolo si aggravano. Insorgono difficoltà respiratorie. Il paziente viene trasferito in rianimazione, gli viene praticata la tracheotomia e si applica il respiratore.

L'équipe del professor Gergerino, primario di rianimazione al Nuovo Martini, si è già messa a disposizione per assistere il malato al suo rientro.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 12-12-1985

Centro Incontri della Cassa di Risparmio: problemi medico-sociali della adolescente e fertilità futura

UN MESSAGGIO ALLE RAGAZZINE ARRIVA DAL CONVEGNO «ATTENTE, FA MALE FAR L'AMORE TROPPO PRESTO»

Ragazzine attente: far l'amore troppo presto può far male. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal convegno su «Problemi medico-sociali della adolescente e fertilità futura» che si è aperto ieri e si chiuderà domani al Centro incontri della Cassa di Risparmio.

Lo ha organizzato, chiamando a raccolta i suoi colleghi del Gruppo italo-svizzero per la fertilità, il professor Carlo Campagnoli del Sant'Anna, «padre» dei bimbi in vitro torinesi, fondatore del consultorio per la menopausa e da anni impegnato nel trattare i temi della sessualità femminile e delle patologie ad essa legate.

Un recente studio statistico ha messo in evidenza che il 40 per cento delle quindicenni italiane ha rapporti sessuali completi. «Questo è un dato allarmante», spiega Campagnoli e ci sembra di cogliere nel commento del medico e nell'impostazione generale del congresso, un tono vagamente moralistico.

«Può darsi — ribatte Campagnoli —, il fatto è che siamo veramente preoccupati. E a conferma dei nostri timori ci sono esperienze che mettono in luce, tra i fattori di rischio per le malattie a trasmissione sessuale, l'adolescenza, insieme con l'abitudine ad avere rapporti non protetti da barriere e/o spermicidi e a frequentare più partners».

Sono in forte aumento le salpingiti da malattia infiammatoria pelvica e nel 50/75 per cento dei casi sono conseguenza di malattie a trasmissione sessuale. Come accade ciò?

I germi, in particolare di Clamydia o Gonococco, trasmessi sessualmente, si annidano nell'epitelio colonnare dell'endocervice e possono risalire la cavità uterina facendo una sorta di autostop, «attaccandosi», cioè, agli spermatozoi e lasciandosi trasportare «a destinazione».

I fattori di rischio per le malattie infiammatorie pelviche sono diversi. Tra questi, appunto, la giovane età. E' stato calcolato che fra le quindicenni sessualmente attive una su otto viene colpita dalla malattia. Fra le sedicenni il rapporto è di una ogni dieci e oltre i 24 anni si ha un caso ogni ottanta.

Perché la frequenza e la gravità della malattia sono più elevate nelle adolescenti? La risposta che danno Campagnoli e colleghi è: «Perché le adolescenti sono più esposte alle malattie a trasmissione sessuale, hanno, di solito, più partners, maggiore recettività cervicale e minori difese immunologiche. Inoltre tendono a trascurare, o a nascondere, per ovvii motivi familiari, i sintomi della malattia».

Quali le conseguenze di queste patologie infiammatorie? Nel 15-20 per cento dei casi si hanno dolori al basso addome e nei rapporti sessuali; nel 20 per cento dei casi (se la malattia ha colpito una sola volta) si può avere sterilità tubarica che sale al 55 per cento se gli episodi di malattia sono stati più di uno; ci può essere, inoltre, un incremento di 7-10 volte del rischio di gravidanza extrauterina. Come difendersi? Dal convegno si attende una risposta.

Daniela Daniele

I 25 ANNI DEI REDUCI D'AFRICA

Manifestazione per celebrare i 25 anni dell'associazione «Reduci e rimpatriati d'Africa». I reduci si sono dati convegno questa mattina alle 10 al Museo Nazionale d'Artiglieria. La visita alle sale dell'ex cittadella di Torino è stata guidata dal generale Marco Richiardi.

Alle 11,30 nel circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, è stata celebrata la ricorrenza con l'intervento del generale Angelo Bastianini, presidente onorario, e dell'ingegner Vittore Ostelli.

Il presidente nazionale dell'associazione «reduci e rimpatriati d'Africa», dottor Fernando Feliciani, ha pronunciato un breve discorso che ha rievocato l'opera svolta in Africa dai reduci sino alla seconda guerra mondiale. A tutti gli intervenuti è stata consegnata una medaglia.

Borsa Torino

CON L'ARIA DI TASSE TANTE LE VENDITE FIAT TIENE

TORINO — La settimana borsistica è stata influenzata da due fattori di grande incertezza e l'indice generale Comit dei valori azionari nella seduta conclusiva ha perso il 2,6 per cento, concludendo questo ciclo a quota 744.

Se nelle prime riunioni il motivo che spingeva i prezzi al ribasso era il terrorismo, che ingarbugliava nettamente la situazione internazionale, ieri mattina lo spettro della tassazione degli utili di Borsa seminava sgomento sul mercato azionario.

Infatti, negli ambienti borsistici si considerava come ormai decisa la tassazione immediata delle plusvalenze realizzate sui titoli azionari.

La conseguenza più diretta è che le offerte si sono così intensificate, mentre i potenziali compratori sono rimasti in attesa che la situazione diventasse più chiara.

Le vendite hanno dominato, provocando uno smobilizzo costante di posizioni da parte degli operatori più vulnerabili e con la sensazione che si siano formate anche numerose posizioni ribassiste.

Per alcuni valori le punte della discesa sono state nettissime, come per l'Italgas (meno 10 per cento), la Pacchetti (meno 11%), la Falck (meno 13%), peraltro su vendite non molto consistenti.

Tra i valori-guida solamente la Fiat mostra una tenuta eccezionale, grazie anche a consistenti acquisti da parte di operatori qualificati, anche se il titolo privilegiato della Casa torinese ha accusato a tratti la debolezza del mercato.

La Montedison, che in questo periodo è presa di mira dai venditori, che puntano sul disagio ai vertici della società, è scesa fino alla soglia delle 3000 lire, per poi terminare più solida a 3060.

L'Olivetti ha seguito il destino dell'indice generale, mentre tutti i valori finanziari del gruppo hanno risentito maggiormente l'incalzare delle vendite, nella previsione di ulteriori ribassi, una volta che fosse stato confermato l'intervento del governo per tassare subito i guadagni di Borsa.

Passata la paura, ora tutti si aspettano di vedere come reagirà il mercato nella prossima settimana, considerato che tutti gli esperti giudicano ininfluente per la Borsa la tassazione dei Bot e dei Cct.

Sono altri, a nostro avviso, i problemi che ancora influenzano negativamente il mercato e verso i quali bisogna prestare maggiore attenzione, quali per esempio la caduta del dollaro, il caso Montedison e il terrorismo internazionale, che costantemente turba l'equilibrio di pace faticosamente raggiunto soprattutto nel Mediterraneo. m. c.

Il ministro Zanone ha accontentato i coltivatori

BILANCIA A PESO NETTO PER GLI AGRICOLTORI NON E' PIU' D'OBBLIGO

CUNEO — *(g.d.m.)* Le «stadere» con cui da sempre i produttori agricoli vendono frutta e verdura escono indenni dalle disposizioni sul peso netto.

A seguito delle insistenze della Coldiretti cuneese, che ha sostenuto l'incongruenza dell'obbligo della visualizzazione del peso netto nella cessione al minuto dei prodotti che per tradizione vengono posti direttamente sul piatto senza incarto, il ministro dell'Industria Zanone ha emanato una circolare esplicativa.

In quest'ultima si afferma che «*per la sola ipotesi di prodotti che per proprie caratteristiche intrinseche vengono pesati senza involucro si ritiene che non debba necessariamente essere utilizzato uno strumento per pesare munito del dispositivo di azzeramento della tara*».

Ma, aggiunge la circolare ministeriale, per sfuggire alle nuove disposizioni del peso netto è necessario che la «stadera» sia stata acquistata prima del 31 dicembre del 1981.

Spiega l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: «*La precisazione sarà accolta con favore dai produttori agricoli che vedono allontanarsi il rischio di una nuova incombenza burocratica. Il vantaggio, in questo caso, andrà a favore dei piccoli produttori che cercano di quadrare il bilancio familiare vendendo ai mercatini, lungo le strade o in azienda piccole quantità di ortaggi e frutta*».

● **I vini non Doc.** Ci sono nella nostra Regione ottimi vini che tuttavia non rientrando tra quelli a denominazione di origine controllata vengono classificati tra quelli da tavola. Ma valgono sicuramente di più.

La giunta esecutiva della Coldiretti della «Granda» ha ora avanzato una interessante proposta, quella cioè di istituire una «Doc Piemonte» che valorizzi i prodotti dei vigneti regionali.

Natale Carlotto

Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «*L'obiettivo che ci proponiamo è quello che i vini non ancora titolati non siano comunque considerati alla stregua di prodotti che non hanno alcuna caratteristica di origine e tipicità*».

«*C'è di più* — continua l'esponente della Coldiretti — *si potrà finalmente tutelare il vino del Piemonte dalla concorrenza di produzioni estranee impropriamente qualificate come Piemonte e quindi consentire ai controllori di intervenire con efficaci provvedimenti contro i sofisticatori*».

«*Inoltre* — conclude il rappresentante dei coltivatori — *sarebbe anche definitivamente superato l'ostacolo della crescente distillazione obbligatoria per il vino da tavola*».

Occorre quindi muoversi, a tutti i livelli, per tradurre in provvedimenti concreti quanto avanzato a livello di proposta.

E si operi in tempi brevi, ammoniscono alla Coldiretti di Cuneo, perché la «Doc Piemonte» è ormai una misura indispensabile per qualificare il prodotto di una nobile Regione dei vini.

■ **Corso agro-alimentare.** Per sette giorni, diplomati e laureati in agraria si trovano a Cuneo per una interessante iniziativa di formazione professionale promossa dall'Inipa, l'istituto professionale agricolo della Coldiretti.

L'appuntamento è per lunedì 22 settembre.

Tema del corso: il settore agro-alimentare.

L'obiettivo: approfondire, anche con l'aiuto di esperti universitari, la conoscenza di un settore in continua trasformazione e nel quale l'agricoltura riveste un ruolo primario.

Oggi il rapporto diretto che esisteva in passato — spiega Marcello Cavallo, funzionario della Coldiretti cuneese — tra coltivatore e consumatore è stato soppiantato da una complessa articolazione di imprese, alcune delle quali multinazionali, che nel loro insieme si spartiscono migliaia di miliardi lasciando a chi coltiva la terra solo le briciole.

SI BEVE MENO VINO

ROMA — Gli italiani bevono un po' meno vino, ma puntano di più sulla qualità e più che altro, sulla genuinità e quindi sulla cosiddetta autoproduzione. In compenso c'è una sorta di riscoperta dell'acqua come bevanda per pasteggiare.

E' quanto rileva non senza sorprese un'indagine Doxa «conoscitiva sul consumo di vino» diffusa in occasione della presentazione della serie di 5 trasmissioni di «Linea Verde» su Raiuno dal titolo «Viaggio nel vino italiano».

Nel corso della primavera '86 rispetto a quella '85 è scesa dal 61,6% al 59,6% la percentuale degli italiani adulti che bevono abitualmente vino ai pasti. E' invece aumentata la percentuale dei consumatori di acqua naturale (dal 42,2% al 46,7%) e di acqua minerale.

La nuova filiale di Parigi

EUROPA, USA E ASIA IL SAN PAOLO GUARDA LONTANO E PENSA A MOSCA

PARIGI — L'Europa, gli Usa, l'Asia: sono questi i tre poli di sviluppo futuro dell'Istituto San Paolo di Torino, il quale ha scelto, come momento decisivo per il proprio rilancio europeo, l'apertura di una filiale a Parigi. Nella capitale francese operava soltanto un ufficio di rappresentanza.

Con l'apertura di questa succursale, ha affermato il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, la rete operativa della banca acquisisce un nuovo tassello nel quadro della propria organizzazione internazionale che si articola nelle succursali di Francoforte, Monaco di Baviera, Amsterdam, Londra, New York, Los Angeles, Singapore, nonché le altre affiliate estere.

Il tutto, secondo Zandano, rientra nell'ambito di una strategia mirante a fornire alle imprese italiane con rapporti di interscambio con l'estero, efficaci servizi di assistenza e di consulenza finanziaria e commerciale.

La Francia è il secondo partner commerciale straniero per la banca torinese dopo la Germania; il San Paolo, al 30 giugno '86, vi aveva raccolto 864 miliardi di lire, pari al 7,8 per cento della raccolta estera complessiva.

Nel capoluogo francese, l'istituto non si è però limitato solo all'apertura della filiale, in quanto, proprio in questi giorni, si sono concluse le trattative riguardanti la collaborazione tra la «*Pitagora*», società di banca dati controllata dal San Paolo, e la «*Cal Eco*», società di informatica francese, che, secondo quanto ha anticipato Zandano, «*se darà risultati positivi, potrebbe trasformarsi in una reciproca partecipazione*».

Entrambe le aziende, in seguito all'accordo, potranno utilizzare i reciproci repertori di informazioni e di previsioni sull'economia e sulla finanza internazionale.

Altro punto di riferimento importante, in Europa, sarà l'Austria, perché, come ha sottolineato Zandano, «*potrà diventare la cerniera di espansione della banca verso i paesi dell'Est*».

In questo quadro non si esclude una apertura a breve termine di un ufficio di rappresentanza a Mosca. Il secondo polo di sviluppo del San Paolo sarà l'America. Negli Stati Uniti, ha detto il presidente, sono previste nuove iniziative, analoghe a quella della acquisizione della First Los Angeles Bank, ma soprattutto la specializzazione della filiale di New York «*nel campo dell'alta ingegneria finanziaria internazionale*».

Infine, il polo asiatico. Alla recente apertura della filiale di Singapore si aggiungerà presto quella di Tokyo, per la quale — ha precisato Zandano — è già stata chiesta l'apposita autorizzazione.

■ **Prestiti per interventi ecologici.** L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha deliberato lo stanziamento di 50 miliardi di lire per la concessione di finanziamenti, a condizioni di particolare favore, finalizzati all'attuazione di investimenti per la difesa dell'ambiente, in sintonia con le leggi vigenti.

I soggetti finanziabili saranno le piccole e medie imprese manifatturiere (con un massimo di 500 addetti), l'importo massimo dei singoli finanziamenti sarà di 2 miliardi, la durata di 5 anni al massimo, il tasso d'interesse il 10% fisso, con possibilità di abbassamento in caso di intervento dell'ente locale. Il rimborso avverrà in rate semestrali, con possibilità di estensione senza penalità, mentre l'istruttoria tecnica avverrà senza particolari formalità, eccetto che per le pratiche superiori a 250 milioni, per le quali sarà necessaria una perizia esterna.

La proposta

DIVIDENDI IFI PRIVILEGIATE 175 LIRE ORDINARIE 125 LIRE

Il trasferimento a conto economico di accantonamenti «prudenziali»

TORINO — L'Ifi ha diffuso un comunicato con cui ha inteso rettificare «*talune inesatte indicazioni apparse su alcuni quotidiani di giovedì 18*».

L'Ifi riporta, a questo proposito, un estratto del comunicato che è stato stilato in occasione dell'ultimo consiglio di amministrazione, riunitosi nel capoluogo piemontese il 21 luglio di quest'anno.

«*Il soddisfacente andamento economico delle consociate Ifi* — è stato ribadito nella nota — *e il sostanziale rialzo intervenuto nelle quotazioni di borsa negli ultimi diciotto mesi consentono di trasferire a conto economico gli accantonamenti prudenziali, che erano stati costituiti ed integrati negli scorsi anni, rappresentati dal fondo rischio svalutazione titoli e dal fondo rischi e oneri per complessivi 31,7 miliardi*».

«*Per effetto di tale componente straordinaria* — è detto ancora nel comunicato dell'Ifi — *l'utile netto al 31 marzo '86 ammonta a 89,9 miliardi; l'utile netto derivante dalla gestione è di 58,2 miliardi e si confronta con un risultato di 32,3 miliardi dell'esercizio precedente, che aveva avuto una durata di soli nove mesi*».

Continua la nota dell'Ifi: «*Il consiglio di amministrazione, in sede di riparto dell'utile, proporrà prioritariamente all'assemblea di destinare a riserva straordinaria la cifra di 31,7 miliardi, corrispondente all'importo stornato dai fondi rischi*».

«*Il consiglio* — conclude il comunicato — *proporrà inoltre all'assemblea l'assegnazione di un dividendo unitario di 175 lire per le azioni privilegiate e di 125 lire per le ordinarie, contro le centocinquanta e le cento dell'esercizio precedente*».

Entro ottobre

FRANCOBOLLI DA VENTI MILA LIRE PER LETTERE ULTRA-CELERI

Attualmente il valore facciale più alto è quello da 10 mila lire

ROMA — Le poste italiane stanno per mettere in circolazione un francobollo da venti mila lire che viene incontro ad esigenze pratiche. Ma il nuovo francobollo, già giudicato «pesante», è stato accolto non bene soprattutto dai collezionisti perché quasi preludio a quella «lira pesante» che ci porterà fra non molto francobolli anche con il valore espresso in centesimi.

Attualmente il valore facciale più alto è quello del francobollo da diecimila lire, in circolazione dal dicembre del '78. Per quanto riguarda l'Italia si può parlare di «allineamento» con gli altri Stati, considerando che anche Paesi a moneta forte, in fatto di valore «facciale», ossia nominale, non scherzano.

La vignetta del nuovo francobollo sarà uguale a quella del francobollo da diecimila (di piccolo formato, con nella metà superiore la testa dell'«Italia turrita» e nella parte inferiore la cifra): le sole differenze saranno costituite dal valore e dal colore.

Il nuovo francobollo sarà posto in vendita entro il prossimo mese di ottobre. Un comunicato del ministero delle Poste spiega che esso viene realizzato «*per soddisfare esigenze di servizio*».

Infatti, forse non tutti sanno che la tariffa delle spedizioni mediante il «cai-post» (il servizio speciale che permette di far pervenire entro 24 ore la corrispondenza in varie capitali di tutto il mondo) è superiore alle ventimila lire e spesso bisogna adornare le relative buste di un numero eccessivo di francobolli.

La decisione di realizzare il nuovo francobollo, secondo alcuni esperti filatelisti, potrebbe essere messa in relazione — ma non c'è conferma ufficiale — anche con il progetto, da tempo allo studio dell'amministrazione postale, di istituire all'interno dell'Italia un servizio postale «ultracelere» che garantisca la consegna della corrispondenza entro un massimo di quarantotto ore.

Si realizzerebbe così anche all'interno del territorio nazionale quella velocità di comunicazioni che già da vari anni viene ottenuta — mediante il «cai-post» — tra l'Italia e varie capitali all'estero.

Gli stessi esperti fanno intanto rilevare che, in seguito a questa nuova emissione, la spesa dei filatelisti per procurarsi la collezione completa dei circa quaranta francobolli italiani emessi nel corso di un'intera annata, che finora si aggira tra le venticinque e le trenta mila lire, salirà quest'anno a circa cinquanta mila lire.